2

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-041 al 40-040

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
16 Aprile 1955
Anno XI - Num. 90
L. 25 (sped. in abb. postale)

Giustizia costituzionale

La giustizia costituzionale attraversa attualmente in Italia un periodo che può dirsi di transizione e di attesa: nel quale, peraltro, un efficiente esercizio di sindacato giurisdizionale, sui rapporti tra Costituzione e legislazione, è già in atto.

Ciò risponde ad una esigenza veramente fondamentale, e di immediato momento, nel sistema della nuova Costituzione.

Questa, come è noto, è informata al sistema così detto *rigido*, al quale si sono adeguate in prevalenza le moderne Costituzioni, nella finalità, ad un tempo politica e giuridica, di imprimere carattere di stabilità, oltre che di solennità, agli ordinamenti fondamentali dello Stato, sul piano del diritto. Onde i principî basilari, di struttura e di qualificazione, per la vita politica e sociale, vengono collocati istituzionalmente in posizione di superiore gerarchia — e di maggior resistenza o durezza — rispetto alla ordinaria funzione legislativa, con carattere di imperatività e di prevalenza.

E' evidente, peraltro, come un tale sistema, caratterizzato dalla immanenza di un superiore potere — espresso nella Carta Costituzionale — che si impone anche a quello legislativo — depositario della sovranità popolare — esige a sua volta, in via organica fondamentale, perchè la Costituzione veramente viva e sia rispettata, la istituzione di forme e di organi adeguati di controllo e di sanzione, i quali, nella moderna concezione dello stato di diritto, tendono naturalmente a trovar posizione e ad operare sul piano giurisdizionale.

La Costituzione italiana, ponendosi appunto su questa linea, nel titolo VI, delle «garanzie costituzionali», prevede, come è risaputo, la istituzione di un altissimo organo — la Corte Costituzionale — investito di competenza costituzionale specifica esclusiva: per il regolamento dei conflitti, per così dire ad alto livello, fra gli organi superiori rappresentativi dei poteri dello Stato; — per il sindacato di costituzionalità delle leggi rispetto ai precetti della Costituzione, — e per i giudizi di accusa contro il Capo dello Stato ed i Ministri.

Leggi successive hanno provveduto particolarmente a disciplinare la giurisdizione di legittimità costituzionale. La quale si profila nel sistema, da una parte con carattere pubblico, di controllo diretto obbiettivo sull'osservanza dei limiti rispettivi di competenza fra le attribuzioni legislative delle regioni verso lo Stato e fra di loro, — e, dall'altra, in senso propriamente processuale e giudiziario, ma con ampia possibilità di riflessi generali esterni: per la risoluzione, cioè, delle questioni di costituzionalità che si presentino incidentalmente nel corso di ordinari giudizi, e quindi con efficacia principale concentrata sull'oggetto della causa, — ma con la potestà di superare quest'ambito, ove la denunciata incostituzionalità venga riscontrata, per l'effetto attribuito, in questo caso, alla declaratoria della Corte di determinare la cessazione di efficacia delle norme dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione.

Un sistema, pertanto, che si inquadra nel tipo detto di *giurisdizione concentrata*, nel senso della attribuzione ad un solo altissimo consesso, particolarmente qualificato e rivestito delle necessarie garanzie, del sindacato di costituzionalità. Organo il quale, per la sua stessa composizione, nonchè per le norme, essenzialmente di carattere giuridico, che ne disciplinano la competenza ed il funzionamento, viene — o dovrebbe — assumere fisionomia e posizione di una superiore giurisdizione costituzionale.

Senonchè, come è noto, la costituzione effettiva della Corte, demandata alla designazione elettiva degli organi rappresentativi dei tre poteri dello Stato, mentre ha già trovato realizzazione quanto ai membri dell'ordine giudiziario, non ha potuto concludersi ancora per l'elezione sul piano parlamentare, il che ritarda anche la designazione presidenziale.

Onde si ha quella situazione di attesa, alla quale ho accennato, e che è tuttora perdurante. La quale, peraltro, si ha viva fiducia possa essere al più presto superata, a che questo supremo organo, fondamentale nella organicità e per l'equilibrio della Costituzione, abbia la posizione che gli spetta, e realtà feconda di vita, nell'ordinamento dello Stato democratico.

Ma nel frattempo ne è venuto il determinarsi di una situazione, come pure si è detto, di giurisdizione transitoria: in quanto, per la disposizione VII (transitoria) della Costituzione, fino a quando non entri in funzione la Corte Costituzionale, le decisioni delle controversie di costituzionalità hanno luogo «nelle forme e nei limiti delle norme preesistenti».

Sostituzione temporanea, cioè, e quasi provvisoria, alla giurisdizione concentrata e specializzata, di quel sistema, detto di *giurisdizione diffusa*, nel quale il sindacato di costituzionalità è attribuito ad ogni organo giudiziario, in via incidentale rispetto ai giudizi ordinari di sua competenza, e col limitato obbietto di saggiare la legittimità, ed eventualmente di disapplicare, nella risoluzione delle controversie sottoposte al proprio giudizio, date leggi o norme delle quali sia stata denunciata la incostituzionalità per i fini del processo. Trattasi di un sistema che riposa sul generale principio per cui ogni giudice ha il potere-dovere della ricerca della norma, e quindi di accertarne la legittimità per la possibile applicazione nel giudizio.

Cotale sistema è assurto in qualche nazione — ad esempio nella statunitense — a così alto prestigio ed importanza — in relazione alla somma dignità ed alle eccezionali garanzie delle quali è circondata la funzione giurisdizionale — da assumere vera posizione costituzionale e riflessi sostanziali sulla vitalità di ogni legge. Ed anche da noi analogo sistema preesisteva alla nuova Costituzione. Con la profonda differenza, peraltro, che mentre prima — nel quadro di uno statuto flessibile, le cui norme si consideravano modificabili anche per via di leggi ordinarie — il sindacato poteva operare soltanto sul piano della legalità formale, ora questo sindacato — in relazione al rapporto di subordinazione della legislazione rispetto alla Costituzione, che è proprio al nuovo sistema rigido — è diventato anche di contenuto, nel senso del controllo sostanziale di rispondenza delle leggi agli imperativi della Costituzione.

Ecco dunque come in questi non facili anni (sommamente difficili, anzi, sul piano giuridico per gli inevitabili delicati problemi di trapasso fra ordinamenti informati a tanto diverse concezioni) le Magistrature siano state chiamate in moltissimi dibattiti — civili, amministrativi, penali — a risolvere importanti questioni di costituzionalità, ben spesso in materie di tale risonanza da derivarne larghe ripercussioni oltre al limitato oggetto della causa.

Questioni di legittimità rispetto a leggi nuove, prospettate come contrastanti con norme precettive della Costituzione e quindi denunciate come inapplicabili o non vincolanti. Questioni altrettanto delicate inerenti alla valutazione di sopravvivenza di date leggi anteriori nel quadro sovrapposto del nuovo sistema costituzionale, od altrimenti relative alla esigenza di adeguarne la interpretazione e l'applicazione al nuovo spirito democratico che informa ormai la vita dello Stato. Problemi di tutela giurisdizionale dei diritti di libertà proclamati dalla Costituzione, rispetto alla transitoria inevitabile ultrattività di ordinamenti di necessaria funzione integratrice, che dovrebbero essere rinnovati, ma la cui disciplina, per ragioni varie, tarda a trovare assetto.

Tutto un panorama, pertanto, di multiformi attività giurisprudenziali, incidenti, con larghezza di riflessi, nell'ordine costituzionale: le quali trovano il punto costante di convergenza e la loro armonizzazione nella superiore funzione — regolatrice ed equilibratrice — e nella autorità della Corte di Cassazione.

Si potrebbero ricordare al riguardo recenti interventi nei quali la Suprema Corte è stata chiamata a risolvere questioni di costituzionalità di eccezionale importanza nel processo trasformativo, politico-sociale, dello Stato: come, ad esempio, rispetto alla contestata legittimità costituzionale delle leggi di riforma fondiaria, ed alla sindacabilità giurisdizionale dei provvedimenti di esproprio, sul piano nazionale e regionale.

Un vigilante sindacato, adunque, anche in questa fase transitoria e di attesa, che è bene in atto, e che si studia di corrispondere alle esigenze storiche dell'ora.

Onde la Costituzione trova nel campo giurisdizionale il suo primo ed importante terreno di applicazione, la via, spesso drammatica, di penetrazione, evolutiva ad un tempo e normalizzatrice, nel complesso fenomeno vitale della Nazione.

Ernesto Eula
Primo Presidente della Corte di Cassazione

Richieste misure governative per le produzioni agricole

Roma, 15 aprile.

L'on. Paolo Bonomi ha presentato un'interrogazione alla Camera per conoscere quali provvedimenti ha adottato o intenda adottare al fine di rendere operante il voto ripetutamente formulato dalle categorie coltivatrici, in merito allo stanziamento di un fondo di stabilizzazione e di sostegno a favore delle principali produzioni agricole nazionali.

Con altre interrogazioni rivolte al ministro del Commercio con l'estero l'on. Bonomi chiede di conoscere quali provvedimenti si intendano adottare al fine di contenere le massicce importazioni di formaggi, che continuano a verificarsi con grave danno economico della incrementata produzione nazionale.

Infine, lo stesso on. Bonomi, con altra interrogazione diretta al ministro dell'Agricoltura e Foreste ed al ministro per le Finanze, chiede che sia applicata con urgenza una imposta di fabbricazione sugli olii e grassi animali e concreti, in misura non inferiore a lire 300 per chilogrammo; e che si provveda alla colorazione della margarina prodotta e delle materie prime importate, per evitare le sofisticazioni e le frodi nella produzione del burro.

Per i "tempi,, della chiarificazione

Tre ore e mezzo di colloquio tra Scelba Saragat e Matteotti

L'incontro dopo una movimentata riunione della direzione del P.S.D.I. - Pare evitata una crisi a breve scadenza
La relazione di Martino al Consiglio dei Ministri su una larga collaborazione economica tra Italia e Stati Uniti

Roma, 15 aprile.

Il ritorno di Saragat a Roma ha riportato un certo fermento nella coalizione governativa e restituito una bruciante attualità alla discussione sui «tempi» della chiarificazione. E' un fermento — sarà bene avvertirlo subito — che è durato tutta la giornata poichè le notizie che si erano avute sulla riunione tenuta ieri notte, subito dopo il ritorno del «leader», dai dirigenti socialdemocratici, aggiunte ad alcune dichiarazioni del vice-segretario del partito, avevano fatto pensare ad un irrigidimento sulla richiesta della chiarificazione immediata, subito dopo l'elezione del Capo dello Stato.

Ma in serata, dopo un incontro tra Scelba, Saragat e Matteotti, la situazione si è abbastanza rasserenata. Le dichiarazioni rese dai due esponenti socialdemocratici hanno confermato, in effetti, l'esigenza del P.S.D.I. di addivenire ad una revisione quanto più possibile vasta dei rapporti tra i partiti della coalizione; ma sul punto essenziale della questione, quello che in questo momento sta più a cuore al Presidente del Consiglio — vale a dire la richiesta della crisi subito dopo la elezione del Presidente della Repubblica — non si sono mostrati affatto intransigenti. Per cui l'opinione di quanti ritengono che i socialdemocratici non intendono tirare troppo la corda ne è uscita notevolmente rafforzata.

L'incontro a tre è stato lunghissimo, essendo durato circa tre ore e mezzo, e questo già dice quanto l'esame sia stato ampio e l'obbiettivo temporeggiatore del Presidente del Consiglio di difficile raggiungimento. All'uscita è stato Matteotti a rispondere per primo alle domande dei giornalisti.

Egli ha premesso che nel colloquio era stata fatta una approfondita disamina della situazione «alla luce dell'atteggiamento assunto dagli altri della coalizione» ed era stato illustrato a Scelba il valore del documento approvato nei giorni scorsi dalla direzione del P.S.D.I.

Ma la questione che più premeva ai giornalisti era quella relativa ai «tempi» della chiarificazione ed è stata subito sottoposta al segretario socialdemocratico. «Quando si procederà alla chiarificazione?», gli è stato chiesto. Matteotti ha tentato di rispondere senza impegnarsi troppo: «I primi atti avverranno subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica». Non bastava, naturalmente; i giornalisti hanno insistito: «E gli altri? Le conclusioni si avranno prima o dopo le elezioni siciliane?». Allora Matteotti si è maggiormente aperto: «Se i primi saranno discreti...», ha ammesso, lasciando che gli ascoltatori completassero da soli il loro pensiero.

Se i primi saranno discreti — si può arguire — i socialdemocratici non si opporranno ad attendere, per tirarne le conclusioni, l'esito delle elezioni siciliane per non far coincidere la campagna elettorale nell'isola con una crisi governativa.

Lo stesso concetto ha ribadito Saragat nelle poche parole che ha aggiunto alle dichiarazioni del segretario. «Abbiamo discusso — ha detto — questioni di politica generale, il programma del Governo, i tempi della chiarificazione. Sino alla elezione del presidente della Repubblica questo sarà il fatto preminente ed è doveroso mantenere sul resto il massimo riserbo. Per ciò che riguarda la chiarificazione successiva è ovvio che essa può portare a tre conclusioni: alla crisi, al rimpasto o a un nulla di fatto». Non ha voluto aggiungere altro, e si è allontanato verso il suo studio mentre Matteotti finiva di fare le ultime dichiarazioni ai giornalisti.

L'incontro di stasera, come si è accennato, era stato preceduto da una riunione dei dirigenti socialdemocratici protrattasi sino nella tarda nottata di ieri. Pare che sia stata piuttosto movimentata, poichè i fautori dell'opportunità di provocare la crisi subito dopo la elezione del Capo dello Stato — guidati dal vicesegretario Tanassi — hanno fatto valere con vivacità le loro ragioni. La tesi più moderata invece sarebbe stata sostenuta da Matteotti, mentre Saragat si sarebbe mantenuto su una linea di cautela per riserbarsi la libertà di azione necessaria per fare fronte a tutti gli eventuali sviluppi della situazione.

Nella riunione del Consiglio dei Ministri, Scelba e Martino hanno fatto le annunciate relazioni sui risultati del viaggio in America. Il comunicato ufficiale sottolinea in proposito «il valore degli obiettivi raggiunti nel campo della consultazione e collaborazione politica di fronte ai maggiori problemi internazionali, attraverso il riconoscimento della crescente importanza della funzione e responsabilità dell'Italia insieme con le maggiori potenze della Comunità atlantica». E' stato inoltre confermato che «esistono concrete prospettive di una più larga collaborazione economica dalla quale potrà trarre particolari vantaggi il Mezzogiorno d'Italia».

Martino, a quello che risulta, ha fatto anche la cifra sull'importo globale delle commesse che potrebbe ammontare a circa 200 milioni di dollari, di cui una notevole parte alla Fiat. Anche la Banca della Ricostruzione sarebbe disposta a mettere a disposizione congrui finanziamenti (fino a 200 milioni di dollari) condizionandoli per altro alla presentazione di progetti precisi e circonstanziati: quelli già presentati sono stati ritenuti poco soddisfacenti.

Le questioni petrolifere non sarebbero state in alcun senso oggetto di queste trattative.

Gli incontri e i sondaggi per le candidature alla presidenza della Repubblica proseguono intensamente: non vi sono tuttavia importanti novità da segnalare: i socialisti del P.S.I. hanno fatto sapere che si opporranno in ogni caso al reincarico ad Einaudi; e le destre definiranno solo negli ultimi giorni il loro atteggiamento. I socialdemocratici continuano invece a mostrarsi orientati verso un reincarico all'attuale presidente.

Enzo Forcella

Il ritorno di Raab



Il cancelliere austriaco Julius Raab (a destra) al suo arrivo a Vienna, di ritorno dall'Unione Sovietica (Telefoto)

Il comunicato ufficiale sulle trattative austro-russe

La pace con il governo di Vienna sarà firmata entro il 30 settembre

Per la fine dell'anno il ritiro delle truppe d'occupazione - L'Austria sarà neutrale e garantita dalle grandi potenze; riavrà gli impianti petroliferi e pagherà in merci riparazioni non gravose - Prossimo rimpatrio dei prigionieri

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 15 aprile.

I protocolli, che sanzionano le intese austro-russe, sono stati firmati soltanto alle 9,30 di stamane e la cerimonia è avvenuta nel gabinetto di lavoro del ministro degli Esteri sovietico Molotov al Cremlino. Se le intese di massima erano state perfezionate fin dal pomeriggio di ieri, nella redazione definitiva dei documenti si è alquanto cavillato da una parte e dall'altra, e una certa difficoltà, che hanno assorbito diverse ore di ieri sera, con il risultato che la cerimonia della firma è stata rimandata a stamane e la delegazione austriaca ha dovuto rinviare la partenza, già fissata per le nove, una prima volta alle undici e poi a mezzogiorno.

Essa è avvenuta esattamente alle 12,10 dall'aeroporto nazionale della capitale, in segno di riguardo per gli ospiti (quel campo, infatti, è usato soltanto nelle grandi occasioni). Raab e i suoi collaboratori hanno ricevuto gli onori militari da un picchetto con musica e bandiera e sul campo era presente anche il comandante militare di Mosca.

Alle 15, poi, è stato diramato il comunicato ufficiale. Prima di riassumerlo, occorre accennare alle dichiarazioni fatte dagli uomini di Stato austriaci sia ieri sera che stamane. Incidentalmente premetteremo che, dopo il pranzo offerto da Bulganin al Cremlino in onore degli ospiti, abbiamo osservato un'accentuata soddisfazione e serenità tra i membri della delegazione austriaca.

Il vice-Cancelliere austriaco Schaerf ha espresso esplicitamente la sua soddisfazione, ed ha acconsentito anche a rispondere alla nostra domanda in merito alle garanzie contro l'Anschluss: gli austriaci sono pronti ad impegnarsi a tener fuori il loro Paese da qualsiasi alleanza, e di ciò i sovietici sono soddisfatti; d'altra parte i russi sono pronti a fornir garanzie per l'indipendenza austriaca e ritengono che le altre tre Potenze faranno altrettanto. Poi ha spiegato che a Mosca non è stato raggiunto un accordo negativo per bloccare l'Anschluss, ma una intesa positiva sulla «indipendenza austriaca» e che si tratta di un particolare da tener presente anche in avvenire per ben comprendere i futuri sviluppi della situazione.

Stamane, di buon mattino, segretari ed esperti russi ed austriaci hanno ripreso i loro lavori per gli ultimi ritocchi al memorandum di intesa, e questi sono stati pronti pochi minuti prima della firma. Per l'Unione Sovietica ha apposto le sue iniziali il primo vice-Presidente del Consiglio Mikoyan, e per l'Austria hanno fatto altrettanto Raab ed i tre maggiori delegati. Subito dopo è stato diramato alla stampa un riassunto, ufficiale, degli accordi stessi, che contemplano:

1) le forze d'occupazione delle quattro potenze dovranno esser ritirate dal territorio austriaco a partire dall'entrata in vigore del trattato e, in ogni caso, entro il 31 dicembre prossimo. (Ciò rappresenta un chiaro successo degli austriaci, perchè finora il governo sovietico ha insistito affinchè l'occupazione durasse fino alla conclusione del trattato di pace con la Germania);

2) l'Austria ha assunto l'impegno di non partecipare ad alcuna alleanza militare e di non permettere la costituzione di basi militari sul suo territorio;

3) i due governi hanno riconosciuto che si sono create «occasioni favorevoli» per la conclusione di un «trattato di Stato» tra le quattro potenze presenti in Austria;

4) la Russia restituirà all'Austria le proprietà petrolifere, sfruttate in questo decennio, dietro versamento di petrolio greggio in misura da convenire (anche la rinuncia sovietica ai carburanti di Zistersdorf è un successo di Raab);

5) l'Unione Sovietica otterrà consegne di merci per un valore massimo di 150 milioni di dollari, a titolo di riparazioni ed indennizzi (i russi hanno rinunciato ad avere le somme in contanti).

Gli altri punti d'accordo sono stati riassunti direttamente dai delegati austriaci; e non sono meno importanti. In base ad essi, le quattro potenze ora occupanti garantiranno l'Austria contro qualsiasi attacco da qualsiasi provenienza; l'Austria non parteciperà ad alleanze militari, non tollererà basi straniere sul suo territorio e sarà «economicamente indipendente»; i prigionieri di guerra e gli internati civili saranno rimpatriati prima che sia completato il ritiro delle truppe sovietiche; l'Austria riavrà tutte le sue attrezzature danubiane, fisse e mobili, compresi i cantieri fluviali di Korneuburg, dietro adeguato indennizzo; saranno iniziate quanto prima trattative per concludere un accordo di normalizzazione dei rapporti economici austro-russo.

Sostanzialmente, è l'accettazione del progetto di trattato preparato fin dal 1949. E poichè esso prevede il ritiro delle truppe d'occupazione entro 90 giorni dalla sua firma, se ne deve dedurre che nei piani diplomatici sovietici la questione austriaca deve essere definitivamente chiusa entro il 30 settembre prossimo. Tale progetto di trattato, inoltre, fissa il limite massimo delle forze armate austriache a 53 mila uomini, con un totale di novanta aerei.

Prima di salire sull'apparecchio che doveva riportarlo a Vienna, il Cancelliere Raab ha fatto queste brevi dichiarazioni: «Partiamo felici. Durante i nostri negoziati a Mosca è stato fatto un buon lavoro, che avrà uno speciale significato per il mondo intero. Partiamo con un senso di viva gratitudine e auguriamo molta felicità al popolo sovietico...». Poi, rivolto particolarmente a Molotov, gli ha detto: «Arrivederci a Vienna!». Ciò è stato subito interpretato nel senso che sarà l'Austria a chiedere una riunione quadripartita, possibilmente al livello dei ministri degli Esteri, ed a Vienna, per dar seguito alle intese odierne.

Le strette di mano tra i ministri austriaci e Mikoyan e Molotov sono state particolarmente cordiali. Alle 12,10 il primo dei due apparecchi ha decollato. Gli ambasciatori sono rientrati subito alle loro residenze e hanno dedicato ogni impegno per l'intera giornata per consacrarsi allo studio del «fatto nuovo» e riferirne rapidamente ai loro governi. E possiamo assicurarvi che in ogni Ambasciata occidentale si è lavorato sodo per tutta la giornata e fino a tarda ora.

Charles Klensch dell'INS

Il Cancelliere austriaco torna in patria fra gli applausi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 aprile.

Una grande folla ha voluto oggi salutare i governanti reduci da Mosca, sostando disciplinata lungo le vie attraversate dal corteo delle macchine dall'aeroporto di Voeslau fino al Ballhaus, sede della Cancelleria federale, nel cuore di Vienna. Trentacinque chilometri percorsi da Raab e dagli altri ministri tra battimani, lancio di fiori, sventolio di bandierine nazionali.

Appena sceso a terra dal suo apparecchio, il primo, il Cancelliere si è avvicinato ai microfoni per dichiarare: «In primo luogo ringrazio Dio che ci ha consentito di vivere questo momento storico. Ciò che abbiamo atteso per dieci anni, è ora ottenuto. Saremo liberi. Ma non solo noi saremo liberi, perchè verranno rilasciati anche i nostri prigionieri di guerra. Ritorniamo inoltre in possesso dei nostri pozzi petroliferi, della nostra compagnia per la navigazione sul Danubio e di tutte le fabbriche già controllate dai russi».

Il vice-Cancelliere Schärf ha aggiunto che, se la mèta finale non è ancora raggiunta, una nuova èra è incominciata; e il ministro degli Esteri ha voluto aggiungere una nota di prudenza ricordando il proverbio austriaco: «L'operare bene esige silenzio».

p. b.

Adenauer rimane scettico su un accordo per la Germania

Tuttavia il governo di Bonn "terrà aperte tutte le strade,, - Un tentativo alleato per porre fine al "blocco freddo,, di Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 aprile.

La notizia dell'accordo raggiunto a Mosca sull'Austria ha destato nel pubblico tedesco una profonda impressione, paragonabile a quella d'una persona che dopo esser stata paralizzata per molti anni, e dopo essersi rassegnata quasi alla propria infermità, veda guarire improvvisamente il vicino di casa che soffriva della stessa infermità. L'uomo della strada che non si pone problemi troppo complessi, pensa che riacquistare l'indipendenza e ottenere notevoli concessioni economiche in cambio dell'impegno di non fare i soldati sarà per gli austriaci un ottimo affare. Ed anche un esempio da seguire.

Contro questa impressione, che potrebbe mostrarsi pericolosa, si sono immediatamente levate le voci degli uomini di governo e dei giornali governativi. Ma anche essi ammettono che ormai una nuova conferenza sulla Germania è da considerarsi probabile; e che «l'appello delle sirene moscovite non troverà le orecchie dei tedeschi tappate con la cera». E il portavoce del Cancelliere, al quale è stato domandato se Adenauer accetterebbe l'invito di recarsi a Mosca, ha risposto: «Bisogna sempre tenere aperte tutte le strade».

Adenauer s'è mostrato personalmente alquanto scettico sulla possibilità di un immediato accordo per la riunificazione. «La Germania orientale — egli ha detto in una intervista ed ha poi ripetuto stasera in un discorso elettorale — rappresenta per l'Armata Rossa una base d'importanza troppo grande, per poterla abbandonare in un momento di tensione internazionale. Soltanto quando la tensione sarà stata eliminata, i russi butteranno a mare senza scrupoli e rimorsi il governo comunista della Germania orientale». Concludendo le sue osservazioni il Cancelliere ha concluso che «gli accordi firmati al Cremlino non cambiano attualmente per il meglio la situazione mondiale».

La stampa governativa sottolinea le differenze fra il problema austriaco e quello tedesco, per provare che «la ricetta di Raab non può essere applicata da Adenauer», come ha detto il presidente del partito liberale, Dehler. Le differenze importanti fra la situazione austriaca e quella tedesca sono molte; ma i sovietici, se vogliono davvero superare l'attuale crisi in Germania, avranno presto l'occasione di provare la loro buona volontà. I tre Alti Commissari alleati hanno proposto stasera al loro collega sovietico un incontro a quattro per trovare il modo di mettere fine al «blocco freddo» di Berlino, provocato dall'enorme aumento delle tasse sul traffico automobilistico fra la Germania occidentale e l'ex-capitale.

I rappresentanti dell'opposizione ed anche molti giornali indipendenti parlano, a proposito degli accordi di Mosca, di «buon presagio»; e i socialdemocratici sostengono che l'accordo di Mosca rappresenta il trionfo delle loro vecchie tesi. E' bene ricordare che fra nove giorni si faranno le elezioni regionali nella Bassa Sassonia e quelle comunali nello Schleswig-Holstein: due dei *Länder* nei quali la posizione di Adenauer e dei suoi alleati della coalizione governativa è meno solida. Uno scacco sarebbe pericoloso; e pertanto Adenauer è già intervenuto personalmente, a cominciare da oggi, nella battaglia elettorale per la votazione del 24 aprile.

S'è saputo stasera che il governo tedesco ha ottenuto l'autorizzazione a nominare ambasciatori a Parigi, Londra e Washington prima ancora dell'entrata in vigore degli accordi di Parigi che restituiranno alla Germania la sua sovranità. I tre ambasciatori presenteranno le credenziali il 1° maggio.

e. s.



Scalfaro, Scelba e Campilli al Consiglio dei Ministri (Tel.)

Sciolta la Camera dei Comuni Il 26 maggio elezioni politiche

L'annuncio dato per radio da Eden - Le dimissioni di Churchill hanno lasciato "incertezza all'interno e all'estero,, - Il nuovo Parlamento si riunirà il 7 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 aprile.

Sir Anthony Eden ha annunciato stasera al Paese, in una trasmissione radio durata appena due minuti esatti, che le elezioni generali sono indette per il 26 maggio prossimo. L'attuale Parlamento verrà sciolto il 6 maggio e il 7 giugno si riunirà alla Camera dei Comuni quello nuovo. Il bilancio che il Cancelliere dello Scacchiere presenterà il giorno 19 di questo mese — martedì della prossima settimana — sarà quindi, in un certo senso, interinale; dovrà essere confermato, e potrà essere riveduto, dalla nuova Camera.

Sir Anthony Eden, nella sua prima radiotrasmissione al Paese, dopo la nomina a capo del governo, ha detto: «L'annuncio che debbo dare questa sera è importante ed è per questo che ho pensato di darlo io stesso. Il Parlamento che fu eletto nel 1951 è ora giunto al suo quarto anno. Non è quindi sorprendente che, cambiando il Primo ministro, ci si attendano nuove elezioni generali. L'incertezza sul futuro politico potrebbe avere all'interno e all'estero una cattiva influenza sugli affari mondiali, sul commercio e in vari altri campi.

«Io ritengo sia meglio affrontare il problema immediatamente. Perciò ho chiesto a Sua Maestà la Regina di acconsentire a sciogliere il Parlamento il giorno 6 maggio e Sua Maestà ha gradito questa mia raccomandazione. Nell'intervallo, ambedue le Camere saranno invitate a sbrigare i problemi essenziali di carattere finanziario e di altro genere. La votazione avverrà il 26 maggio. L'annuncio viene dato con l'anticipo usuale di questi ultimi tempi in modo che tutti possano avere il tempo di prepararsi alle elezioni. Il nuovo Parlamento si riunirà il 7 giugno per la nomina dello Speaker e il giuramento dei deputati. Sua Maestà ha graziosamente indicato la propria intenzione di inaugurare la sessione parlamentare il 14 giugno, martedì. Buona notte a tutti».

Con questi due brevi minuti di trasmissione, pronunciati con accento accurato, ma freddo e distaccato, il nuovo Premier ha preso il suo primo contatto diretto con il Paese, tuttora privo di giornali. Il rinnovato tentativo di conciliazione compiuto ieri dal ministro del Lavoro è fallito durante la notte, e si teme ora che lo sciopero — ormai entrato nella sua quarta settimana — possa continuare, ancora per parecchio tempo. Ventitremila operai dell'industria giornalistica sono stati licenziati e il danno finanziario subito da tutto il complesso è colossale; si comincia a temere anzi che parecchi giornali non possano sopravvivere a questa crisi.

Le prospettive di una campagna elettorale senza giornali spostano ora tutto l'interesse verso la televisione. Dal 1951 — l'anno delle ultime elezioni — ad oggi la televisione è divenuta in Gran Bretagna un mezzo di comunicazione di grande massa, con l'imponente cifra di oltre quattro milioni di abbonati e un pubblico che va oltre i dieci milioni di spettatori. Si calcola che, per avvenimenti eccezionali, potrebbero salire fino a quindici milioni.

Nella prossima settimana sir Anthony Eden verrà formalmente scelto come nuovo *leader* del partito conservatore, in successione di Churchill. Sir Winston sarà uno dei candidati alle prossime elezioni generali per il suo abituale collegio di Woodford, nei dintorni di Londra. Si riteneva che, in segno di deferenza e forse anche per evitare di costringerlo a tornare dal suo riposo in Sicilia, il partito laburista non gli avrebbe contrapposto un proprio candidato. La cosa è però dubbia: il partito d'opposizione ha annunciato questa sera la propria intenzione di battersi in tutti i 630 collegi elettorali. Nel 1951 i collegi erano 625, ma nel frattempo vi è stata una revisione delle zone elettorali e ne è risultato un maggior numero di collegi. Soltanto il collegio elettorale dello *Speaker* viene tradizionalmente rispettato dall'opposizione.

La direzione del partito conservatore ha annunciato questa sera che gli ordini per la campagna sono già pronti. I due capi del partito d'opposizione, Clement Attlee e Herbert Morrison, si trovano in questo momento all'estero, il primo in Canadà e il secondo in Germania, a tenere conferenze; ma il segretario del partito Morgan Philipps ha dichiarato: «Noi siamo prontissimi».

I conservatori sperano, indicendo le elezioni attuali di aumentare la propria maggioranza (oggi di 17 seggi) e ricevere dall'elettorato una approvazione generale della politica messa in atto negli ultimi quattro anni. Le loro prospettive di successo sono generalmente considerate assai migliori di quelle laburiste. Resta tuttavia aperta una possibilità di sorpresa. Nel 1923 il governo conservatore di Baldwin che disponeva di un'imponente maggioranza di oltre duecento deputati, decise di sciogliere il Parlamento esattamente il giorno 6 maggio, ma con sorpresa generale l'elettorato, in quell'occasione, mandò ai Comuni soltanto 260 deputati conservatori e 286 laburisti.

Riccardo Aragno

CRONACA CITTADINA

Stamane all'Alfieri

Un convegno della Resistenza

Il significato ideale del congresso nelle dichiarazioni di Ferruccio Parri

Torino, città medaglia d'oro della lotta partigiana, ospita oggi il convegno nazionale della Resistenza. Alle 9,30 le porte del teatro Alfieri si apriranno per accogliere i tremila invitati provenienti da tutte le parti d'Italia. Parlamentari, sindaci, membri dei Comitati di Liberazione, comandanti partigiani, medaglie d'oro e famigliari di Caduti decorati con medaglia d'oro, si ritroveranno per un giorno, al di fuori ed al di sopra di ogni tendenza politica, per «un incontro amichevole» nello spirito che animò la lotta di Liberazione.

«L'iniziativa — ci ha dichiarato il sen. *Ferruccio Parri* — è nata da un gruppo di uomini che, organizzandola al di fuori dei partiti e delle stesse organizzazioni nazionali della Resistenza, hanno inteso assicurarle il massimo di neutralità e di rispetto reciproco». *Dei lavori del convegno non esiste un vero e proprio ordine del giorno. La seduta del mattino sarà presieduta dal prof. Paolo Greco, quella del pomeriggio da S. E. Peretti-Griva.*

I temi attorno a cui si svilupperanno scambi di idee e rapide discussioni sono stati così riassunti dal sen. Parri: «Per quali vie è stato raggiunto nel '45 un risultato comune? O, meglio, come gli ideali comuni hanno permesso che forze diverse e tendenze particolari si incanalassero, limitassero e definissero in un obiettivo comune? E queste idee comuni, ed i risultati che le hanno sorrette e tradotte nella Costituzione, quale validità hanno conservato e possono avere di fronte alle perplessità della presente situazione politica generale italiana? Punti interrogativi — ha concluso il senatore *Parri* — che uomini di tendenze diverse si porranno nel convegno del Decennale della Resistenza, per una valutazione delle vicende passate e dell'avvenire d'Italia».

Il comitato promotore, composto da appartenenti a tutti i partiti, Achille Battaglia, Riccardo Bauer, Domenico Chiaramello, Achille Marazza, Giancarlo Pajetta, Ferruccio Parri e Sandro Pertini, ha diramato tremila inviti nominativi, con una lettera nella quale tra l'altro è detto: «Nel 1955 il Paese non ha bisogno di commemorazioni, ma di un forte richiamo e di un monito severo. Spetta a noi di ripeterlo, nella forma più solenne, per l'obbedienza che dobbiamo alle idee, per la fedeltà che dobbiamo alle falangi di martiri caduti per esse».

Sulla scelta di Torino a sede del convegno il sindaco, avv. Peyron, ha detto: «La nostra città ben merita questo onore per quanto ha fatto per la libertà d'Italia, per quanto hanno fatto i suoi cittadini; d'altra parte questo è anche riconoscimento dell'azione di Torino, città medaglia d'oro al valor militare, per il suo apporto alla lotta di Liberazione».

Costituito in Prefettura il comitato provinciale

Un piano per l'impiego del vaccino anti-polio

Intervista con il prof. Guassardo, direttore della clinica pediatrica - Le vaccinazioni, per ora volontarie, saranno praticate sui bambini da 1 a 12 anni

La città si è già organizzata per la guerra preventiva alla poliomielite, con il vaccino del dott. Salk. Su iniziativa della Sezione piemontese della Società italiana contro le malattie infettive, il medico provinciale dott. Cotta-Ramusino ha convocato nel suo ufficio i dirigenti degli Enti ai quali è affidata la tutela della sanità pubblica, per esaminare il sistema più celere e pratico di impiego della nuova, sensazionale scoperta della scienza.

Sotto la presidenza dello stesso medico provinciale, è stato costituito un Comitato di cui fanno parte il dott. Astrua-Pratto e il prof. Sisto, rispettivamente assessore provinciale e comunale all'Igiene; il prof. Guassardo, direttore della Clinica pediatrica universitaria; e il prof. De Mattia, primario dell'ospedale «Amedeo di Savoia» per le malattie infettive. Il Comitato ha il compito di procurare i mezzi, organizzare e coordinare le misure destinate a permettere il più presto possibile le vaccinazioni antipoliomielitiche in tutta la provincia di Torino.

Al termine della riunione il prof. Guassardo — in un'intervista concessa al nostro giornale — ha illustrato più dettagliatamente gli scopi che il Comitato si propone e i sistemi più idonei a raggiungerli.

— E' opportuno che il pubblico sappia — ci ha dichiarato il prof. Guassardo — che il vaccino Salk possiede un'efficacia esclusivamente preventiva. Immunizza, per un certo periodo di tempo, contro la poliomielite, ma purtroppo non migliora le condizioni di chi è stato colpito dal terribile morbo. Questa premessa è necessaria per evitare illusioni e speranze commoventi, ma che sarebbero seguite da amare delusioni. In secondo luogo, per ora la vaccinazione sarà volontaria. Man mano che ci perverranno quantitativi di vaccino Salk, li inietteremo nei bambini che i genitori vorranno immunizzare contro la poliomielite. In un secondo tempo, quando le scorte saranno sufficienti e se gli esperimenti avranno dato anche da noi buoni risultati, si attuerà la vaccinazione obbligatoria, come avviene per la difterite e il vaiolo.

— In quale epoca e a quale età saranno praticate le vaccinazioni?

— Non è possibile dare per ora una risposta precisa a questa domanda. Su tale materia verranno presi accordi in campo nazionale. Il problema dell'età dovrà essere attentamente considerato, ma è logico prevedere che la vaccinazione Salk sarà praticata, almeno all'inizio, nell'età in cui la casistica dimostra una maggiore recettività: vale a dire, dagli uno ai dodici anni. Un'altra questione riguarda le modalità di impiego del vaccino. Senza dubbio la tecnica sarà la stessa che ha subito ormai il vaglio degli sperimentatori americani: le prime due vaccinazioni a 15 giorni di distanza l'una dall'altra, la terza — cosiddetta «di richiamo» — dopo 7 mesi. Ad ogni modo, per quanto riguarda la realizzazione pratica della vaccinazione a Torino verranno applicate le norme che tempestivamente l'Alto Commissariato alla Sanità ci farà pervenire.

— Quale sarà la funzione pratica del Comitato torinese appositamente costituito? — abbiamo chiesto al prof. Guassardo.

— Il Comitato — ci ha spiegato il pediatra — intende offrire alla popolazione, che intenderà valersi della vaccinazione antipoliomielitica, mezzi adeguati ed un'organizzazione tecnica qualificata. Il vaccino Salk richiede le massime garanzie sul suo impiego, ed è necessario soprattutto un controllo scientifico dei risultati ottenuti, allo scopo di ricavarne le osservazioni e i dati che l'esperienza renderà preziosi per migliorare l'esito delle vaccinazioni stesse.

— Quanti bambini sono colpiti, ogni anno, dalla poliomielite nella nostra provincia?

— Dai cento ai centoventi. Un numero purtroppo elevato, anche se inferiore a quello che si registra in altre regioni della penisola. Con l'istituzione del Comitato coordinatore, Torino si allinea ad altre grandi città italiane che si sono affrettate ad organizzare la campagna antipoliomielitica. Dobbiamo essere grati alle autorità della Provincia — ha concluso il prof. Guassardo — che hanno tempestivamente provveduto a mettere Torino in condizione di valersi, nel minor tempo possibile, del beneficio che il vaccino Salk ha già recato al popolo americano.

Le prime fiale di vaccino dovrebbero giungere nella nostra città nelle prossime settimane. Le richieste di vaccinazione superano di gran lunga le disponibilità, ma entro un periodo relativamente breve il «Salk» sarà prodotto su vasta scala e le forniture aumenteranno fino a coprire le richieste. Centinaia di bambini potranno così essere strappati al pauroso morbo, la scienza risparmierà continuità di famiglie.

Il nuovo Questore



Il dottor Carlo Chiriaco

Stamane con il direttissimo di Roma delle 8,55 giunge nella nostra città il nuovo questore dottor Carlo Chiriaco, chiamato a sostituire il dr. Mario Ferrante collocato a riposo. Il dottor Chiriaco prenderà oggi stesso la direzione della polizia; nella mattinata gli saranno presentati tutti i funzionari della Questura Centrale e dei Commissariati cittadini. Domani renderà visita alle autorità civili e militari.

Il dottor Mario Chiriaco ha 60 anni ed è nato a Maida in provincia di Catanzaro. Nel 1947 ha diretto il Commissariato di confine di Bardonecchia, poi è stato ispettore di frontiera a Como, quindi Questore di Benevento. Dal 1953 era Questore di Taranto.

Tutti prenotati gli alberghi per i visitatori del Salone

Per la mostra internazionale dell'Auto che si inaugurerà mercoledì si prevede un afflusso record di turisti

Mentre a «Torino-Esposizioni» fervono i lavori per la preparazione della rassegna automobilistica mondiale che verrà inaugurata mercoledì prossimo, nelle vie della città cominciano a comparire i manifesti e gli striscioni annuncianti l'importante avvenimento. In corso Vittorio Emanuele, in corso Massimo D'Azeglio ed al Valentino vi sono già, inoltre, decine e decine di insegne; fra oggi e domani saranno centinaia. Nelle altre città d'Italia l'invito a visitare la mostra è già stato fatto, oltre che con i manifesti, con cartoline contenenti l'elenco delle automobili sorteggiate quotidianamente durante il Salone; le cartoline — recanti l'augurio «Buona fortuna» — che il comitato organizzatore ha spedito ad indirizzi selezionati sono ben centomila.

Gli alberghi cittadini hanno già quasi esaurito le loro disponibilità per il periodo dal 18 aprile al 1° maggio; il problema degli alloggiamenti appare forse ancor più critico che nella medesima epoca dello scorso anno perchè le richieste di prenotazione sono superiori. Per facilitare l'ospitalità ai turisti l'E.P.T. ha posto in funzione speciali uffici in via Roma, alla stazione di Porta Nuova ed al Salone dell'Automobile presso cui esistono elenchi continuamente aggiornati delle camere libere che i privati hanno messo a disposizione.

Anche il trasporto dei visitatori verrà facilitato con l'istituzione di servizi speciali di autopullman. L'Autostradale e la Sadem, ad esempio, aumenteranno il numero delle corse da Milano a Torino rilasciando ai viaggiatori biglietti di andata e ritorno validi tre giorni e comprendenti l'ingresso al Salone ed il diritto alla estrazione giornaliera delle autovetture.

I lavori a «Torino-Esposizioni» sono, come s'è detto, in pieno svolgimento. Ma è già possibile accorgersi che la cornice della rassegna sarà ancor più fastosa di quella, per altro elegante, dello scorso anno. In tutti i posteggi si è speso di più per soluzioni architettoniche e decorative più ardite e più ricche e si è chiesto l'opera di noti pittori ed architetti. Si nota che quest'anno è prevalso il concetto della presentazione dinamica anzichè statica con la creazione di soggetti in movimento veramente nuovi.

Alla cerimonia inaugurale presenzieranno, come dicemmo altra volta, il Presidente della Repubblica, il ministro dell'Industria e Commercio per il Governo, rappresentanti delle due Camere e gli ambasciatori, o i loro rappresentanti, di undici nazioni.

Una cameriera disoccupata si è avvelenata in un caffè

Verso le 17 di ieri un'autoambulanza della Croce Rossa veniva chiamata dal personale di un caffè di piazza Carlo Felice per soccorrere una giovane donna. Costei era entrata una mezz'ora prima nel locale, s'era seduta ad un tavolo e aveva ordinato una bevanda. Dopo qualche minuto aveva reclinato il capo sulla spalliera in preda a un malessere.

Trasportata al San Giovanni, la donna veniva identificata per la trentatreenne Rosa Gibin, originaria di Cavarzere (Rovigo), cittadina che aveva lasciato dopo la disastrosa alluvione per venire a Torino a lavorare come domestica. I medici non tardavano a diagnosticare l'origine del male: avvelenamento provocato da barbiturici.

Una conoscente della Gibin accorsa al suo capezzale dichiarava più tardi alla polizia che la sventurata giovane era da alcune settimane priva di lavoro e che temeva di dover lasciare la camera di via Madama Cristina dove abitava.

La salma di Enrico Wild sepolta ieri mattina

Accanto alla tomba del figlio Alessandro — morto in un incidente aviatorio nel 1940 — è stato sepolto stamane nel nostro cimitero Enrico Wild, il noto industriale spentosi a Nizza in misteriose circostanze.

La salma era giunta ieri mattina, scortata dai figli dell'estinto nati dal primo matrimonio: Odefranco e Lodovico. Vi erano inoltre la sorella Elena con il marito Edilberto Cavallo, i nipoti Borgo ed alcuni conoscenti. La figlia Micaela nata dal secondo matrimonio insieme alla mamma, — la pianista Magda Brard — aveva accompagnato il feretro sino alla frontiera.

Nella cappella appartenente alla confessione valdese un pastore ha recitato soltanto un breve ufficio funebre poichè le esequie già erano state celebrate a Nizza. Dopo tale cerimonia si è svolta l'inumazione nella tomba di famiglia dei Wild che sorge nella ottima ampliazione del campo Benedetto Brin.

La polizia francese delle Alpi Marittime continua intanto le indagini relative all'avvelenamento di cui è rimasto vittima il noto industriale. Sembra che l'ipotesi del suicidio venga ormai definitivamente scartata.

Si allarga la polemica: «perchè gusto sgradevole e odore cattivo?»

La Centrale accusa i negozianti di non saper conservare il latte

I sopraluoghi di ispettori nelle 700 rivendite per accertare le inadempienze all'obbligo di tenere il prodotto in frigorifero - La questione dell'annacquamento e gli inconvenienti della sterilizzazione

Le caratteristiche igienico-sanitarie del latte continuano ad essere oggetto di polemiche. Dopo i rilievi mossi dall'avv. Cravero in Consiglio comunale, dopo l'analisi compiuta dal prof. Giovanni Rosso, docente di microbiologia dell'Università, e l'intervento successivo dei rappresentanti di alcune delle categorie interessate, il direttore della Centrale, dott. Tentoni, ha riassunto ieri, in una conferenza-stampa, i punti principali in discussione.

Un esame condotto sulla base di una rigorosa documentazione tecnica e scientifica. Per sunteggiare in modo organico gli argomenti trattati, li esponiamo a punti staccati.

Caratteristiche igienico-sanitarie del latte. — Premesso che la carica batterica e la presenza di microorganismi del gruppo «coli» non rendono il latte nocivo per i consumatori, dalle analisi compiute dai tecnici della Centrale, dal Laboratorio di igiene municipale, dall'Istituto zooprofilattico-sperimentale del Piemonte e della Liguria (confermate dallo stesso prof. Rosso, nell'indagine svolta per conto del nostro giornale e pubblicata domenica scorsa) risulta che il latte fornito dalla Centrale ha caratteristiche superiori a quelle prescritte dal regolamento d'igiene e sanità.

Conservazione del prodotto. — Il dott. Tentoni ha esplicitamente dichiarato che se i consumatori potessero bere il latte come esce dalla Centrale non avrebbero motivo di lamentarsi. Il problema della conservazione riguarda le rivendite. Pur essendo quasi tutte fornite di frigorifero o di ghiacciaia, molte sono quelle che usano questi impianti refrigeranti per altri prodotti (burro, formaggio, uova, scatolame, acque minerali, ecc.) lasciando invece il latte alla temperatura ambiente. In queste condizioni la carica batterica aumenta e il prodotto acquista quel caratteristico sapore sgradevole che suscita tante proteste. Per legge i rivenditori devono essere dotati di impianti refrigeranti. Gli ispettori della Centrale, in due anni, hanno eseguito migliaia di sopraluoghi nelle 700 latterie torinesi riscontrando, come risulta dai verbali in possesso della Centrale, molte inadempienze all'obbligo di tenere il latte in frigorifero. Queste irregolarità, di volta in volta, vengono segnalate all'autorità competente. Le sanzioni potrebbero essere la multa, la chiusura temporanea dell'esercizio, la revoca della licenza. Sinora non sono state applicate con rigore. All'osservazione che una volta, quando il latte si distribuiva in bidoni, si conservava meglio anche senza frigorifero, il dott. Tentoni ha risposto che il bidone, avendo una massa superiore, manteneva più a lungo la refrigerazione del frigorifero da cui era partito, che il latte era al buio (uno degli elementi che provocano l'alterazione è la luce) e che infine le massaie, avendolo nel pentolino, lo facevano bollire subito. Se il rivenditore, tuttavia, consegna latte opportunamente refrigerato, per conservarlo in casa, oggi è sufficiente immergere la bottiglia, fino al collo, in una bacinella di acqua in cui galleggi un cubetto di ghiaccio.

Le difficoltà di conservazione del prodotto dipendono da latte vecchio o scadente? — Il direttore della Centrale lo ha escluso. Dalle stalle ai centri di raccolta disseminati nella provincia, sorvegliati da funzionari appositamente incaricati, intercorrono tre ore nei mesi estivi e quattro in quelli invernali. Dai centri alla Centrale passano poi altre tre ore. Le cose oggi vanno meglio di due anni fa; sono stati eliminati gli abusi imputabili ad alcuni raccoglitori e il sistema di reperimento alla stalla viene giudicato abbastanza efficiente, seppure suscettibile di ulteriori perfezionamenti. Per l'accettazione del prodotto la Centrale si attiene a criteri rigorosi. In base alle statistiche effettuate risulta che in un anno sono stati accettati 408.112 quintali di latte e ne sono stati respinti 12.094,5 quintali, pari ad una percentuale del 29,63 per mille.

Il latte che giunge alla Centrale può essere annacquato? — La presenza di acqua, in base alla legge, si giudica dalla densità e dalla percentuale di grassi. La densità non deve essere inferiore all'1,0315 e i grassi non inferiori al 2,50 per cento. Valori inferiori possono dare il sospetto che nel latte sia stata aggiunta acqua. Queste analisi vengono compiute normalmente dalla Centrale. Il dott. Tentoni ha messo in rilievo che per avere la certezza assoluta occorrerebbe la prova crioscopica (a quale temperatura cioè il latte congela). L'analisi crioscopica ordinata dal direttore della Centrale ha rivelato in alcuni casi indici più bassi di quelli che teoricamente si dovrebbero avere per latte non annacquato. Ciò non significa tuttavia «a priori» che nel latte sia stata aggiunta acqua. Bisognerebbe fare il controllo alla stalla. In determinate situazioni si è riscontrato che vi sono mucche che forniscono latte con caratteristiche inferiori alla media. Il direttore della Centrale, in un futuro più o meno prossimo, ha in progetto di estendere il metodo crioscopico come l'unico valido per la ricerca dell'acqua nel latte e di condurre l'analisi anche presso le stalle per avere elementi confrontabili. Se l'indice crioscopico alla stalla risulta diverso da quello del prodotto consegnato alla Centrale si può affermare con certezza che il latte è stato annacquato. Per l'analisi alle stalle occorrerà l'aiuto e l'appoggio delle autorità.

Esistono mezzi tecnici per eliminare gli inconvenienti dovuti alla inadeguata conservazione del latte? — Il solo latte che possa essere conservato in qualsiasi ambiente a qualsiasi temperatura e per lungo tempo, senza che si alteri, è quello sterilizzato. Oggi, in Italia, è prodotto da una sola ditta e costa 130 lire al litro. Più che una questione di prezzo gli igienisti hanno sollevato obiezioni di carattere scientifico. Distruggendo tutti i germi andrebbe perso in parte anche il valore nutritivo dell'alimento. I pareri in merito, tuttavia, non sono concordi. Alcuni ritengono il latte sterilizzato un prodotto inferiore; altri, invece, non esitano ad affermare che conserva quasi intatte le caratteristiche originarie. La Centrale di Torino ha studiato e progettato un impianto di sterilizzazione. Il Comune non ha ritenuto di poter approvare il progetto condividendo il parere di coloro che ritengono il latte sterilizzato di minore valore nutritivo.

TEMPERATURA DI IERI	
MINIMA	+ 0,2
MASSIMA	+ 15,3

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 11,2; umidità 33 %; pressione 731,5. - Previsioni: annuvolamenti al mattino, peggioramento nel pomeriggio, temp. media stazionaria.

Una donna in gravi condizioni per le brutali percosse del marito

L'uomo l'ha aggredita a colpi di cinghia - Sospetta lesione delle vertebre

Un grave episodio di violenza è stato denunciato ieri sera alla Questura, che ha immediatamente incaricato la Squadra Mobile e il commissariato della Barriera di Milano di aprire un'inchiesta.

La vittima è una giovane sposa di 25 anni, della quale, per ovvie ragioni di delicatezza, non indichiamo che le iniziali: F.A. Essa abita in una casa di recente costruzione, in periferia, insieme al marito. Poco prima delle 21 di ieri sera i vicini udivano provenire dall'alloggetto abitato dai coniugi il rumore di una violenta disputa. Erano voci eccitate, trambusto di mobili violentemente mossi. D'un tratto i rumori cessavano. Sembrava che la lite fosse finita. Ma ecco che di lì a pochi minuti la giovane sposa bussava alla porta di una famiglia abitante sullo stesso piano.

Le apriva un uomo che faceva appena in tempo a cingerle la vita con le braccia per impedirle di accasciarsi al suolo svenuta. La poveretta aveva il viso tumefatto, gli abiti lacerati e intrisi di sangue in più punti.

L'uomo la faceva adagiare su una sedia e tentava di interrogarla. Inutile: la donna era in condizioni tali da non poter pronunciare parola. Il soccorritore correva allora al più vicino telefono e chiamava un'autoambulanza. Qualche minuto più tardi essa veniva coricata sulla barella e portata in tutta fretta all'ospedale Maria Adelaide, dove i medici di guardia le riscontravano profonde abrasioni al dorso e la sospetta frattura delle vertebre lombari, facendola ricoverare in osservazione.

Ripresi i sensi, la donna ha dichiarato con un fil di voce all'agente di servizio di essere stata così gravemente ridotta dal marito. Stando alle sue affermazioni, al culmine della disputa l'uomo le si era scagliato addosso con furia colpendola a pugni e a calci. Poi, sfilatasi la cintura, aveva ancora infierito sulla poverina quando questa era ormai crollata sul pavimento svenuta.

Oggi i funerali a Settimo della maestra e del suo ragazzo

A Settimo, stamane alle 9, si svolgeranno i funerali di due delle vittime della sciagura accaduta mercoledì sera sull'autostrada nei pressi di Biandrate: la signora Maria Gorea in Mascero, di 44 anni, e il figlio Angelo, di 12.

La salma della sventurata è giunta a Settimo ieri sera, proveniente dal cimitero di Biandrate. E' stata collocata nella camera ardente allestita in via Matteotti n. 7, accanto a quella del ragazzo, deceduto, com'è noto, giovedì notte pochi minuti dopo essere stato riportato dall'ospedale di Novara a casa. Questa mattina saranno portate assieme al cimitero di Settimo e tumulate nella tomba di famiglia.

Le condizioni di Francesco Mascero, marito e padre delle vittime, vanno intanto migliorando lentamente. La stessa cosa si può dire dire per la piccola Eraida, la quale è ancora all'oscuro della morte della madre e del fratello.

— Alle 2 di questa notte è stato ricoverato al Mauriziano la guardia notturna Antonio Maddalena di 27 anni, abitante a Santena. Mentre procedeva in bicicletta verso casa, nei pressi della stazione di Cambiano, era stato investito da una motocicletta. Soccorso da passanti è stato caricato su un camion e trasportato fino al Dazio. Di qui, con un'autoambulanza del Municipio è stato condotto all'ospedale dove i medici lo hanno trattenuto in osservazione per contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo.

Rinnovo delle cariche nell'Associazione Commercianti

Nella seduta del consiglio generale dell'associazione commercianti, svoltasi ieri sera, si è proceduto alle elezioni per il rinnovo delle cariche direttive.

Quale presidente è stato riconfermato il signor Enrico De Marchi; a vice-presidenti sono stati eletti i signori Alessandro Fiandra e Savino Bracco, che attualmente è già presidente dell'associazione dei panificatori. La giunta direttiva risulta così composta: Accastelli, Barbieri, Gandini, Garzena, Grattarola, Massara, Perraquel, Sala, Signetti, Suppo, Vitali, Actis Dana, Sodano, Lazzarone.

— L'Associazione Commercianti informa che è in vigore il seguente orario primaverile-estivo dei negozi: settore alimentazione: apertura libera; chiusura non dopo le ore 20,30 con sospensione meridiana dalle 12 alle 15; settore tessile, abbigliamento, arredamenti e merci varie: apertura non prima delle 7; chiusura non dopo le 20, con sospensione meridiana dell'attività dalle 12,30 alle 14,30.

Tram pieno di passeggeri portato sino in Questura

Un commerciante scorge tra i viaggiatori un amico che l'aveva truffato

Alle 18,30 di ieri una scena movimentatissima accadeva su di una vettura della decima linea, diretta verso il capolinea di corso Tazzoli.

Il tram, abbastanza affollato, era giunto in via Cernaia e aveva fatto sosta alla prima fermata dopo piazza Solferino. Salivano parecchie persone fra cui un individuo di una cinquantina d'anni, occhialuto, con la faccia grassa e accesa, le tempie rasate e i capelli folti, in disordine. L'uomo che un vestito con una certa eleganza e teneva sottobraccio una cartella, acquistava il biglietto e avanzava. Ma subito veniva affrontato da un signore della sua stessa età, alto, magro e pallido di rabbia, il quale a voce alta esclamava:

— Mascalzone, imbroglione, finalmente ti ritrovo! Ora me la pagherai!

L'altro faceva l'atto di scostare il signore magro e nel tempo stesso diceva:

— Guardi che si tratta di un equivoco, io non la conosco...

— Come non mi conosci? — replicava il signore magro. — Tu per un anno ti sei finto mio amico, poi mi hai ingannato vergognosamente e sei fuggito coi soldi che erano miei... Restituiscimi il denaro, ladro!...

— Va bene, va bene — mormorava l'uomo con gli occhiali — vedremo di aggiustare, ma per carità, non facciamo uno scandalo, scendiamo... scendiamo!...

In quella il «10» si arrestava alla fermata che è all'angolo di corso Siccardi. Con un balzo l'accusato cercava di farsi largo fra la gente e di svignarsela per la portiera aperta. Ma l'avversario lo avvinghiava saldamente e si metteva a gridare:

— Chiamate la polizia!

Il manovratore ripartiva di gran carriera, il fattorino rinserrava le porte e il «10», senza più far fermate, puntava in corso Vinzaglio, dove, com'è noto, ha sede la Questura centrale. E' facile immaginare il putiferio sulla vettura: i due litiganti s'erano messi le mani addosso e alcuni volonterosi faticavano a separarli; vi erano passeggeri che desideravano scendere e altri che vociavano, spaventati da tutta quella confusione. Alla fine il «10» giungeva davanti alla Questura; veniva chiamato un agente e i due erano fatti scendere e accompagnati alla Mobile. Ad un funzionario il signore magro, un commerciante, sporgeva denuncia contro l'uomo dagli occhiali, per truffa: una truffa complicatissima, a base di assegni a vuoto e di cambiali in protesto.

— Scontratosi in motoscooter con un'auto in piazza Rebilant, il tripolino Mohammed Hamed, di 22 anni, abitante in via A. Cecchi 58, ha riportato la frattura della clavicola destra: è ricoverato al Mauriziano guaribile in 30 giorni.

ECHI DI CRONACA

DANZE PRINCIPE e LA PERLA: Ore 16 tè studentesco. Ore 21 grandiosa serata.

CASTELLINO DANZE: 17 tè caratteristico; 21 trattenim. *Roscelot e la sua gran Orchestra.*

FARO CLUB DANZE: Ore 21. Nuovo Succ. *Henghel Gualdi* ed il suo complesso.

EL TROCADERO: 17 e 21 *G. Parisi e Y Los Alma Vive.* Il complesso più ammirato.

GALLERIA APRATO, *Via Barbaroux 4 (Piazza Castello) Telef. 48.687.* Oggi alle ore 17 si apre la esposizione che precede la vendita all'asta della Raccolta Artistica Mojason-Truelle e di altri collezionisti. Bellissimi antichi mobili italiani, inglesi, francesi e olandesi. Una eccezionale collezione di dipinti antichi e dell'800 con particolare riferimento ai maestri fiamminghi ed inglesi. Una raccolta veramente notevole di cineseria antica comprendente rare porcellane, giade, coralli, turchesi, ametiste, corniole, agate, avori, ed alcune rarissime sculture del periodo Tang e Ming. Le porcellane di Sassonia, Capodimonte, Sèvres, Vienna sono tra le più belle. I tappeti d'Oriente sono di antica, finissima lavorazione. Bronzi di Maestri italiani e stranieri, oggetti di curiosità e da collezione completano questo assieme veramente notevole che è stato affidato dai proprietari per l'immediato realizzo alla fiducia e competenza del titolare della Galleria, Perito d'Arte A. Aprato, del Ruolo della Camera di Commercio e Industria di Torino, che dirigerà le vendite. Il catalogo illustrato e descrittivo è distribuito sul posto. L'esposizione è aperta sino a tutto martedì 19 dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23. Le vendite all'asta iniziano Mercoledì 20, alle ore 21.

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO, *via Mazzini, 9, telef. 58-197.* Oggi alle ore 18 si inaugura la mostra con 32 pitture del dott. Cesare Denoyé.

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI... La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni. L'ha iniziata il *Mobilificio San Domenico* con oltre 1000 ambienti visibili e a questi prezzi: Camera letto da L. 26.000 sino al tipo lusso da L. 400.000. Sale pranzo da L. 100.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 28.000 in più. Salotti da L. 28.000 in più. 2 poltrone e 1 tavolino L. 20.000. Armadi da L. 16.000 a quello mt. 2,30 inter. mogano L. 65.000. Entrate compl. 5 pezzi L. 25.000. Abat-jours, tavolini, porta-ombrelli, carrelli, ecc. *Via San Domenico 4 ang. v. Milano.* Facilitazioni.

PROPRIETARI ED INQUILINI rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica via Madama Cristina 106 ang. c. Dante.*

ARREDAMENTI grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi; prezzi di produzione in concorrenza. *Barocco via Nizza 34; via Belfiore 48 ang. via Valperga Caluso.*

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.R.M. Torino, piazza San Carlo 197, telef. 524-763.*

ABCDOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali, Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. Questa *via Barbaroux 39 (interno).*

MOBILIFICIO *Pagella Massena 54.* Per cessazione svendonsi camere sale tinelli cucine guardaroba.

STATO CIVILE

Rodolfo Tiziano, a. 38, operaio, v. Sospello 4; Rosso Candida ved. Pastore, a. 78, agiata, c. Svizzera 6; Meinetta Anna ved. Romani, a. 70, pens., via Paolo Albera 15; Fornacia Guido, a. 61, pens., v. Medail 5; Curton Antonio, a. 64, manovale, v. Paolo Braccini 150; Garaventa Bruno, a. 11, scolaro, strada S. Margherita 156; Forzado Antonio, a. 48, operaio, c. Vercelli 191; Stroga Sebastiano ved. De Vela, a. 80, casal., c. Casale 16 bis; Mastrobuono Pier Luigi, a. 78, agiato, c. Raffaele 12; Sisto Francesca ved. Gallina, a. 66, Giardin, pens., v. Gioberti 70; Quartara dott. Ettore, a. 69, ingegnere, c. Re Umberto 25; Viada Giorgio, a. 56, falegname, v. Nizza 114; Gioffo Maddalena in Bertolino, a. 55, casal., v. Valgioie 127; Savio Caterina, a. 41, impieg., v. Mazzena 51; Ferraris Attilio, a. 76, industriale, via Bologna 161.

Deceduti in ospedale: Comin Teresilla ved. Caselli, a. 77, pens.; Pino Giacomo, a. 67, panettiere; Rossi Enrico, a. 78, vendedino; Gillardo Vito, a. 50, carro; Gigliotto Antonio, a. 69, infermiere; Quartero Teresa, a. 78, casal.; Cavasio Secondo, a. 82, rappresentante; Scionio Luciano, mesi 8; Baccini Nicolò, a. 77, impieg.; Rossetti Luigi, a. 67, elettricista; Pino Migno, a. 71, cameriere; Molino Giacomo, giorni 14.



Il mercato del sole

Parigi, aprile.

La primavera è venuta, e tutte le mattine, verso le undici, il signor Albert C. chiama il suo piccolo cane barbone, gli mette il cappottino leggero, se lo fa salire accanto in automobile, e va al Bois. Altre centinaia di signori Albert e François, o George, e centinaia di signore Albertine, o Françoise, o Georgette, hanno avuto la stessa idea; e tutti vanno laggiù, come a un immenso mercato, a far la loro provvista di sole. Ma ognuno per proprio conto. Il Bois de Boulogne, di mattina, è popolato di persone separate, che riversano tutta la loro amicizia e il loro affetto sul cane e sulla macchina.

Gli alberi hanno le foglie ancora piccole come lenticchie verdi, sui prati fischiano i merli, sui laghetti avanzano i cigni. E i cani sono felici. Il sottobosco è una miniera di odori misteriosi, nascosti tra le foglie dell'anno scorso, ancora umide e grasse, sotto le quali brulicano i più divertenti insetti. Corrono, i cani, s'incontrano, si annusano, si azzuffano; e le voci dei padroni non risuonano minacciose dai viali, bensì scherzosamente ammonitrici. Perchè anche i padroni godono la loro ora di felicità. Gli uomini si mettono a pulire i vetri delle macchine, dànno un'occhiata al motore, toccano i congegni con l'amorevole trepidazione di chi tocca la fronte ai ragazzi accaldati, verificano la tensione delle gomme, e con un piumino tolgono la polvere da ogni angolo. Le donne, che hanno appena finito le faccende di casa, non vogliono invece stancarsi, e se ne stanno sedute sul predellino, con la faccia e le braccia protese a prendersi il più bel sole.

Questo del Bois è il sole migliore, di prima qualità, garantito puro, e si consuma sul posto. Costa un po' caro, specie se si viene da quartieri lontani, per via della benzina; ma ne vale la pena. Il sole che si prende nelle strade e nelle piazze è artefatto, mischiato con polvere e caligine, e le case, con le loro ombre, ne rubano una fetta ad ogni minuto. Nei giardini del centro come alle Tuileries, al Lussemburgo o al graziosissimo Parc Monceau, c'è troppo chiasso di bambini, e non si può girare in macchina. Il Bois, insomma, è l'ideale; senza contare che lì soltanto, di quando in quando, passano al galoppo qualche visconte e qualche duchessa: e fa sempre piacere trovarsi fra gente del «mondo».

Il signor Albert fa il tabaccaio. Come, direte, un tabaccaio ha l'automobile, e tutte le mattine può concedersi una passeggiata al Bois? Be', che un tabaccaio a Parigi abbia l'automobile, nulla di strano. Ce l'ha anche l'infermiera che veniva ad applicarmi sulla schiena le orribili *ventouses*, quando ero ammalato; e appena poteva si accostava alla finestra per guardare se il suo barboncino (e poteva non avere, anche lei, un barboncino?) se ne stava tranquillo dentro la macchina. Per di più, il signor Albert non è un seguace delle teorie attivistiche, né si è mai lasciato incantare da quel detto obbrobrioso e offensivo, secondo il quale «il tempo è danaro». Parigino di vecchio stampo, egli concede al tempo maggiori titoli di gloria, e si guarda bene dall'inseguirlo come se si trattasse di un debitore in fuga. Alla tabaccheria rimane la signora Marcelle C., che è bravissima, ha occhi per quattro e non perde di vista un solo cliente. E lui, ora che finalmente la buona stagione è tornata, ha pure il diritto di rimettersi un poco in sesto le ossa, dopo i malanni del lungo, uggiosissimo inverno. Infine, un uomo ha pur necessità di pensare: il signor Albert (che, lo debbo proprio dirlo, era il mio tabaccaio, di quando abitavo a Parigi, e che ho ritrovato come un vecchio e leale amico), il signor Albert mi ha confidato che se un uomo non ha tempo di pensare, non sembra più nemmeno un vero uomo. In bottega è impossibile: viene gente in continuazione, vengono i conoscenti, bisogna bere, bisogna chiacchierare, e si scoprono tante cose nuove del mondo, ma non se ne cava una morale. «Ogni fatto — dice il signor Albert — è di per sè vano e insufficiente, se l'uomo non può estrarne qualche buon insegnamento per l'avvenire». Al Bois questo è possibile. Il mio amico, data libertà al canino, fatta un po' di pulizia alla macchina, accende una sigaretta e si mette a pensare. Nulla è più delizioso di quella placida meditazione al sole: un sole così gentile, così discreto, che appena ti sfiora le palpebre. Pensare, e anche contemplare. Perchè il signor Albert crede altresì che la natura sia altamente istruttiva. «Sono i piccoli prodigi, quelli che fanno capire i grandi. Ogni anno, quando vedo sbocciare i germogli nuovi sui rami neri, secchi, che avreste detto morti e buoni soltanto da bruciare, non posso impedirmi di pensare al mistero della Creazione. E penso anche che c'è voluto un cuore nobile, per creare questo parco, uno spirito superiore, quasi in armonia con quel mistero».

Il signor Albert ha ragione. L'uomo è di rado tanto grande come quando concepisce l'idea di un parco. Di un parco come questo: immenso, senza aiuole leziose e rocce finte, dove il meglio del regno vegetale, cioè gli alberi e i prati, è radunato e ordinato in una compiutezza esemplare; e dove non trovi le zone morte, i panorami enfatici, le presenze fastidiose che sovente ingombrano la campagna. Non c'è dubbio, un parco come questo dev'essere frutto di una mente eletta, perchè risponde in pieno alle leggi più delicate dell'arte: la quale cerca di dare alla vita qualcosa che viene dalla natura ma che in natura non esiste. Se una città come Parigi è un'opera d'arte, a maggior ragione lo è un parco come il Bois de Boulogne. E bisogna andare a Londra, al Richmond Park, per trovarne uno che gli stia a pari, e sia capace di suscitare simili commozioni e diletti.

Dico questo al signor Albert (ma sorvolo su Richmond Park, perchè non so come la pensi sugli inglesi), ed egli mi approva. «Certe volte — ha la bontà di osservare — gli stranieri giudicano Parigi meglio degli stessi parigini». Poi, dopo una pausa: «E' vero, io sono molto affezionato al Bois... Senza la mia passeggiata da queste parti, mi sento infelice... Qualche mattina, ma che mia moglie non lo sappia, ci vengo anche d'inverno, se appena esce un filo di sole...».

«Peccato — dico — che a Parigi il sole si mostri così di rado...». Rimane come addolorato. Sospira profondamente, e a un tratto, quasi risentito, brusco, mi risponde: «Caro signore, quando si ha la fortuna di abitare a Roma, non si dovrebbe vantarsene troppo...». Ma subito sorride e mi invita alla tabaccheria per un aperitivo. Dice ancora che tra Francia e Italia, ormai, non c'è più nessuna ombra, e che i nostri due paesi debbono rimanere amici per sempre. Guarda ancora gli alberi con tutte quelle farfalline verdi delle foglie e bianche e rose dei fiori sui rami, guarda il cielo di un celeste sottile, puerile, segue un poco con gli occhi i cigni che si sollevano a remigare vanitosi sopra l'acqua grigia, e conclude: «Sono due bei paesi, i nostri... Non vi pare che in primavera, quando c'è il sole, si assomiglino di più? E' come lo stesso colore, qui più leggero, laggiù più carico, ma non ci si fa la guerra per le sfumature, non è vero?». E' la morale di un suo calmo pensiero. E dal modo con cui mi guarda, lo sento consapevole di aver detto una di quelle verità così semplici, così inconfutabili, che vien da piangere a pensare come certa gente ancora non le intenda.

G. B. Angioletti



L'ambasciatrice Luce accanto al marito al suo arrivo a Siracusa, ospite di Churchill (Tel.)

Il cordiale incontro a Siracusa tra Clara Luce e Winston Churchill

Il dono dell'ambasciatrice americana all'ex Primo Ministro britannico in vacanza: un variopinto carrettino siciliano - La gita al Teatro Greco e all'Orecchio di Dionisio - Una visita agli impianti petroliferi di Ragusa?

(Dal nostro inviato speciale)
Siracusa, 15 aprile.

Il giorno in cui Winston Churchill partirà dalla Sicilia, dovrà aumentare di qualche unità il suo già cospicuo bagaglio per sistemare la collezione di *souvenirs* turistici che, senza fallo, metterà insieme. Il primo pezzo, un carrettino siciliano di considerevoli dimensioni con un rispettabile asinello impennacchiato fra le stanghe e rigidi pupazzi seduti sulle asticelle, istoriato con le imprese del paladino Orlando gli è stato regalato questa sera dalla signora Clara Boothe Luce. L'ambasciatrice americana a Roma, appena arrivata in albergo da Catania, dov'era giunta in aereo, è salita in camera sua, ha dato una ventina di biglietti da mille a un cameriere e lo ha spedito in città a comperare il dono per il vecchio statista a riposo. Il pomposo carretto è stato sistemato nella sala da pranzo, sotto una scaletta di legno, per rendere più originale la sorpresa. Quando Winston Churchill è entrato nella sala, ha fatto un po' come i bambini che sanno del regalo, ma girano lo sguardo nei punti in cui sono certi di non trovarlo, per prolungare il piacere del donatore.

Alla fine quando l'ha scoperto, ha ringraziato caldamente l'ambasciatrice degli Stati Uniti, strizzando con malizia quei suoi mobilissimi occhi chiari.

Lady Clementine ha potuto quindi offrire i *cocktails* agli ospiti e infine la comitiva, tutta in abito da sera, compreso Churchill, si è seduta a tavola per la cena intima, cui da porte e finestre assistevano un centinaio tra giornalisti e fotografi.

Fino al momento in cui Sir Winston Churchill non si deciderà a concedere una conferenza-stampa (magari per non dire nulla), difficilmente sarà lasciato in pace. Ogni suo gesto ogni passo che compie in giardino o altrove è spiato da un nutrito esercito di fotografi che non gli dànno tregua.

Oggi, approfittando di un pomeriggio mite ed assolato, è uscito per una passeggiata nella zona archeologica di Siracusa.

E' andato a visitare le latomie del Paradiso, vicino al Teatro Greco. Era accompagnato dagli amici Lord Chertwell e Sir Moir, tutti guardati a vista dal fido sergente Murray di Scotland Yard. Un cameriere seguiva con un seggiolino pieghevole e un cuscino.

Entrato nell'«Orecchio di Dionisio», una ciclopica caverna che serviva da naturale amplificatore al tiranno per ascoltare le lagnanze degli schiavi ed avere quindi una parvenza di legalità per mandarli al supplizio, anche l'ex-Primo Ministro di S. M. Britannica, come ogni turista che si rispetti, ha sussurrato qualche frase, ha sospirato, ha stracciato un foglietto di carta. Fedelmente, come fa da secoli, la caverna ha ripetuto, ingigantendoli, i flebili suoni di Churchill.

Abbandonato sul seggiolino pieghevole, egli si è intrattenuto più a lungo nelle grotte dei cordari a vedere quegli uomini magri, quei bimbi patiti che attraverso i secoli ripetono gesti di una stanca compostezza nel filare la canapa e torcerla in corde.

Uscito dalle latomie del Paradiso, l'ex-*Premier* si è fermato un attimo ad ammirare il Teatro Greco. La pietra incendiata dal sole, sembrava palpitare. Rivolgendosi all'amico Lord Chertwell, Churchill ha ricordato il lontano 1924, quando accompagnando Lord Asquith, allora capo del partito conservatore, s'era entusiasmato davanti alle secolari rovine. Erano passati 31 anno, e Churchill, anche allora, non era più giovanissimo; ma oggi, riandando col pensiero a quella prima lontana visita, deve avere pensato che con poco più di 50 anni era giovanissimo.

Quei trentun anno sono scivolati sulla pietra calda, viva di sole, senza lasciare traccia, e ciò deve aver messo di malumore Churchill, perchè invece di avanzare verso le gradinate e la cavea, è risalito in macchina e ha ordinato all'autista di proseguire per la strada periferica che scavalca un alto colle e permette la visione totale di Siracusa e del suo golfo. Ad un lussureggiante giardino di limoni e aranci ha ordinato di sostare. «E' un buon punto per dipingere il paesaggio di Siracusa» ha detto. La città era distesa sotto di lui, immersa in una luce d'oro, in cui giocavano i riverberi vividi dei fiori e dei palmizi, le masse scure dei pini. Churchill ha guardato a lungo, e infine è tornato in albergo a prepararsi per ricevere la signora Luce.

L'ambasciatrice d'America è arrivata verso le 17,30, con un primaverile *tailleur* di leggera lana e seta chiara, con un minuscolo cappellino bianco sui capelli quasi candidi. Per compensare tanta esiguità del suo copricapo, teneva tra le mani una pamela di paglia dalla tesa vasta come una ruota di cui si servirà per ripararsi dal sole.

Posò per i fotografi, sorrise, ascoltò l'indirizzo d'omaggio del Prefetto, del Questore, del Vicesindaco, accettò gli omaggi floreali, grandi mazzi di rose, garofani, gigli, abbracciò il marito che era ad attenderla alla porta e salì in camera per cambiare toeletta e prepararsi per la cena. Interrogata se la sua visita a Churchill avesse qualche significato politico, la signora Luce sfoderò il più diplomatico sorriso del suo repertorio e non rispose. Incaricò il colonnello Cassady, addetto aeronautico dell'Ambasciata americana, di portare tutti quei fiori ai malati dell'ospedale di Siracusa, provvide a far comperare il carrettino siciliano da donare a Churchill, e chiuse la porta.

La visita della signora Luce, che si tratterrà qui fino a domenica, probabilmente non ha scopi reconditi; ha accoppiato l'occasione di trascorrere il *week-end* e di incontrare il celebre statista. C'è tuttavia chi mette in relazione questa visita con quella che il signor McMillan farà a Churchill nella prossima settimana. Il magnate del petrolio inglese ha telefonato oggi da Londra, fissando quattro camere per mercoledì venturo. Si è diffusa — inoltre — la voce che Churchill in un giorno non stabilito avrebbe intenzione di visitare gli impianti petroliferi di Ragusa.

Questa sera, mentre beveva il *cocktail* offerto da lady Clementine, ha voluto ascoltare Radio Londra: alle 8,30, infatti, è stata trasmessa una relazione letta da Eden che fissava per il giorno 26 maggio le nuove elezioni inglesi.

Francesco Rosso

Nuovo esame di medici sulla guaritrice di Pesaro

Bologna, 15 aprile.

Marisa Mancini, la guaritrice di Pesaro, è stata oggi sottoposta al terzo esame da parte dei medici del Centro di studi parapsicologici di Bologna. Nulla di concreto è stato possibile sapere per il momento sull'esito di questo esame, al quale la ragazza non ha voluto che assistessero neanche i suoi familiari. Il padre di Marisa ha mostrato ai giornalisti un grosso pacco di lettere giunte a sua figlia da ogni parte d'Italia. «L'altra sera — ha detto — erano almeno cinquecento persone che premevano dinanzi alla nostra abitazione; ho dovuto chiamare i carabinieri. La nostra casa è ormai troppo piccola, bisognerà che ne prenda un'altra più grande per accogliere tutti».

A proposito delle guarigioni osservano i medici che non è possibile allo stato attuale in Italia accertare scientificamente l'effettiva portata di questo fenomeno, mancano cioè cliniche in cui poter tenere in osservazione ammalati prima della pretesa guarigione e dopo. Quindi nell'esame medico non si studiano le virtù guaritrici di Marisa Mancini, ma i fenomeni di cui essa è protagonista, per esempio i casi di telepatia e forse i casi di divinazione del passato che la ragazza ha dovunque dichiarato di non poter sperimentare per una promessa fatta al suo confessore, spiegando di avere originato con tale esperimento una penosa situazione familiare.

ALLA VIGILIA DI UN MONDO MIGLIORE?

Piccoli fatti di cronaca sotto il segno della concordia

Non si addice alla gaiezza della primavera l'ombra di una lunga crisi politica

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

Quando si insiste troppo nel lamentare che le cose vanno male, accade per reazione di sentirsi invogliati ad affermare il contrario.

Dissapori, dissidi, dissonanze, dissensi fra i partiti, esisteranno sì, ma saranno insanabili davvero? Del resto, in questi giorni sono stati così gonfiati da provocare noia e incredulità. Non si accettano mai volentieri le ragioni del pessimismo, e per di più siamo in aprile, dolce mese dell'anno, che ci ha anche portato la speranza di una grande vittoria contro il male, avendo il dottor Salk fatto rinascere negli uomini fiducia e gratitudine per gli scienziati, che ancora ieri temevamo fossero tutti assorti in esperimenti di distruzione. Anche la scienza, dunque, può tornare ad essere la benefica fata che risana i bambini, come la concepivano i nostri nonni ed i nostri padri; non più la strega maledetta che ci ha terrorizzato negli ultimi dieci anni con le sue bombe atomiche e all'idrogeno.

Ed ecco un'altra notizia buona: la vigilia di Pasqua, quattro banditi sono entrati in un garage per rubare una macchina, e per riuscirci hanno dovuto legare e imbavagliare tre persone: ma con estrema delicatezza hanno curato di stendere a terra qualche giornale perchè le loro vittime non si imbrattassero di morchia nel sedersi. Hanno quindi assalito, armi alla mano, la sede di una Banca, ma non hanno sparato. Amabili banditi, non intendevano far male a nessuno; uno dei loro, anzi, benchè armato, si è fatto prendere umilmente a scapaccioni da un cliente, un pensionato di settant'anni, inerme ma iracondo.

Il lunedì di Pasqua sulla stampa comunista abbiamo letto reverenti parole di ammirazione per il messaggio pasquale di Pio XII, che non avrebbero stonato nei giornali diocesani dell'Azione Cattolica. Nel pomeriggio di Pasquetta, come a smentire le intemperanze [illegible] di quei politici che avrebbero preteso di cominciare subito a discutere i problemi del momento (per aver l'occasione di litigare subito), il vice-Presidente del Consiglio è partito tranquillo per diporto, con la figlia. E' andato in automobile in Versilia, indi a Firenze, a Milano e a Torino: un bel viaggiare serenamente, ad uno scopo meritorio e affettuoso, quale era quello di visitare la madre. Lo stesso giorno, per una tragica fatalità perdeva miseramente la vita un deputato di estrema destra, uomo di punta del movimento neofascista, organizzatore di excombattenti di Salò e di giovanotti desesperados, già sospettato, in altri tempi, di aver avuto mano all'organizzazione di colpi dinamitardi: ma nell'automobile che è stata la sua bara essendosi capovolta nel cozzo contro un al[bero] lungo la strada di Latina, non sono state trovate bombe nè pugnali nè altre armi; c'era una scatola di cioccolatini ed un uovo di Pasqua destinati al figlio.

Sono piccoli fatti, il cui valore non è sicuro dato che non esiste alcuna norma certa da seguire per interpretarli. E' però certo che con un minimo di buona disposizione all'ottimismo se ne può trarre qualche lieto auspicio e qualche buon motivo di conforto. L'America dimostra l'infondatezza delle accuse che le sono rivolte di essere solo un arsenale per la guerra, e la Russia ha risposto dando prova di una certa galanteria nei riguardi dell'Austria alla quale promette libertà e indipendenza. I nostri comunisti, una volta tanto, riconoscono la purezza dei propositi del Papa, e il giorno dopo «l'Osservatore Romano» ha preso atto di quello che può essere un principio di ravvedimento. Lo stesso gangsterismo, che si denuncia frutto della lettura dei giornali a fumetti e della visione dei più truculenti film americani, diventa bonario trasferendosi a Roma: e i quotidiani di sinistra hanno per primi allegramente riconosciuto l'indole paciocconа di questi aspiranti banditi.

Che più? Si può ancora osservare da molti sintomi la rinascita — o la tenace persistenza — dei valori della famiglia, da troppi a torto già compianti come fossero estinti nell'età nostra. L'onorevole Scalfaro, poco prima di Pasqua, dettava ai giornalisti il nuovo codice della morale cinematografica, nel quale appunto primeggiava l'esigenza della difesa della famiglia: ed ecco un giovane che è dedito alle arti connesse al cinema, e che si trova adesso in carcere accusato di corruzione di minorenne, ecco quel giovane raccogliere, per il primo, l'appello del Sottosegretario alla Presidenza, e si dice pentito, e si proclama disposto a riparare dal fondo della prigione al peccato commesso, e si offre a sposarsi con la fanciulla sedotta, una povera zingarella (peraltro irreperibile).

Sono queste le notizie che fornisce la cronaca di questi giorni, e leggerle con animo proclive ad innocenza dà la speranza di trovarsi sulla soglia, o alla vigilia dell'avvento di un mondo migliore. Sarà forse soltanto la primavera, che è gioventù dell'anno, a renderci più lieti; ma profittiamone a buon fine sull'esempio che ci è dato da Churchill, venuto a rallegrarsi delle dolci vacanze siracusane che gli procurano, come egli ha detto, sonni leggeri e deliziosi, buon appetito, personale benessere, e quiete e gioia ristoratrici. Forte e sereno ad ottant'anni per il robusto suo ottimismo, è un buon modello da imitare: e già infatti si nota nelle discussioni che si fanno negli ambienti politici di Roma pro e contro la conferma dell'attuale Presidente della Repubblica per un altro settennio di incarico, che l'argomento dell'età non viene più tenuto in conto. E' gentilezza e delicatezza, ma di natura non soltanto augurale perchè le sono proprii alcuni indubbi fondamenti ragionevoli.

Si potrà dire che questa rassegna di notizie è tutta volta a ricercare e ad indicare solo gli aspetti positivi, propizi, favorevoli dei fatti che si citano. Naturalmente sarebbe facile eseguire anche l'operazione contraria, che ci sembra però da sconsigliare, nell'interesse loro, ai responsabili della politica italiana. In un momento come questo, la nostra pubblica opinione stenterebbe a comprendere discorsi pessimistici. Se è vero, come dicono gli informatori dall'America, che il lungo viaggio di Scelba e di Martino è stato un grande successo; se è vero, come riconoscono gli stessi dirigenti della CGIL, che i risultati delle elezioni per le mutue contadine e per le commissioni interne della Fiat hanno segnato un declino dell'influenza dei partiti sui sindacati; se è vero, come dimostra l'atteggiamento dei responsabili della DC, che si può iniziare un colloquio coi socialisti nella speranza di convertirli alla democrazia e senza il timore di esserne trascinati nel baratro della eresia marxista; se è vero, come è documentato da tutte le fonti nazionali e straniere, che confortevoli indici di progresso contrassegnano lo sviluppo economico del nostro paese nel quadro di una larga collaborazione pacifica internazionale: se tutte queste cose sono vere, come si tende a propagandare, la pubblica opinione si rifiuta ad ammettere che abbiano reale consistenza le enunciazioni drammatiche della necessità di una crisi.

Siamo alla vigilia delle celebrazioni del 25 aprile che, al di sopra di ogni polemica contingente, hanno lo scopo ed il significato di esaltare il valore concreto della libertà, in quanto essa ha consentito la rinascita di un popolo prostrato dalla disfatta. Su queste vie della libertà gli italiani si incontreranno solidali, ma troverebbero incomprensibile ed assurda una celebrazione che andasse sotto il segno della discordia fra gli uomini e i partiti che possono rivendicare il merito della ricostruzione democratica. Farsi i dispetti nel momento di presentarsi a ricevere gli attestati della riconoscenza del paese? Non è il miglior sistema per convincere la pubblica opinione del valore delle proprie benemerenze. E' la vigilia, inoltre, dell'elezione del Presidente della Repubblica, e nulla più conforterebbe gli italiani nella convinzione della bontà del regime democratico instaurato da sette anni, che il vedere i propri eletti orientarsi in concorde serenità verso la designazione dell'uomo ritenuto il più degno a reggere la suprema magistratura dello Stato.

Poi ci verrà dalla Sicilia un'indicazione dello stato di animo dell'elettorato. Sarà un'indicazione parziale, dati i limiti ristretti della consultazione, ma non per questo sarà priva di significato, perchè in bene od in male la votazione nell'isola sarà influenzata dai fatti del continente: è infatti logico che la provincia accordi o neghi la fiducia a seconda di quanto vede accadere al centro. Tutto sommato, venuto adesso il momento delle conclusioni, c'è da osservare che in Italia la gente è in genere propensa a giudicare la situazione con più serenità di quanto ne dimostrino gli uomini politici; ciò che va a danno di questi ultimi.

Ci sembra infatti che negli ultimi giorni vi sia stato un solo episodio venuto a ricordare agli italiani la realtà ineluttabile della lotta politica: quello che ha avuto luogo in una pizzeria di via Parma, a Roma, l'altra notte. I membri dell'esecutivo del M.S.I., adunati a banchetto, sono scesi a diverbio con alcuni giornalisti di sinistra che si trovavano a mangiare nello stesso locale. Da una tavola all'altra sono volati piatti e bottiglie, vasi da fiori e seggiole, con pochi danni alle persone, per fortuna, dato che i più si erano nascosti sotto i tavoli. Se perciò in questi giorni la lotta politica è ridotta alle proporzioni di un poco di fracasso da osteria, sarebbe una sorpresa molto amara per gli italiani vederla divampare nuovamente nella luce sinistra di una crisi fra alleati.

Vittorio Gorresio

Un bulldog uccide il cane che sgozzava le sue pecore

Parigi, 15 aprile.

(l. m.) Due cani si sono affrontati in una lotta a morte ed un «bulldog» bordolese ha sgozzato, dopo pochi minuti di combattimento, un cane da pastore tedesco.

Il fatto è avvenuto nella campagna di Perigueux, dove giorni fa il cane da pastore tedesco era penetrato nell'ovile del contadino Van Kappel ed aveva sbranato una pecora e quattro agnelli. Ieri, quando il Van Kappel vide ritornare il pastore tedesco, tentò di sbarrargli la strada, ma dinanzi al suo aspetto minaccioso giudicò prudente battere la ritirata per chiedere il soccorso del proprio cane, un bellissimo «bulldog» bordolese.

Questi, aizzato dal padrone, si avventava sull'avversario e dopo una breve lotta, come si è detto, lo azzannava alla gola uccidendolo.

"L'ultimo atto„ di Hitler rivive in un film di Pabst

Scrupolosa documentazione della fine del dittatore nel sotterraneo della cancelleria
La morale dell'opera: "Mai più errori come questi„ - Nessun applauso all'anteprima

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 aprile.

Adolfo Hitler è riapparso ai tedeschi dopo quasi dieci anni esatti dalla sua «morte». Lo ha fatto risuscitare il regista G. W. Pabst nel film *L'ultimo atto*, che si svolge nel fortino sotterraneo della Cancelleria del Reich nei giorni precedenti la caduta di Berlino, e ha come protagonisti Hitler, Goebbels, Goering, Himmler ed Eva Braun. La rassomiglianza fisica degli attori con i personaggi interpretati e la fedeltà storica agli avvenimenti dànno alla pellicola il sapore di un documentario intimo.

Presentato in un cinematografo ancora tutto circondato da macerie, e che si trova a un tiro di schioppo dai palazzi requisiti dalle truppe inglesi d'occupazione, il film potrebbe anche rappresentare un monito. La sua morale, chiaramente espressa in una scritta di preambolo, vorrebbe essere «mai più errori come questi».

Bisogna scrivere tra virgolette la parola «morte» accennando alla scomparsa di Hitler, perchè il tribunale di Berchtesgaden non è ancora riuscito a trovare le «prove sicure» richieste dalla legge per la dichiarazione di morte presunta. Così, in conseguenza d'una complessa situazione giuridica, Hitler resta l'ultimo nazista ancora da denazificare, l'unico del quale non è stato possibile confiscare definitivamente il patrimonio, valutato a un centinaio di milioni, che potrà essere reclamato dagli eredi se i giudici non riusciranno a trovare una scappatoia.

Pabst è uomo meticoloso, che non vuole tradire la storia; di lui si racconta che ha rinunciato alla regia di una pellicola dedicata alle avventure di Ulisse per non essere costretto a presentare un Ulisse imbellettato dalla fantasia di Cinecittà. Nell'*Ultimo atto* ha osato introdurre un solo particolare di fantasia: l'episodio di un giovane capitano che arriva dal fronte a Berlino per ottenere da Hitler l'ordine di far ripiegare una divisione prima che venga circondata dai russi. Non ci riesce; ed è costretto ad assistere nella Cancelleria alla supina obbedienza degli atterriti generali agli ordini insulsi del dittatore che portano al massacro inutile di decine di migliaia di uomini.

E' testimone della follia di Hitler che pretende l'arruolamento dei ragazzi di 15 anni e li fa impiccare ai lampioni quando non trovano il coraggio di attaccare i carri armati russi; che, per prolungare di poche ore la resistenza, fa inondare le gallerie della metropolitana dove hanno trovato rifugio i feriti e la popolazione civile; che, nell'ultimo giorno di lotta, comanda la fucilazione del generale Fegelein, cognato di Eva Braun, perchè si è presentato in ritardo ad un appello.

Sono particolari storici, in parte tramandati da brani di documentari cinematografici. Ma chiaramente fantastico è l'episodio del giovane capitano che, disgustato, va a prendere Hitler per la gola e cade sotto le rivoltellate d'un pretoriano. E' significativo che Pabst abbia sentito la necessità di includere questa ribellione immaginaria, questo falso e tragico *happy end* (se è lecita la contraddizione dei termini) in un film che ricorda come sino all'ultimo gli ufficiali non osarono opporsi ai folli ordini di Hitler.

Pabst non si è preso altre licenze con la storia. Confrontando i racconti e i diari dei molti testimoni — delle circa mille persone che si trovavano nel fortino almeno novanta riuscirono a mettersi in salvo — egli ha curato una descrizione fedele dell'ambiente e dei dialoghi. Presenta un Hitler convinto fino all'ultimo della propria missione, che continua a studiare fantastici piani di contrattacco e attende l'arrivo di armate ormai già distrutte dai russi o dagli americani, rifiutandosi di accettare la sconfitta quando Albert Speer, l'unico borghese del «Consiglio Superiore», trova il coraggio che manca ai generali e gli dice in faccia «*Mein Führer*, la guerra è perduta».

Ma ecco giungere il generale Griem, che ha sorvolato le linee nemiche con una piccola «Cicogna», pilotata da Anna Reitsch, la famosa aviatrice. (Anche questo episodio, come i precedenti, è storico). Griem è ferito; e deve essere operato d'urgenza. Destatosi dalla narcosi annuncia a Hitler — il quale vorrebbe affidargli la successione del «traditore Goering» — che la Luftwaffe dispone ormai di soli trenta apparecchi. E ripete le parole di Speer, «La guerra è perduta». «Come può essere perduta se la Provvidenza mi tiene ancora in vita?», ribatte Hitler; e improvvisa un ultimo vibrante monologo e Griem e gli altri generali riprendono a discutere i piani della controffensiva.

In quel momento la centrale telefonica, fino ad allora muta, raccoglie una chiamata. «E' l'armata Wenck che arriva per liberarci», grida Hitler e corre al telefono dove la voce gutturale di un soldato russo che da un sobborgo lontano è riuscito a inserirsi nella linea della Cancelleria, viene a togliergli l'ultima speranza. Poco dopo cominciano a cadere le prime granate dell'artiglieria sovietica.

«Il popolo tedesco non è degno di me» urla il dittatore, e si prepara alla fine. I generali gli propongono una sortita disperata per trovare tutti insieme una morte onorevole; ma Hitler non vuol correre il rischio d'una cattura ingloriosa. Egli desidera passare alla leggenda come Federico Barbarossa che non è morto, ma dorme da secoli nella caverna da cui un giorno uscirà per riprendere il suo posto alla testa del popolo tedesco. E preferisce il suicidio.

Dopo aver sposato in extremis Eva Braun, si chiude con lei in un salottino innanzi al quale si piazzano, a gambe tese e spalancate, due militi delle «SS». Qualche istante di silenzio, poi due colpi di revolver. Sempre in silenzio i generali e gli altri ufficiali accendono contemporaneamente le sigarette: fino a quel momento, per ordine del dittatore, nella Cancelleria era vietato fumare.

Pabst presenta Hitler folle paranoico; possono apparire irreali certi suoi colloqui ad alta voce con il ritratto di Federico il Grande, certe sue intemperanze con l'astrologo che non riesce a trovare una congiuntura favorevole degli astri, certi suoi monologhi in cui ricorda Charlie Chaplin quando impersonava Hitler nel *Dittatore*, ma ogni battuta è confortata da una precisa testimonianza.

Chi ha assistito alla prima rappresentazione è riuscito a raccogliere una sola reazione, indiretta, fra un pubblico cauto al quale gli anni del nazismo e quelli dell'occupazione straniera hanno insegnato a tener celati i propri sentimenti. In Germania è consuetudine applaudire a lungo i film presentati in «anteprima», per quanto mediocri essi siano. Ma quando la scena finale dell'«ultimo atto» ha mostrato la fiamma sprigionatasi dal rogo dei cadaveri di Hitler e della moglie, il pubblico si è alzato in silenzio ed ha lasciato la sala senza un commento. Una sola persona ha accennato a battere le mani; e poi ha subito smesso, intimorita.

Enrico Altavilla

CRONACHE DELLO SPORT

Tutti all'attacco di Coppi domani nel Giro di Romagna

La prova, che è valevole per il campionato italiano, si disputa su di un percorso che sembra favorire le doti del campionissimo - I battuti nel Giro della Campania tentano la rivincita - Si prevede una corsa movimentata

(Dal nostro inviato speciale)

Lugo, 15 aprile.

Domenica, sulle strade della Romagna secondo dei cinque atti onde si compone il ciclo del campionato nazionale — che al pari del primo, svoltosi due settimane fa in Campania, radunerà al completo i professionisti del ramo inquadrati nelle squadre industriali che li sorreggono e li stipendiano. Battaglia grossa, dunque, in vista, e non soltanto perchè quella è una zona commercialmente redditizia per i venditori di biciclette, ma anche per la questione di prestigio che divide i corridori più noti, siano essi gli «arrivati» che fan capo a Coppi quanto gli altri che, sebbene battuti nella corsa napoletana, non gli per [illegible] re di potersi rifare in una prova di rivincita a così breve distanza di tempo.

Certo, che dopo ciò che si vide sulla salita di Agerola e subito appresso nella piana vesuviana, e dopo quel po' po' di indiretta conferma delle sue condizioni sboccíata sul pavé della Parigi-Roubaix, riesce alquanto difficile immaginare Coppi in difficoltà sulle strade romagnole — sicchè il discorso dovrebbe, semmai, limitarsi a indovinare chi, dopo lui, domenica taglierà il traguardo di Lugo. E' pur vero che noi non ci è faticioso al punto da ignorare altri protagonisti all'infuori di lui sulla scena ciclistica, anzi, il nostro confessato peccato di desiderio sarebbe di veder cambiare ad ogni corsa il nome del vincitore, ma, a ragion veduta, proprio non si può negare che il 90 per cento delle probabilità stanno, almeno sulla carta, a sostegno della vittoria di Coppi. Dispiacerà a molti, un pochino spiace anche a noi che i limiti di quell'incertezza che rende così appassionanti le competizioni sportive, per colpa (e per merito) del nostro amico Fausto appaiano oggi così ristretti — ma i fatti son quelli che sono, e bisogna accettarli. Padrone assoluto nel Giro della Campania, riconfermatosi in ottime condizioni nella difficilissima corsa francese, riesce oltremodo difficile vedere come, e chi, possa impedirgli di vincere questo Giro della Romagna (e sarebbe il quarto).

Persino la conformazione del percorso sembra sfacciatamente favorirlo. Due salite, quella di San Marino all'ottantesimo [illegible] centesimo chilometro, e quella del Trebbio al duecentesimo, si direbbero messe lì, apposta, perchè si rinnovi lo spettacolo di tante altre corse del passato fino all'ultima di due settimane fa: usura delle forze fra l'attacco della prima e l'attacco della seconda salita, poi, una volta che le resistenze si sono allentate, entrata in scena del «mattatore», che se ne va da solo verso il culmine, mantiene il vantaggio nella discesa, inizia in testa a tutti il tratto di pianura che porta al traguardo, e qui giunge vincitor, X minuti prima del secondo arrivato.

Anche a non far parte della schiera dei patiti di Coppi, si deve ammettere che questa previsione non è campata in aria, il ragionamento su cui si regge essendo d'una logica inoppugnabile per i precedenti riferiti. Senonchè... nelle competizioni sportive, e specialmente in queste, l'imprevisto è sempre all'agguato, pronto a dimostrare ogni pur ragionato pronostico. Mica ch'esso debba assumere malauguratamente l'aspetto d'un incidente meccanico che fermi il campionissimo nella marcia verso la vittoria o gli faccia perdere di colpo il conquistato vantaggio (caso improbabile, chè il rifornimento a mezzo vetture è libero), ma finchè non l'avremo visto con i nostri occhi durante la sessantina di chilometri che dividono la fine del Trebbio da Lugo, stento a credere che anche stavolta a Coppi riesca facile di rimaner solo dopo aver largamente dominato sulla salita.

Eppure, ci si obbietterà, sull'autostrada per Napoli tutti gli inseguitori crollarono. Quattro ce n'erano, aggruppati dietro di lui, che unendo i loro sforzi avrebbero potuto minacciarlo e, forse, riprendergli quel fatale minuto e mezzo di distacco. Bruno Magni, Minardi, Astrua ed Angelo Coletto, ma non vi riuscirono, stroncati dalla fatica accumulatasi nelle loro fibre fino a quel momento oppure letteralmente «debordés» dalla travolgente superiorità di Coppi. Ecco è proprio questa la risposta che si aspetta dal Giro della Romagna: se proprio non abbiamo un corridore, almeno uno solo, che possa resistere a Coppi, e che nell'orgogliosa constatazione degli sportivi che il campionissimo è tuttora da ritenere invincibile insinui il dubbio, o la bellissima, l'invocata rivelazione che il ciclismo italiano può contare su altre e giovani forze per ravvivarne le manifestazioni, altrimenti avviate alla noia per l'uniformità de' loro risultati.

Vittorio Varale

Alla contessa Della Chiesa la prima tappa del Rallye

Sanremo, 15 aprile.

Si è disputata oggi la prova di regolarità del IV Rallye internazionale femminile «Perla di Sanremo» sul percorso Torino-Sanremo. Tutte le 13 concorrenti sono giunte felicemente al traguardo.

Domattina a Ospedaletti, sul circuito, si svolgerà la prova di velocità su due giri.

La classifica di regolarità vede al primo posto la contessa Paola Della Chiesa (Aurelia B 22) della scuderia Racing 20 di Torino, con punti zero; 2. Maria Cristina Nicasia, (Alfa Giulietta 1300) Scuderia Ambrosiana di Milano, punti zero; 3. Alma Cecciandra (Alfa Giulietta 1300) Scuderia Sant'Ambroeus; 4. Luisa Pomolo (Dyna Panhard 750) Scuderia Autieri p. zero; 5. Mimi Schiagno (Aurelia 2000) Scuderia Racing 19 Torino. Seguono le altre 8 concorrenti.

Mancano otto giornate alla fine del campionato

Il capolista Milan a Novara e l'Udinese contro la Juventus

Il Torino, senza Antoniotti, affronta la Roma all'Olimpico

A otto giornate dalla fine, il Milan guida il girone con cinque punti di vantaggio. Poichè il suo periodo di crisi può ormai ritenersi superato, questi cinque punti costituiranno un baluardo sufficiente a parare qualunque sorpresa. Non è detto che il Milan vinca tutte le otto partite che restano da disputare ma non è detto nemmeno che le vinca il Bologna che è l'avversario più prossimo al Milan.

Il Bologna fa visita domani alla Sampdoria. I petroniani hanno perduto Bonafin ma hanno ritrovato Pivatelli, cannoniere irresistibile nella partita con l'Inter di domenica scorsa. Il conto tuttavia non torna poichè il danno subito è troppo grosso, ma il Bologna è un «undici» ricco di potenza agonistica, ha riserve di gioco elevate, una capacità di reazione notevole. Le carte per vincere a Marassi dunque le possiede, sempre che non trovi la Sampdoria in una di quelle giornate di vena come capitò purtroppo alla Juventus, perchè in tal caso non ci sarebbe nulla da fare.

Intanto il Milan fa una piccola puntata fino a Novara ove peraltro l'atmosfera si è già schiarita e nubi temporalesche non se ne vedono più all'orizzonte. Dopo la sconfitta subita contro la Juventus a Torino che l'aveva fatto precipitare al penultimo posto della classifica, il Novara affermò che la sua salvezza era certa perchè non avrebbe perduto più nemmeno una partita sul proprio terreno. Finora la promessa è stata mantenuta. Sul campo novarese sono passati da allora la Spal, il Bologna, il Catania, il Napoli e tutti hanno dovuto cedere il bottino intero. Ora arriva il Milan che è altra cosa. Sapranno i novaresi tener fede all'impegno? La classifica è ormai al sicuro, ma la vittoria fa gola.

Sul campo di Bergamo scende la Fiorentina, squadra delusa, tartassata dagli incidenti e moralmente in disarmo. La Fiorentina rappresenta la più grossa delusione dell'annata. Si era presentata con propositi ambiziosi, del resto giustificati; ora la troviamo totalmente sperduta, in lite coi propri tifosi, sfiduciata. Virgili è stato sciupato, la diversità dei temperamenti e delle tendenze ha sviato il gioco. A Bergamo, se non ritrova la sua vena è difficile che [illegible].

I tifosi granata accompagnano col pensiero la loro squadra che giocherà all'Olimpico contro la Roma. Fortunatamente il Torino non ha bisogno di punti: può far piacere che vinca e non è un dramma se perde. Ma sarà interessante vedere che cosa riuscirà a fare la squadra senza il pungolo della classifica. Domani non ci sarà Antoniotti, uno dei [illegible] dini del gioco granata, e in qualunque modo lo si voglia sostituire sarà sempre un rattoppo la cui tenuta non potrà risultare che problematica. La manovra non può più modarsi secondo la [illegible] abituale, il senso del piazzamento è tutto, e in questo Antoniotti è maestro. Aggiungasi che all'Olimpico il terreno è ampio, i vuoti sono facili a verificarsi, i collegamenti appaiono più incerti. Tenuto conto, poi, della potenza dell'avversario si deve concludere che è difficile che il Torino possa cavarsela anche a spartire a metà il bottino.

Per la folla torinese è riservata invece la «prima» dell'Udinese, l'unica squadra che finora non sia scesa su di un campo della nostra città. Essa viene in un momento in cui sembra che la sua grande vena sia già passata, ma poichè potrà ricuperare, a quanto si spera, tutti i contusi e gli ammalati ripresentandosi al completo, è logico pensare che essa riesca anche a riprendere quello slancio che per alcune domeniche formò la meraviglia dei tecnici e dei tifosi. Si potrà così ammirare la più bella rivelazione della stagione, la squadra-prodigio come venne definita, certo una compagine sorprendente che parve, ad un certo momento, insidiare perfino il primato del Milan. Se ne riparlerà ancora domani.

Gli altri incontri possiamo accontentarci di elencarli: Inter-Genoa, Pro Patria-Lazio, Catania-Spal, Napoli-Triestina. La più importante è Inter-Genoa per la situazione non eccessivamente salda di quest'ultimo; ma poichè la Spal gioca a Catania i rossoblù possono per il momento tirare il fiato.

Ettore Berra

Viola a letto con la febbre sarà sostituito da Angelini

Il portiere della Juventus, Viola, si è messo ieri a letto per un attacco di febbre di natura influenzale con infiammazione in gola. Nonostante le energiche cure, la temperatura in serata non era diminuita, tanto che i medici hanno dichiarato che l'estremo difensore bianconero non potrà giocare contro l'Udinese. Il suo posto verrà preso da Angelini.

Il Cenisia gioca oggi contro la Rivarolese

Il Cenisia ospita oggi alle 15,30 sul terreno di via Fréjus la squadra della Rivarolese. I rossoneri liguri, penultimi nella classifica del girone A di Quarta Serie, stanno disperatamente lottando per evitare la retrocessione e si presenteranno quindi a Torino ben decisi a difendersi accanitamente.

I viola torinesi scenderanno in campo nella loro miglior formazione, cioè: Giardo; Segato, Gandiglio; Bolleone, Motta, Vaira; Orta, Donatelli, Astorri, Tomicono, Cafasso.

NOVE TAPPE E 3500 KM. DI PERCORSO

Si inizia da Bologna il motogiro d'Italia

Bologna, 15 aprile.

Ha inizio domenica 17 aprile, partendo da Bologna, il terzo Giro d'Italia motociclistico, che si protrarrà con nove tappe consecutive, fino al 25 aprile. La corsa quest'anno presenta notevoli varianti tecniche nei confronti delle due precedenti edizioni, prima fra le quali il senso di marcia.

Nel 1953 i concorrenti da Bologna puntarono direttamente su Roma e nel 1954 fecero la prima sosta a Perugia: è evidente che tale direzione sottoponeva uomini e motori (non ancora scaldati a dovere) alle tremende difficoltà della Futa e di conseguenza produceva una prima selezione forse troppo severa. Per tale motivo quest'anno si è completamente invertita la rotta, e prima città destinata ad accogliere la rombante carovana sarà Trieste. La lunghezza del percorso tutto insommato: 3500 km.

Risulta che ben 436 aspiranti «girini» sono stati ammessi alla competizione. Alla gara prenderanno parte 36 squadre di marca, in rappresentanza di ben 21 fabbriche differenti, e 12 squadre di Moto Club. Ieri, intanto, si sono iniziate, nei cortili interni degli stabilimenti dove hanno sede gli resto del Carlino e «Stadio», le operazioni di punzonatura.

Per domani nella mattinata i commissari sono attesi dall'ultima fatica, quella di «punzonare» i concorrenti che non si sono ancora presentati (fra ieri e oggi sono stati 376 in tutto).

Pallone elastico — Allo sferisterio Vanchiglia, oggi, Bellarino contro Balestra (Coppa EDA); domani, Sardo e Rossi contro Galliano e Quaglia. Domani, ad Alba, Manzo-Alemanni; a Benevagienna Dellippi-Giosetti; a Mondovì Balestra-Dellippi.

Un torneo internazionale di bocce elettrico avrà luogo domani a Modena al quale prenderanno parte i seguenti tiratori: Belgio: Van Houdt e Verhaile; Francia: Clerent e Clintrat; Ungheria: Giurkum e Tibi; Italia: Beltrei e Carpaneda.

Grave incidente a Maglioli nei pressi di Desenzano

Brescia, 15 aprile.

Il corridore Umberto Maglioli è stato protagonista questa mattina di un drammatico incidente durante una ricognizione sul percorso della Mille Miglia.

Giunto nei pressi di Desenzano avendo la visuale coperta da una serie di cartelli pubblicitari, mentre procedeva ad altissima velocità, non faceva in tempo a scansare un camioncino che percorreva la stessa strada nello stesso senso, ma ad andatura ridotta. La macchina, sottoposta ad una energica frenata girava su se stessa e poi usciva di strada con un volo di quaranta metri, abbattendosi in un campo di grano, dritta sulle quattro ruote, dopo aver divelto un paio di paracarri.

Mentre il meccanico che accompagnava il Maglioli, rimaneva illeso essendo caduto in mezzo al grano, il corridore, rimasto sulla macchina, ha riportato alcune ferite al braccio destro e alla fronte. Subito soccorso da alcuni automobilisti veniva medicato all'ospedale di Desenzano dove si provvedeva a praticargli alcuni punti di sutura all'avambraccio destro e alla fronte.

Sui campi del G. S. Lancia bocciofili francesi e belgi

Una interessante gara internazionale di bocce, il G.P. Martini e Rossi, si disputa domani sui campi del G.S. Lancia con la partecipazione di due «quadrette» francesi, una belga e cinque italiane. Grande favorita è la squadra francese di Nizza, capitanata dal campione del mondo Gallaratto. Anche i giocatori belgi sono molto forti.

Ad accompagnare le squadre ospiti, giunte ieri nella nostra città, vi sono addirittura il Borgomastro di Bruxelles e deputato al Parlamento, monsieur Oudel e il sindaco di Nizza monsieur Médecin.

Oggi, alle 16, i bocciofili e gli accompagnatori si recano al Colle di Superga per deporre una corona di fiori sul cippo che ricorda i caduti del Torino, poi, alle 18, sarà offerto in onore degli ospiti un rinfresco ufficiale in Municipio.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — La riapertura dopo il [illegible] di una larga prevalenza di ritiri per le Fiat e le Montecatini, [illegible] rimanenti settori i prezzi sono stati generalmente [illegible]. Il mercato, affidato ad un modesto lavoro di [illegible] in vista dei riporti in calendario per lunedì, ha accolto la apertura prezzi riflessivi, ma ha subito corretto la tendenza attraverso una vivace e progressiva prevalenza del denaro operante anche per fine prossimo sulle Fiat in particolare. Le Fiat stesse, seguite dalle Montecatini, hanno raggruppato come al solito la scarsa vitalità operativa della giornata. Nella battuta conclusiva, cioè dopo la risposta premi, il mercato ha subito il peso di più ampi realizzi e si è arenato su un fondo lievemente riflessivo. Titoli di Stato stazionari nel settore dei Consolidati; in deciso i Buoni del Tesoro. Dopoborsa privo di significato, assestamento ben [illegible] sui prezzi di chiusura.

Assi Borse: sterlina oro 5000-6000; marengo 4150-4250; sterlina vecchia 1700-1750; dollaro carta 631-634; franco svizzero 147,50-149; franco francese 166-172; oro fino 714-725; argento 19,50-20.

MILANO — La riunione è stata influenzata quasi totalmente dalla risposta premi. Nella prima parte, l'incertezza dell'ultima circa la decisione sulle partite premiate, di cui parecchie erano in bilico fra il ritiro e l'abbandono, frenava qualsiasi iniziativa, confermando agli scambi una intonazione sospirata e fiacca. Dopo le ore 11,16, e cioè dopo la risposta-premi, coincisa col ritiro di tutte le Fiat e di quasi tutte le Catini, mentre il rimanente veniva abbandonato, si rendevano necessarie molte sistemazioni tecniche, le quali davano luogo a brusche e rapide variazioni di tendenza, con prevalente l'offerta, ora la domanda. La riunione terminava con un listino che presentava varianti di modesta entità rispetto alla vigilia, in genere di segno negativo. Eccezioni fatta per Sisi, Metalli, Ferrovie Nord, Burgo e qualche elettrico minore. Pomeriggio inattivo. Orizzi: Lane Rossi 2135; Sviluppo 50; Bossolone 51. Titoli trattati n. 1.779.167 di cui Fiat 815.000; Edison 400.000; Catini 170.000; Edison 59.000; Ilva 79.000; Rinascente 44.000; Terni 74.000; Liquigas 36.000; Pinelder 54.700; Snia 20.000; Bastogi 24.000; Anic 16.000; Pirelli 12.000; Viscosa 11.200.

Quotazioni: Gim 3105; La Centrale 8870; Sviluppo 1250; Rsa 4700; Sordi Wilson 6050; Olcese 1070; De Angeli 1450; Lioltecia 410; Unione Manifatture 48.000; Lane Rossi 10.700; Dalmine 1060; Sisi 4690; Edison 2450; Romana Elettrica 4075; Toli A 3225; SE 1120; Distillati 3750; Bonifiche Ferraresi 1378; Italcementi 11.100; Pirelli & C. 9800.

GENOVA — Acdes 4375; O.E.R. 3441; Cieli 2970; Eridania 24.375; Industria Zuccheri 53.050; Telemo 9025; Serralgie 10.880; Industria Agricola 20.300; De Ferrari 2950; Niederg 10.250; Mira Lanza 6500.

PARIGI — Mercato animato e sostenuto, sul quale emergevano, tra i titoli francesi, il gruppo della metallurgia, il nichelio ed alcuni altri, mentre tra gli esteri va rilevato il rialzo di [illegible] ed il buon [illegible] del rame. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Sebbene il volume degli affari si sia mantenuto basso, i prezzi si sono tenuti fermi, con qualche punto di guadagno verso la fine della giornata.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha registrato anche oggi una sensibile ascesa, che ha portato il mercato azionario, per la quarta riunione consecutiva, ad un nuovo, più alto livello assoluto. In chiusura sono stati realizzati guadagni da uno a due dollari con qualche perdita di frazioni. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 180.000 azioni.

Sul mercato Cereali, il grano ha chiuso irregolarmente a 260 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 45 cents di guadagno a 25 cents di perdita per balla: maggio, 33,46; luglio, 33,58; ottobre, 33,90; dicembre, 34,03.

	14		15			14	15
[illegible]	90	—	90	—	A.Cen.	14.600	14.460
[illegible]	61	[illegible]	62	—	An.Ass	14.250	14.150
r. i. a.	61	90	62	10	[illegible]	6450	6300
[illegible]	61	[illegible]	61	45	[illegible]	1525	1500
r. i. a.	61	60	61	90	Ter. M.	181 —	180 —
[illegible]	95	[illegible]	95	[illegible]	[illegible]	1540	1540
r. i. a.	95	15	95	15	Sip	1240	1230
[illegible]	95	—	95	—	Terni	220 —	219 —
r. i. a.	95	10	95	10	P.O.S.	703 —	702 —
[illegible]	71	25	71	25	Unes	625 —	[illegible]
r. i. a.	71	35	71	35	Sad	2285	2290
[illegible]	91	25	91	35	[illegible]	2540	2540
r. i. a.	91	35	91	45	[illegible]	2600	2600
Buo.'59	97	30	97	[illegible]	[illegible]	530 —	542 —
» '60	96	825	96	825	Fiat	1388	1355
» '61	96	65	96	65	[illegible]	—	—
» '62	96	80	96	70	[illegible]	21 60	22 —
» '63	96	75	96	80	Incet	334 —	334 —
[illegible]	90	375	90	375	Mont.	1105	1120
[illegible] 5%	90	50	90	50	Pirell.	530	524 —
» 6%	96	70	96	65	Ilva	366 —	366 —
[illegible]	98	—	98	—	Ansald.	1180	1180
[illegible]	97	65	98	—	Viscosa	1437	1435
[illegible]	225	—	225	—	[illegible]	2270	2240
[illegible]	96	25	96	25	Cir	3010	3010
[illegible]	105	—	105	10	[illegible]	1630	1600
[illegible]	87	65	88	—	Anic	2230	2227
Ter5%	88	75	89	—	[illegible]	1735	1730
[illegible]	88	20	88	25	[illegible]	2150	2130
[illegible]	91	—	91	—	[illegible]	2412	2371
» 6%	94	—	94	—	Zucch.	1990	1980
» 5.5%	84	—	84	—	[illegible]	92 50	91 —
[illegible]	92	—	92	—	Cant.It.	4300	4400
[illegible]	99	—	99	—	[illegible]	12.800	12.850
[illegible]	95	10	95	10	[illegible]	20.300	20.300
[illegible]	94	—	94	—	[illegible]	995 —	995 —
[illegible]	95	40	95	40	[illegible]	1160	1160
[illegible]	95	—	95	—	M.A.I.	15.400	15.375
[illegible]	90	50	90	50	[illegible]	62 50	62 50
[illegible]	99	90	99	[illegible]	[illegible]	3000	3000
[illegible]	100	50	100	[illegible]	[illegible]	1188	1175
[illegible]	104	50	104	[illegible]	[illegible]	1275	1265
» '55	104	60	104	50	[illegible]	144 —	140 —
[illegible]	104	—	104	—	[illegible]	1050	1050
» 48	104	—	104	—	[illegible]	427 —	427 —
[illegible]	103	75	103	75	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	105	50	105	50	[illegible]	310 —	310 —
[illegible]	105	50	105	—	[illegible]	2790	2790
[illegible]	103	[illegible]	102	50	[illegible]	1570	1560
[illegible]	91	—	91	—	[illegible]	611 —	606 —
[illegible]	105	—	104	75	[illegible]	300 —	300 —
[illegible]	98	—	98	—	[illegible]	18.800	18.800
[illegible]	93	25	93	25	[illegible]	10.100	10.000
[illegible] 6%	100	40	100	35	[illegible]	215 —	220 —
[illegible] 6	100	35	100	35	[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	97	90	97	90	Lanza	6950	6950
[illegible] 6	99	—	97	40	[illegible]	7050	6875
[illegible] 7%	99	—	99	—	[illegible]	3257	3250
[illegible]	98	05	98	55	[illegible]	18 —	18 —
[illegible] 6%	99	50	99	60	[illegible]	5400	5395
[illegible]	91	75	92	50	[illegible]	4010	4010
[illegible]	92	90	92	90	[illegible]	7850	7825
[illegible] 6	93	65	93	[illegible]	[illegible]	375 —	375 —
[illegible]	2580		2470		[illegible]	5600	5500

Cambi ufficiali per l'esportazione: dollaro 624,80; dollaro canadese 634; Svizzera 146,70.

Prezzi [illegible] delle valute [illegible]

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3,6	14,2	Pescara	7,6	13
Trento	4,4	16	L'Aquila	1	3,6
Trieste	7,4	15,8	Roma	7,8	16,9
Venezia	7,3	14,5	Bari	8,4	14,4
Milano	5,7	17,4	Napoli	9	14,4
Torino	0,2	15,3	Potenza	4,6	8
Genova	10,2	16,2	Reggio C.	9	19,7
Bologna	4,6	15	Messina	11,2	[illegible]
Firenze	7,7	15,2	Palermo	11,5	16,6
Pisa	5,6	14,5	Catania	5,6	19,2
Ancona	6,9	11	[illegible]	9,6	17,5
Perugia	4,7	9,6	Cagliari	11,4	19,4

SPETTACOLI

All'Auditorium RAI

Il Concerto Gui

Nel nostro tempo incline alle bizzarre trasposizioni e combinazioni, talvolta troppo spregiudicate e perfino irriverenti, come quella cinematografica della *Passione secondo San Matteo* di Bach con la mediocre colonna sonora d'un Karajan, questa esecuzione della *Dannazione di Faust* di Berlioz è una rara restituzione all'originale forma oratoriale. (Ben è vero che nelle trasmissioni per radio ogni spettacolo è cangiato in oratorio, se non interviene, ahi, ahi, la televisione...). La partitura, poco ricordata dopo la prima esecuzione oratoriale all'Opéra-comique nel 1846, dovè l'inattesa fortuna, che ancora dura, alla iniziativa di Raoul Gunsburg, il quale aggiunse scene e costumi pel Teatro di Montecarlo nel 1893. Ed fu iniziativa non contraddicente allo spirito dell'opera, oltre che utile alla gloria di Berlioz e agli interessi degli impresari teatrali.

Chi avesse curiosità delle prime vicende della *Dannazione* ne sarebbe soddisfatto, leggendo l'epistolario dell'autore e l'esemplare biografia del Boschot, e pur resterebbe dubbioso sulle ragioni che decisero l'immutata forma oratoriale, mentre il soggetto e la stesura definitiva consigliavano di abbandonare l'equivoca forma «della l'opéra de concert» in travvedrebbe pertanto, in quelle entusiaste lettere e nelle cronache per le più amare, vari motivi: due, pratici: tante gli fu avverso l'esordio teatrale, che Berlioz preferì non rischiare altri tormenti e altre delusioni; nella costante sfortuna, i pochi successi concertistici della *Dannazione* gli riuscivano consolanti e sufficienti; e un motivo ideale: convinto della legittimità estetica del poema orchestrale e vocale, come evoluzione delle possibilità indicate dal quarto Tempo della *IX* di Beethoven, gli episodi della *Dannazione*, assai più determinati di quelli della *Sinfonia fantastica*, gli sembravano eloquenti, evidenti, e non bisognosi di contributo scenico.

Tale possiamo supporre, senza sforzo, il suo pensiero. Oggi, il ricordo soltanto dell'avventura e molto nota realizzazione scenica certamente giova agli uditori in concerto, una benchè vaga immagine visiva armonizzandosi, associandosi, con quelle della parola e del suono.

Il maestro Vittorio Gui, che per le belle opere oratoriali ha simpatia pari a quella verso la sinfonia e il melodramma, mostrò di quanta freschezza, emozione, poeticità, sia ricca questa partitura, che è berlioziana anche nella sobrietà, nella delicatezza, e nell'enfasi, nella brillantezza. Con lui furono calorosamente applauditi l'istruttore del coro R. Maghini e i cantanti A. Martino, R. Gavarini, E. Mascherini, M. Stefanoni.

vice

Sullo schermo

All'Ambra: HANNO RUBATO UN TRAM, di A. Fabrizi. — Un furto senza malizia, d'ordine sentimentale, è quello di cui si macchia il tranviere Cesare Mancini, protagonista del film che Aldo Fabrizi, disinvolto regista e gustoso interprete, ha tolto da un «soggetto» di Luciana Vincenzoni. Per una serie di disavventure in cui ha anche parte l'animosità del superiore Rossi, il nostro Cesare è sospeso dal servizio. Conduttore nato, è tanta la sua nostalgia per la manovella, che una notte, arcanamente condotto piuttosto che recatosi al deposito, sale su un tram, lo avvia, e di strada in strada quanti passeggeri incontra tanti gratuitamente invita a montarci, offrendosi di ricondurli a casa senza spesa. La trovata si potrà discutere, ma c'è: il punto era di sostenerla, di addentellarla, di non lasciarla pericolosamente sola. Fabrizi regista ci s'è industriato con una quantità d'episodietti laterali che più o meno divertono; ma generalmente è andata meglio al Fabrizi attore, che nel personaggio [illegible] toccano ma buono del tranviere, poi processato per quella sua scappata e quindi naturalmente assolto, pacificato col superiore e reintegrato nell'ufficio, ha versato molto della sua più colorita e allegra vena.

Ma alla piacevolezza del filmetto girato a Bologna (dove, per la storia, Fabrizi compare tranviere per la seconda volta dopo «Avanti c'è posto») cooperano anche Campanini (il bigliettario), De Landa (il capo servizio) e la bella coordinente Lenia Banti (regnatetta dei tranvieri).

Al Corso: LA RAPINA DEL SECOLO, di J. Fevney. — In origine «Six bridges to cross», «La rapina del secolo» è un buon «thriller», ricco di «choc» e potenza d'urto visiva. La sua trovata è d'aver affidato la parte del protagonista, il delinquente Jerry Florea, a uno degli attori più oleografici e azzimati di Hollywood, Tony Curtis. Di Jerry si racconta la poco lodevole vita, dai fanciulleschi furterelli ortofrutticoli alle grandi rapine bancarie dell'età virile; della quale biografia molto è preso dal vero. Hanno invece del romanzesco i suoi cenni di ravvedimento tra un'impresa e l'altra; e più l'amicizia per così dire d'attesa, che in grazia di quelle sue buone intenzioni si stabilisce tra lui e il poliziotto che l'ha preso in cura; il quale alla fine, riscattandosi Jerry con una bella morte incontrata combattendo contro i complici in favore della legge, moltiplicherà d'aver avuto ragione nell'accordargli fiducia.

L'intero film regge e prende; ma non si solleverebbe dalla media senza la forte e bella pagina dell'assalto alla società per il trasporte dei valori (che riprende un episodio veramente accaduto a Boston nel '950), dove si vedono i rapinatori, col volto coperto da una maschera di nylon bianco, da parere lemuri, impadronirsi in un silenzio chirurgico di due milioni e mezzo di dollari. Dopodichè, fatta parte al finale edificante, resterebbe da dire sull'opportunità morale di porre sugli occhi dei giovani sì penosissime azioni cotali esempi di alta «tecnica» furfantina.

Al Doria: IL PECCATO DI JULIETTA, di M. Allégret. — Da uno snello romanzo di Louise de Vilmorin, il regista Allégret ha tolto, mediante l'adattamento e i dialoghi di Françoise Giroud, la tenue sostanza del «Peccato di Julietta», un film che ripropone il tema della ragazza ingenua ch'apre a sconvolgere la vita d'uno scapolo. Julietta, sul punto di sposare l'uomo destinatole dalla famiglia, grazie a un portasigarette dimenticato in treno dal giovane avvocato André Landrecourt, è da questo ospitata per una notte nella sua casa di campagna, dove si trova così bene (anche per avere in tal modo frastornate le odiate nozze) da rimanerci anche quando André, che la crede partita, ci conduce una sua petulante e infedele fidanzata di cui è diregolatamente preso. Confinata nel solaio, la ragazza è causa d'infiniti impicci al padrone di casa che la vuole tener [illegible] all'ospite e che anche si studia di mandarla via senza che quella se ne accorga; il che naturalmente non gli riesce. Gli riesce invece, come era prevedibile, di innamorarsi di lei, al cui paragone la fidanzata va chiarendosi per quella che è: sicchè quando alla fine la pollola, ritrovata la scomparsa, la restituisce alla madre e al fidanzato, invece di due matrimoni male assortiti, se ne farà uno felicissimo.

Alla grazia stilistica del romanzo, Allégret ha sostituito un [illegible] di regia un po' superficiale, ma garbato; e la vicenda, snodantesi tra episodi più o meno peregrini, ha una sua blanda piacevolezza. Jean Marais, sebbene qua e là un po' gestroso, interpreta con eleganza la parte dell'impacciato, e Dany Robin, con grazia pungente, quella dell'ingenua. Bene anche agli altri, tra i quali è Georges Chamarat.

Al Maffei: GLI ESPLORATORI DELL'INFINITO, di B. Carlson. — Fantascienza a tutta valvola nel film americano a colori «Riders to the stars», dove è questione di catturare una meteora viva e bollente che sia alla velocità di ventinovemila chilometri l'ora. Ci vogliono mezzi straordinari; e il protagonista, l'attore William Lundigan, va incontro all'[illegible] nella stratosfera chiuso dentro a un razzo detto della morte, avendo l'avvertenza di tenere aperto uno sportellino che [illegible] per dove [illegible] al [illegible].

Lasciando stare della sua fondatezza scientifica, il film interessa per la curiosità dell'assunto e la quantità e qualità dei trucchi coi quali esso è realizzato in immagini. Lo stesso regista Carlson è tra gli interpreti, coll'espansivo Herbert Marshall e la compassata, quale deve essere una dottoressa di fisica nucleare, Martha Hyer. Il pezzo forte dello spettacolo è, ben inteso, lo spaventoso volo del razzo negli spazi siderali, a cui si arriva dopo che tutto è stato tentato dagli scienziati del film perchè lo spettatore prenda le sue molto sul serio.

l. p.

Dogliotti ai «Venerdì letterari»

«I problemi di confine tra la vita e la morte»

La tesi del prof. A. M. Dogliotti, avviandosi oggi a trattare «I problemi di confine tra la vita e la morte», evidentemente era questa: utilizzando al massimo il tempuscolo che intercede tra la cessazione reale del battito cardiaco e la distruzione dei centri cerebrali è possibile trattenere nell'organismo quella fiaccola che è la vita. Un soccorso tardivo, per quanto capace di ravviare il nostro motorino corporeo, non riuscirebbe più allo scopo; ciò perchè la centrale del cervello, per dignità del suo nobile tessuto, non si adatta come il buon cuore all'offesa di una prolungata mancanza d'ossigeno, derivante dalla cessata irrigazione sanguigna.

Altri organi sono disposti ad una più lunga astinenza di sangue ossigenato, e vi sono tessuti che continuano a vivere, consumando energie accantonate di riserva, ancor quando il soggetto non può più tornare intero dall'aldilà. Ciò che dimostra come l'uomo non muoia tutto in una volta. Le cronache hanno, peraltro, annoverato casi in cui il cuore si è ripreso impensatamente dopo lunga pausa da uno drammatico sciopero, rispondendo ai richiami della scienza medica e chirurgica; riaccendendo a sua volta altri organi e persino il moto degli occhi e delle labbra, non per sole ore ma per giorni. Ma è stata quella una ripresa della semplice vita vegetativa, inutile, effimera. Anche nei centri cerebrali c'è una gerarchia e sono i più elevati per funzione, della coscienza e del pensiero, quelli che appaiono i più sensibili alla anemia disgregatrice. Una rilevanza considerevole ha all'inverso quella trasparente pellicola che dà luce alla pupilla, la cornea; sicchè dal cadavere può essere riportata sul vivente come se il trapasso del suo primo possessore non l'avesse riguardata.

A 4 ed al massimo 6 minuti sono fino a ieri calcolato il limite di tolleranza del cervello di fronte alla cessazione dei battiti cardiaci. «Ma oggi — ha esclamato il Dogliotti — abbiamo testimonianza di un bel prolungamento di tale periodo». L'hanno, difatti, dimostrato casi nei quali, avvenuta la rivivescenza del cuore dopo dieci e persino quindici o venti minuti, la sopravvivenza dell'individuo è stata parimenti assicurata. E qui torna in evidenza l'importanza del cuore-polmone artificiale, laddove sia fortunatamente possibile applicarlo. Ma viene soprattutto ribadita la necessità di soccorrere per via diretta i centri cerebrali, se il tempo sta per essere ormai sorpassato, prima ancora di occuparsi il cuore a tale compito. Cosa che è riuscita per la prima volta anni fa nella Clinica del Dogliotti mediante una iniezione di sangue ossigenato nella carotide di una bimba col cuore immobile, con questo importante particolare tecnico: spingendo contro corrente il sangue iniettato, si da farlo affluire immediatamente al più presto proprio ai centri cerebrali in pericolo.

La proiezione di un interessante film dimostrativo, mercè ad operazioni compiute con l'ausilio del cuore-polmone artificiale, ha concluso la riunione di quest'ultimo «Venerdì», con applausi schietti all'oratore.

a. v.

AMICI DELLA MUSICA — E' concesso agli abbonati della Società la sconto del 40 % sui prezzi stabiliti per lo spettacolo di domenica sera dell'opera «Porgy and Bess» di Gershwin. Presentare la tessera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.123

Alfieri, 21,15: «Porgy and Bess». **Carignano**: Comp. De Lullo-Falk-Buazzelli-Guarnieri-Valli ore 21,15 «Gigi» di Colette. **Gobetti**, ore 21,15: Comp. E. Maltagliati, C. Pilotto, T. Bianchi in «Volpone» di Ben Jonson. **Circo Medrano** (Porta Susa): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15.

Galleria Mastarosa, Stampatori 6: Mina Russo; disegni e tempere.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-222: 18,30-19; 21-1 Compl. Di Nunzio, cant. Martorana e Vigne. **Augustea**: 21 Vallechiara, Mosc. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Castellino**: 17 e 21 Orch. Rosselot. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **Eden Danze**: 16,30 e 21 A. Tosi. **Gardin Danze**: ore 16,30 e 21. **Gay Danze**: 17-21 Consoni [illegible]. **Hollywood Danze**: 21 Padovano. **La Serenella**: 21 Turi e Lotti. **Letrario**: ore 21 Orsatti-Cavanna. **Montecappuccini Danze**: ore 21-24. **Rotonda**: ore 21 Orch. Montarulli. **Smeraldo Club**: 21 due orchestre. **Trocadero**: 17-21 Los Alma Viva. **Cavallino Bianco**: Ristor. Danze.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Follie dell'anno» Marilyn Monroe, Ethel Merman, D. O'Connor, CinemaSc. col. De Luxe. **Astor**: «Hanno rubato un tram» Aldo Fabrizi e Carlo Campanini. **Corso**: «La rapina del secolo» Tony Curtis, J. Adams, G. Nader. **Doria**: «Il peccato di Julietta» con Jean Marais e Dany Robin. **Lux**: «Pianura rossa» in technicolor con Gregory Peck. **Maffei**: «Gli esploratori dell'infinito» col. W. Lundigan, Marshall. **Metro-Cristallo**: «Rose-Marie» CinemaScope a colori. Ann Blyth, Fernando Lamas, Howard Keel. Mattinata ore 10,30. **Nuovo**: «Désirée» Marlon Brando, Jean Simmons, CinemaScope tech. Orario: 14,10, 16, 18, 20,15, 22,25. **Vittoria**: «Il cacciatore di fortuna» trucolor, J. Derek, J. Evans.

Ariston: «Siluri umani» Raf Vallone, Andrea Checchi, Elena Varzi. **Augustus**: «Italia K 2» col., film dell'epica impresa. Pr. nor. Pi. 300. **Nazionale**: «Casta diva» technic. A. Lualdi, N. Gray, Bonet, Tozzi. **Torino**: «La lancia che uccide» S. Tracy, J. Peters. CinemaSc. A. 18.

Alessandra: «E' nata una stella» techn. CinemaSc. Garland Ult. 22. **Arlecchino** c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo: Prossima apertura. **Capitol**: «E' nata una stella» in techn. CinemaSc. Garland Ult. 22. **Faro**: «E' nata una stella» techn. CinemaScope. J. Garland. Ult. 22. **Gianduja**: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi e A. Balducci. **Hollywood**: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi, A. Balducci. **Ideal**: «Camilla» G. Ferzetti Rigiota Ferrero-Morgan 16,15 21,15. **Massimo**: «Signorine dello 04» A. Lualdi, R. Risso, A. Cifariello. **Principe**: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi e A. Balducci. **Statuto**: «Signorine dello 04» con A. Lualdi, R. Risso, A. Cifariello.

Adriano (Bacchi 65): «L'oro di Napoli» Silvana Mangano, Totò. **Alpi**: «Il cantante misterioso» L. Tajoli, M. Mariani 1ª vis. Torino. **La Perla**: «Bianco Natale» VistaVision techn. D. Kaye, B. Crosby. **Regina**: «Fronte del porto» Brando.

Asti: «Canzone appassionata» Nilla Pizzi, E. Cegani, Spadaro. A. 19. **Cor**: «Rubble rosse» technicolor. **Milano**: «Pony express» colori e «Impanno». Apert. ore 10. **Olimpia**: Vendetta di Montecristo. **Po**: Sceriffe senza pistola, techn. **P. Nuova**: Non sparare, baciami. Romano Orfana senza sorriso, tec. e Buongiorno Galessa 16,15 21,15. **S. Pellico**: «Noi peccatori» Yvonne Sanson, Steve Barkley. Ap. 15.

Cabota: «Quo Vadis» colossale technicolor, Robert Taylor Ap. 15. **Esperia**: «Serretti rossi» technicolor con Alan Ladd. **Giardino**: «Amanti latini» techn. Lana Turner, Ricardo Montalban. **Italiano**: «Figlio di Kocise» in technic. Rock Hudson, B. Rush. **Miradori**: La mano vendicatrice. **Viareggio**: «Riccardo Cuor di Leone» CinemaScope techn. Rex Harrison, Virginia Mayo, G. Sanders.

Arabio (via Chiomonte 61): «Carosello napoletano» techn. S. Loren. **Eliseo**: «Bianco Natale» VistaVision technic. B. Crosby, D. Kaye. **Fréjus**: «Traditore Fort. Alamo» techn. G. Ford. Riv. Agnello-Iris. **Nuovo**: «Tesoro di Montecristo» colori. Jean Marais, Lia Amanda. **S. Paolo**: «Invasore bianco» tech. CinemaScope con Guy Madison.

Belgio: Contessa Castiglione, col. **Corallo**: «Mogambo» techn. con Clark Gable e Ava Gardner. **Eridano**: «Pane, amore e gelosia» V. De Sica e Gina Lollobrigida. **Gropa**: «Guai ai vinti» Pierre Cressoy, A. M. Ferrero, Padovani. **Radium**: «Storia di 3 amori» in techn. Riv. Girardi-Itala-Grey. **Rossini**: «Cacciatori Missouri»; 14,30 spettac. bambini «Scampolo». **S. Venete**: «Fuoco a Cartagena» techn. Rhonda Fleming, Hayden.

Astra: «Giorni d'amore». **Bernini**: «Favoloso Andersen» in techn. Danny Kaye, St. Granger. **Cibrario**: «Tesoro Bengala» Sabù. **Excelsior**: «Scudo nero dei Falworth» tech. CinemaScope. Tony Curtis, Janet Leigh. D. Ferrer. **Nazareno**: Grande speranza, col. **Odeon**: «Teodora» technicolor. **Star**: «Peccato che sia una canaglia» S. Loren. De Sica. Ap. 15.

Adua: «Caso Mauritius» Varietà. **Aurora**: Salomè, tech. Hayworth. **Barca**: «Apollo 7 frecce» techn. **Brescia**: «Hondo» techn. Wayne. **Fortino**: «I cinque dell'Adamello». Teral Comp. Cavalli-Terso 21,15. **Monviso**: «Scaramouche» techn. **Nord**: Medico dei pazzi. Totò, col. **Palermo**: «Senso» col. Viet. min. **R. Parco**: Uomo tranquillo, techn. **Sociale**: «Pane, amore e gelosia».

Borelli: «Stella dell'India» tech. **Cabiria**: «Prigioniero della miniera» technicolor CinemaScope. **Colosseo**: «Bianco Natale» VistaVision technic. con Bing Crosby, Danny Kaye, Vera-Ellen, Clooney. **Italia**: «Senso» techn. con Alida Valli, Farley Granger, M. Mariani. **S.Ingelio**: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida e V. De Sica. **Moderno**: «Principe di Scozia» in technic. Errol Flynn. Apert. 16. **Nizza**: «Vacanze romane» Gregory Peck e Audrey Hepburn. **Piemonte**: «Un pizzico di follia» technicolor con Danny Kaye. **S. Carlo**: Destinazione Mongolia. **Spezia**: «Sesso» G. Cooper, tech.

Alba: «Mogambo» in technicolor con Ava Gardner e Clark Gable. **Apollo**: «Yankee Pascià» techn. Jeff Chandler, Rhonda Fleming. **Diana**: «L'orfana del ghetto». **Flora**: Grande notte di Casanova. **Ildera**: «Mano vendicatrice» tech. con Audie Murphy e Dan Duryea. **Lucento**: «Pattuglia dell'Ambe Alagi» Luciano Tajoli, M. Vitale. **Lutrario**: «Cavalieri Tavola Rotonda» techn. R. Taylor, Gardner. **Roma**: «Tram che si chiama desiderio» Marlon Brando, V. Leigh.

Riduzioni E.N.A.L.: oggi nei teatri Alfieri, Carignano, Gobetti e al Circo Medrano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Orchestra Strappini - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Sciascioli - 13,15: Orchestra Ferrari - 14,15: Teatro e cinema - 14,45: Lezione di tedesco - 17: Per gli infermi - 17,45: «La conchiglia», novella drammatica, musica di L. Livizzetta, direttore A. La Rosa Parodi - 18,45: Scuole e cultura - 19: Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Seppilli - 21: Viaggio in Italia, di G. Piovene - 21,30: Canta N. Di Bruno - 21,45: «Luna sulla Gran Guardia», radiocommedia - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orchestra Olivieri - 14,30: Schermi e ribalte - 15,30: Orchestra Cambra e Savina - 16: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18,5: Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Carpuli - 20,30: Attualità cinematografiche - 21: «L'amico Fritz», commedia lirica di P. Mascagni, direttore V. Gui - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'indicatore italiano - 19,15: Orchestra Filarmonica di New York, direttore W. Baker - 19,30: Il Barchi in lingua - 20,15: Concerto - 21,30: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno.

TELEVISIONE — Ore 11: Per la zona di Milano: «C'è sempre un ma» (film) - 17,30: Orizzonte - 18,15: Wild Bill Hickok: «Senza testimonianza» - 20,30: Telegiornale e Sport - 20,50: Il punto della settimana - 21: Il campanile d'oro, da Milano - 22,15: Cortometraggio - 22,45: Cinemondo - 23,15: Sole giochi di TV - Telegiornale.

A CUMIANA NEL DECENNALE DELLA LIBERAZIONE

I 51 martiri della libertà ricordati sul posto dell'eccidio

Furono assassinati dalle «SS» tedesche mentre si svolgevano le trattative
L'atroce rappresaglia inorridì persino alcuni repubblichini che poi disertarono

(Nostro servizio particolare)
Cumiana, 15 aprile.

Sulla strada per Cumiana c'è una grande croce di pietra; dietro si stende un piccolo prato, più avanti c'è il cascinale Quaglia, un edificio bianco e quadrato che manda buoni profumi di campagna e voci di bimbi. Tutt'intorno, il mite variare dei colli, la fioritura dei meli e dei ciliegi, i filari delle viti che aprono le foglie alla nuova stagione. Lo scenario non è mutato: doveva essere così anche undici anni fa, quando in questa dolcissima cornice agreste crepitò il mitra dei tedeschi e incominciò il massacro dei cinquantun cumianesi vittime innocenti e pure d'una disumana rappresaglia. Era il 3 aprile 1944, il lunedì santo, verso sera. Una sessantina di ostaggi, prelevati due giorni prima dalle case di Cumiana, furono condotti sotto buona scorta in mezzo al prato, davanti al cascinale. Un maresciallo delle SS ne chiamava fuori del gruppo due o tre per volta; uscivano a testa alta, senza sapere. Facevano venti o trenta passi sull'erba, svoltavano all'angolo dietro il muro del cascinale; appena fuori della vista dei compagni, il maresciallo puntava la pistola. Un colpo, un colpo solo per ognuno: alla nuca. Cadevano uno sull'altro, a piccoli gruppi. Non ebbero il tempo nemmeno di gridare.

I compagni di sventura udivano quei colpi echeggiare dietro il cascinale. «E' una finta sparatoria: fan così per spaventarci», pensavano. Quattro sacerdoti erano tra i morituri: pregavano con loro, benedicevano, amministravano la Comunione e ad ogni apparire del maresciallo ripetevano la formula dell'assoluzione: Ego te absolvo... Da quali peccati? Davanti a Dio e davanti agli uomini, gli «ostaggi» di Cumiana erano i più inermi ed i più pacifici tra i paesani: il barbiere, il calzolaio, il panettiere, il fabbro, alcuni contadini, la guardia comunale, un ragazzo di sedici anni, un vecchio di sessantacinque che camminava sulle stampelle, alcuni reduci e invalidi dell'altra guerra, un nonno di settanta anni, il lattoniere, il sarto.

«Siamo innocenti, non ci possono far nulla di male», ripetevano. Nessuno, più dei tedeschi che facevan loro corona con i mitra spianati, sapeva che essi erano senza colpa: del resto, non c'era stato ombra di processo, nemmeno il nome avevano voluto sapere le «SS», di quegli sventurati.

E poi, non erano forse in corso le trattative tra i tedeschi ed i partigiani per un componimento d'un episodio della guerriglia? Gli «ostaggi» sapevano che il medico ed il parroco del paese erano saliti a Forno di Coazze per un ultimo incontro con i capi partigiani. L'ambasceria non era ancora ritornata, c'era dunque un filo di ragionevole speranza.

D'un tratto, dietro il muricciolo del cascinale, al «boia» s'inceppò l'arma: la vittima mancata ebbe salva la vita. «Scappa», gli fece il maresciallo; e quello fuggì inorridito tra i suoi compagni che attendevano sul prato. Soltanto allora i venti o ventiquattro rimasti ebbero certezza sulla sorte che li attendeva oltre quell'angolo del cascinale. Tentarono di fuggire, si dispersero per i campi. Ma in quell'attimo cominciarono a crepitare intorno a loro i mitra e le scariche finirono soltanto dieci minuti dopo, quando tutti gli ostaggi furono abbattuti sull'erba e l'ultimo gemito dei morenti fu spento.

Alle 18,15, terminato l'eccidio, passò per la strada di Caja, davanti al cascinale immerso nel silenzio, un camioncino che sventolava bandiera bianca. Era l'ambasceria che ritornava in paese con la buona novella: i partigiani acconsentivano alla restituzione dei prigionieri.

A bordo, don Felice Pezzo ripeteva al buon medico, dott. Ferrero, la sua soddisfazione: «Faranno Pasqua a casa loro, quei poverini». C'era con loro, nel camioncino, anche l'ufficiale partigiano Giulio Nicoletta, che — disarmato — arrivava per firmare il documento necessario a disperdere l'incubo dei tedeschi su Cumiana.

Sulle prime, le «SS» avevano minacciato di fucilare 200 ostaggi e d'incendiare il paese e le borgate. I partigiani avevano cercato uno scambio alla pari, secondo la legge militare. Per quarantott'ore i «parlamentari» avevano fatto la spola tra un «campo» e l'altro: le pretese dei tedeschi erano state ridotte, i partigiani si disponevano a cedere alle implorazioni del parroco e del medico. Ma immaginavano di aver a che fare con un «nemico», non con un branco di lupi.

Giunto davanti al cascinale Quaglia, parve a don Felice Pezzo di scorgere sul prato un mucchio d'abiti abbandonati. Fece rallentare la macchina e già nel suo cuore la gioia della missione felicemente compiuta si gelava in un cupo presagio. Tutto quel silenzio, in quella prima ombra di sera, gli parve un tragico segno di morte. Come mai non lo attendevano al limitare del paese le famiglie degli ostaggi per chiedergli come fosse andata la spedizione in campo partigiano?

Scese dal camioncino, s'avvicinò incredulo al cumulo di stracci che giaceva sull'erba. Solo allora potè rendersi conto di ciò che la «lealtà» dei tedeschi aveva preparato per la Pasqua dei suoi parrocchiani. Fece il segno della croce, inginocchiato sul prato, e pianse.

«L'ordine del signor generale Hansen è stato eseguito», gli annunciò più tardi il tenente delle SS Renningen. Quella sera il «boia» — maresciallo Rokita — si preoccupò di farsi firmare dai quattro sacerdoti, che avevano assistito i morituri, una dichiarazione giurata in cui essi s'impegnavano a non rivelare i particolari del massacro; poi, nella piazza, fu visto tracannare d'un fiato una bottiglia di cognac e da allora non si seppe più nulla di lui.

La notte stessa, in gran fretta, le cinquantun salme furono inumate in una fossa comune del cimitero. In fretta, poichè nemmeno di piangere sui propri morti fu concesso ai cumianesi. Le vittime lasciavano complessivamente novantadue orfani, e altri due bimbi nacquero alcuni mesi dopo dalle vedove di Giacomo Canale e di Valentino Recrosio. In due famiglie, morirono padre e figlio insieme. Uno sull'altro caddero i tre fratelli Dagheró: Dario, Giacomo e Giovanni.

La crudeltà del misfatto fu così evidente che in quella notte stessa molti dei militi repubblichini di stanza a Cumiana fuggirono dalle caserme e si diedero alla montagna.

Dopodomani, sul luogo dove fu consumato tanto delitto la Provincia di Torino celebrerà solennemente il Decennale della Resistenza. In questi martiri saranno onorati tutti i Caduti che con il sangue hanno testimoniato per la libertà, contro la tirannide.

Gigi Ghirotti

Commemorazione a Cuneo di Duccio Galimberti

Cuneo, 15 aprile.

Domenica sarà solennemente ricordato il sacrificio di Duccio Galimberti. Alle ore 9 avverrà il raduno dei partigiani e delle delegazioni in Piazza Martiri della Libertà. Alle ore 9,45 si svolgerà il ricevimento del Presidente della Repubblica in palazzo comunale, alla presenza di tutti i sindaci della provincia, sarà consegnata al Presidente una medaglia d'oro commemorativa della giornata. Indi, in Piazza del Municipio, si scoprirà una lapide a esaltazione degli storici eccidi di Cuneo e della sua liberazione. Alle 10,45 Ferrucci Parri terrà il discorso ufficiale. Quindi saranno scoperte le lapidi con i nomi dei caduti

Uccide la sorellina giocando con un fucile

Napoli, 15 aprile.

La bimba Maria Lieto, di 10 anni, ha ucciso stamane, accidentalmente, con un colpo di fucile da caccia, la sorellina Italia, di 5 anni, in una strada di Visciano. Le due bimbe, assenti i genitori, si erano allontanate di casa questa mattina, portando con loro un fucile da caccia che era appeso a una parete.

Ad un tratto, dall'arma è partito un colpo che ha raggiunto al fianco la piccola Italia, freddandola all'istante.

Scoppiano a Milano le botole delle fogne

Esplosioni a catena in una strada, per l'inquinamento dei canali

Milano, 15 aprile.

Un'improvvisa serie di esplosioni ha messo in allarme poco prima di mezzogiorno, gli abitanti di un quartiere periferico fra i più popolari di Milano, quello di via Espinasse, la lunga arteria che dal corso Sempione conduce al cimitero maggiore di Musocco.

Tutti i chiusini di ferro che coprono le botole delle fognature, lungo un tratto di un centinaio di metri, sono saltati in aria con scoppi fragorosi. Lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i cristalli delle vetrine di vari negozi ed i vetri delle finestre di diverse case. La gente si è riversata nella strada in preda al panico, dandosi alla fuga verso i campi vicini. Una nube densa di fumo si levava dal luogo degli scoppi e se ne sprigionavano esalazioni mefitiche.

Poco dopo giungevano sul posto i vigili del fuoco con attrezzi, ed un imponente apparato di forza pubblica. Un'indagine eseguita in giornata non ha portato all'accertamento delle vere cause del sinistro. Si può ritenere, forse, che la deflagrazione multipla sia stata generata da una scintilla, provocata forse da un mozzicone di sigaretta che ha fatto incendiare i gas sviluppati dai residui di liquidi infiammabili come benzolo, acetone o nitrocellulosa, che dai canali di scolo di alcuni stabilimenti della zona vengono convogliati nella rete della fognatura.

I danni sono stati sensibili e vivo il terrore fra gli abitanti; ma per fortuna non si sono avute vittime. Tre soli passanti, investiti dallo spostamento d'aria, sono stati proiettati contro un muro ed hanno riportato abrasioni.

L'autorità ha ordinato una rigorosa inchiesta, per accertare eventuali responsabilità. Il fatto che non ci siano state vittime è dovuto soltanto al puro caso: in quel momento, nel punto dove è avvenuto lo scoppio, non c'erano che pochi passanti; altrimenti una decina di chiusini del peso di 40 chili l'uno, proiettati dall'esplosione a dieci metri dal suolo e poi ripiombati a terra, avrebbero potuto provocare anche una strage.

L'autorità è del parere che causa dell'esplosione siano proprio le materie chimiche che inquinando le acque della fognatura hanno saturato i cunicoli al punto da generare la pressione che ha provocato lo scoppio. E non si esclude neppure che la scintilla sia stata sprigionata dalle correnti vaganti che già altri sinistri hanno causato in passato.

MENTRE NEL PORTO IL TRAFFICO RIMANE PARALIZZATO

Scontri fra dimostranti e polizia per lo sciopero generale a Genova

Nella notte un attivista ha colpito a coltellate un amico con cui discuteva - Durante il giorno tafferugli più gravi - Agenti e funzionari feriti - Sei fermi - Il porto immobilizzato - Le navi dirottano verso altri scali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 aprile.

Si sentiva nell'aria che quella di oggi sarebbe stata una giornata movimentata e forse con qualche incidente, ma i fatti hanno purtroppo superato le previsioni. Si sentiva, dicevamo, che la normalità seguita al grande sciopero che per due giorni e due notti aveva bloccato ogni attività dello scalo marittimo, sarebbe stata di breve durata.

La cronaca di oggi registra una serie di gravi episodi: un ferito (in fin di vita) durante una rissa notturna da un operaio portuale; un autocarro di operai assalito da un gruppo di dimostranti; un funzionario e due agenti di polizia aggrediti e percossi in pieno centro; vari scontri fra Celere e operai, con lanci di bombe lacrimogene. E, per completare il quadro, la cornice di un altro sciopero di ventiquattr'ore, che da stamane alle 8 ha paralizzato ancora una volta l'intero traffico del porto.



Il concentramento delle forze dell'ordine nelle adiacenze di Piazza Caricamento (Telefoto)

Fin dalle primissime ore l'allarme è squillato in questura. Poco dopo la mezzanotte il commissario di notturna veniva informato che un uomo era stato ferito in piazza Tommaseo, e sul luogo accorreva una camionetta di agenti che stava effettuando il consueto giro di ispezione nella zona. Il commerciante Umberto Pedrazzini di 45 anni, abitante in via de' Pescatori, è stato ricoverato all'ospedale di S. Martino con una profonda ferita al bassoventre e lesione al peritoneo. Risulta che il Pedrazzini aveva trascorso la serata in un ristorante di via Montesuello con tre amici, fra i quali Armando Morando di 51 anni, residente in via Finocchiaro Aprile.

La comitiva, dopo aver cenato e bevuto abbondantemente, uscì dal locale. Dal ristorante «Pietro», a piazza Tommaseo, vi sono pochi metri, ma durante il breve tratto di strada la conversazione si trasformò in una lite violenta. Verso le ore 1 una 1400 targata Genova 47.766, guidata dal Morando, si fermò al Pronto Soccorso dell'ospedale con a bordo il Pedrazzini esanime e insanguinato. Il ferito non era in grado di parlare e l'accompagnatore dichiarò che uno della compagnia, con cui aveva cenato e del quale non ricordava il nome, lo aveva accoltellato. Interrogato, il Morando cadde in alcune contraddizioni e fu trattenuto in stato di fermo.

Verso sera, al termine di un lungo interrogatorio, il Morando ammetteva di avere accoltellato il Pedrazzini. Allorchè i quattro uscirono dal locale, il discorso cadde sugli scioperi. Il Morando, operaio della Compagnia merci varie ed a quanto pare iscritto al partito comunista, disse al Pedrazzini, il quale non approvava le sospensioni del lavoro in porto: «Gli ordini sono ordini, e quando me li danno io faccio sciopero».

Rispose il Pedrazzini: «Se io fossi al tuo posto mi comporterei in modo diverso». Il dialogo degenerò rapidamente in ingiurie reciproche.

La comitiva intanto era arrivata in piazza Tommaseo, ai piedi del monumento al generale Belgrano. Mentre gli altri due rimanevano in disparte, il Morando e il Pedrazzini passavano a vie di fatto. Ad un certo momento il Morando estrasse il coltello e affondò la lama nel ventre del Pedrazzini che si accasciò con un grido.

Per nulla impressionato, il feritore caricò il commerciante sulla propria automobile e lo trasportò all'ospedale. Strada facendo gli disse: «Adesso taci, altrimenti ti do il resto».

In mattinata un autocarro con a bordo una dozzina di operai reclutati a Sestri Ponente e che si recavano in porto a sostituire i colleghi in sciopero, è stato assalito da un folto gruppo di dimostranti in via Gramsci, di fronte a Ponte Morosini. Sbucati dai vicoli del quartiere dell'angiporto, i dimostranti hanno lanciato contro l'autocarro una fitta sassaiola.

Per tutta la giornata vivaci tafferugli si sono svolti in numerosi punti del centro, accompagnati da tentativi di bloccare la circolazione. L'intervento sollecito degli agenti ha impedito che il traffico venisse interrotto.

Lo scontro più violento è avvenuto alle ore 16 in piazza Banchi, davanti alla Borsa Merci: la polizia stava compiendo un rastrellamento a vasto raggio nella zona, quando un centinaio di individui ha circondato un gruppo di otto poliziotti. Questi si sono aperti un varco fra i tumultuanti, colpendo a pugni i più aggressivi. La mischia diveniva furibonda e prima che un reparto della Celere intervenisse a disperdere i dimostranti, due agenti rimanevano feriti, uno al viso e l'altro alla testa; entrambi, dopo la medicazione, sono stati dimessi dall'infermeria. Anche un funzionario della 2ª Divisione della Questura, il dott. Principato, è stato colpito a calci e si è liberato dalla stretta vibrando colpi con il calcio della rivoltella. Cinque persone sono state fermate e sono in corso indagini per stabilire le responsabilità.

Mentre in città ribollivano i tafferugli, i moli e le calate del porto erano deserte. Un'ottantina di piroscafi hanno interrotto le operazioni d'imbarco e di sbarco. Tutto il traffico sarà paralizzato fino a domattina. Soltanto a bordo di una mezza dozzina di navi, il lavoro è proseguito con scarsi mezzi di emergenza.

Questa sera la calma è stata ristabilita ovunque. La polizia intanto ha identificato i due individui che avevano assistito all'accoltellamento del Pedrazzini: Andrea Lora fu Antonio di 42 anni, soprannominato Vicenza, senza fissa dimora e ricercato per furto, e un certo Nando, del quale non si hanno le generalità. I due non sono stati ancora rintracciati.

Le condizioni del Pedrazzini sono molto preoccupanti; egli ha subito un difficile intervento chirurgico, ma si teme che non sopravviva.

a. m.

Tristi vicende del generale che si è sparato alla tempia

Stradella, 15 aprile.

Questa sera scadevano le 48 ore richieste dai medici per esprimere un giudizio sulle condizioni del generale Felice Caperdoni e dire se potrà sopravvivere al disperato gesto di mercoledì scorso. I medici si sono riuniti a consulto ed hanno dichiarato che la lesione al cervello è gravissima, anche se la pallottola che è entrata dalla tempia destra ed è uscita dalla tempia sinistra non ha leso centri vitali, e che permane il pericolo di una emorragia interna.

Felice Caperdoni, generale di divisione a riposo, si era sparato con la pistola a casa sua, a Montù Beccaria, poco dopo le 17 di mercoledì. Cieco da ambo gli occhi era stato colto da una crisi di malinconia depressiva favorita certamente dal diabete che da alcuni anni lo tormentava. La moglie Lina Missaga e la cognata Lorenzina, con le quali vive, lo trovarono rantolante nel suo studio. Da allora ha ripreso conoscenza soltanto per pochi minuti a lunghi intervalli.

Già un'altra volta egli si era sparato alla tempia con la pistola: l'8 settembre 1943 quand'era comandante di divisione a Foggia. Per non venir meno a quello che considerava il suo dovere di ufficiale aveva cercato di togliersi la vita: non morì, ma rimase cieco. Nato a Bergamo 66 anni addietro, si era meritato 2 medaglie al valore nella guerra 1915-1918 che aveva combattuto con il grado di capitano. Come colonnello degli ascari fece la campagna etiopica sotto Graziani. Durante l'ultima guerra ebbe il comando della difesa costiera della riviera di ponente, poi fu trasferito a Foggia.

L'8 settembre a tarda sera apprese la notizia che il governo italiano aveva concluso l'armistizio con gli alleati e per telegramma ricevette l'ordine di difendere la città contro i tedeschi quando già costoro si erano impossessati dei punti strategici. Avrebbe potuto tentare una lotta senza speranza facendo uccidere inutilmente molti soldati oppure arrendersi prigioniero: preferì darsi la morte. Ma la pallottola della pistola non lo uccise, gli spezzò i nervi degli occhi rendendolo cieco. Lo curarono i medici tedeschi nell'ospedale di Foggia e poi quelli alleati quando la città venne occupata. Alla fine della guerra, collocato a riposo, si stabilì a Montù Beccaria, sulla collina a pochi chilometri da Stradella, in casa della moglie.

Passava parecchi mesi in riviera: a Montù veniva ai primi di aprile. Di media statura, tarchiato, i capelli bianchi, il volto rotondo sul quale spiccavano i grossi occhiali neri, amava passeggiare per le strade fuori dell'abitato. A Montù risiedono parecchi suoi ex soldati e con essi e con il maresciallo e l'appuntato dei carabinieri si intratteneva a discorrere del passato. I suoi ricordi si erano fermati al tragico settembre del '43.

g. br.

Drammatico sopraluogo nel campo ove morì la giovane del Luna Park

"Bugiardo, l'hai uccisa tu!" - gli grida una sorella della morta
Alcuni gravi errori dell'imputato - Il processo rinviato al 5 maggio

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 15 aprile.

La seconda giornata del processo per il «delitto del Luna Park» è stata oltremodo pesante per l'ex-guardia notturna Marco Di Buduo che ha visto ulteriormente compromessa la sua posizione. Il Presidente della Corte lo ha sorpreso — durante il sopraluogo effettuato nella prima mattinata sul tragico campo di ciliegi di Vignola — in alcune gravi e grossolane contraddizioni. Gli avvocati di Parte Civile e il P. G. hanno saputo profittare della situazione determinatasi, per muovergli alcune domande insidiose; e il Di Buduo è caduto nel trabocchetto abilmente tesogli.

Solo sul finire dell'udienza, tenutasi a Modena dopo il rientro della Corte, le azioni dell'imputato hanno ripreso un poco di quota, con la deposizione dei periti che hanno dichiarato di non poter escludere assolutamente, sulla base dei puri rilievi scientifici, la possibilità che la Manzoni si sia suicidata.

La prima parte della giornata processuale ha avuto inizio assai per tempo. Poco dopo le 8 una lunga teoria di automobili, a bordo delle quali avevano preso posto il Presidente ed i membri della Corte, il P. G. e gli avvocati delle due parti, i marescialli dell'Arma che svolsero l'inchiesta, i periti ed alcuni testimoni, lasciava il Palazzo di Giustizia alla volta di Vignola. Sul campo dei ciliegi i carabinieri prestavano servizio d'ordine, contenendo una folla di alcune centinaia di persone in paziente e curiosa attesa. Fin dalle 5,30 erano sul luogo le sorelle della vittima, Antonietta, Annunziata e Dina, vestite a lutto. Erano giunte con il primo treno ed avevano compiuto a piedi il chilometro e mezzo dalla stazione al campo. Recavano fiori, che hanno sparso a terra, ricoprendo il luogo ove giacque il cadavere di Lina. Sono rimaste accucciate accanto all'albero, ora splendidamente fiorito, per oltre un'ora. I loro singhiozzi s'udivano dalla strada e costringevano la folla al silenzio.

Anche il Di Buduo era lì dalla stessa ora circa, in auto, circondato dai carabinieri della scorta, con le manette ai polsi. All'arrivo della Corte è subito iniziata la ricostruzione del fatto. Il Di Buduo è stato condotto accanto al ciliegio

«Ero seduto così — ha detto — e ad un certo momento mi alzai e mi diressi verso quell'albero». Nel silenzio egli si è alzato e si è portato nella posizione indicata. «Mentre le volgevo le spalle, Lina mi intimò il "mani in alto". Mi girai di scatto, credevo stesse giocando. "Non scherzare con la pistola", dissi, "è carica". Poi non ebbi nemmeno il tempo di fare un passo; Lina rivolse l'arma contro di sè e si sparò».

Nel silenzio si è udita una voce femminile: «Bugiardo, l'hai uccisa tu». Era una delle sorelle di Lina.

Poi è venuta la doccia fredda per il Di Buduo. I due marescialli che presenziarono al primo sopraluogo gli hanno contestato ch'egli dichiarò di essersi trovato nell'opposta direzione a quella indicata oggi.

L'imputato allora si è prestato a ricostruire le mosse di Lina. Si è seduto, e fingendo di impugnare una rivoltella ha ripetuto i gesti suicidi. A bruciapelo il P. G. gli ha chiesto dove posò la giacca (con la pistola nella tasca, quando si alzò). Il Di Buduo ha indicato un punto a circa due metri e mezzo dal luogo in cui si trovava. Anche qui gli errori non sono possibili: il tronco del ciliegio fa da termine di riferimento. L'arma e la giacca si trovavano, invece, proprio sul luogo ove era la donna. A detta del Di Buduo, Lina sparò infatti senza muoversi dal posto ov'era seduta.

La terza prova è pure sfavorevole all'imputato. Nella casa distante 250 metri, al momento del dramma, vi erano diversi contadini. Tutti udirono lo sparo (che attribuirono a qualche cacciatore); nessuno avvertì invece le invocazioni d'aiuto che il Di Buduo ha affermato di aver emesso quando vide la fanciulla morta. E' stata fatta la prova: i giudici si sono portati nella casa colonica, un carabiniere ha sparato un colpo e invocato aiuto. La voce è stata udita perfettamente.

Poco prima di mezzogiorno, il sopraluogo ha avuto termine. La Corte è rientrata a Modena, si è insediata nell'aula della Corte d'Assise, e sono stati ascoltati i periti: primo il prof. Pozzato che effettuò la necroscopia. Non può escludere a priori il suicidio: se Lina impugnò la pistola a rovescio, premendo il grilletto con il pollice dopo aver rivolto l'arma contro di sè, il tramite della ferita può essere spiegato. La tesi dell'omicidio è accettabilissima essa pure.

Il colonnello Avenzana, perito balistico, doveva dire se per sparare con l'arma del Di Buduo occorreva una particolare conoscenza di armi da fuoco. La sua risposta è stata: no. La pistola era carica, bastava premere il grilletto; quindi, possibilità teorica del suicidio.

Il primo tempo della causa era finito. Si è alzato allora il P. G. a chiedere un rinvio, dichiarando di non poter assolutamente rinunciare, nell'interesse della giustizia e per la ricerca della verità, ai testi che non si sono presentati all'udienza.

La richiesta è stata accolta: il processo riprenderà il 5 maggio prossimo.

v. m.

Due piloti si sfracellano in una collisione di volo

Lecce, 15 aprile.

Durante una esercitazione notturna due aerei della «Scuola volo» dell'aeroporto di Galatina sono entrati in collisione nei pressi del campo. Un apparecchio è precipitato frantumandosi al suolo. I due piloti — sottotenenti Adriano Palma, da Cuneo (residente a Firenze), e Ciro Lai, da Napoli, entrambi venticinquenni — sono stati estratti cadaveri dai rottami.

Gli aviatori dell'altro aereo sono riusciti ad effettuare un atterraggio di fortuna.

Continua la discussione alla Camera

Forse verrà modificata la nuova legge tributaria

Il testo dovrebbe perciò tornare al Senato per l'approvazione degli emendamenti

Roma, 15 aprile.

Continua a Montecitorio il dibattito sulla legge Tremelloni per la perequazione tributaria. Il socialista on. *Dugoni* ha detto oggi: «E' necessario che il Governo faccia chiaramente intendere al Paese che questo disegno di legge è essenziale ed è indispensabile per rendere efficace la stessa legge Vanoni sulla dichiarazione dei redditi».

Secondo l'oratore «Vanoni si ingannava pensando che la dichiarazione volontaria dei redditi eliminasse il fenomeno delle evasioni». Ci si è trovati, invece, di fronte ad «una evasione fiscale organizzatissima e completa in grande stile» che ha messo in luce come occorra dare all'amministrazione finanziaria i mezzi per accertare analiticamente i redditi denunciati e prevedere severe sanzioni per gli evasori. L'attuale progetto Tremelloni è dunque indispensabile: senza di esso la dichiarazione dei redditi si paleserebbe un vero fallimento. «Non si tratta — ha detto Dugoni — di infierire sui contribuenti ma di fare il minimo necessario per assicurare un po' di giustizia in favore di questo disegno di legge nella speranza che in avvenire un Governo migliore sappia applicarla con energia nell'interesse del Paese». Egli ha concluso annunciando, però, un emendamento che tende «ad aumentare i minimi imponibili in modo da alleggerire la pressione fiscale sui piccoli contribuenti tuttora gravati nella parte vitale del loro reddito».

Il democristiano on. *Ferreri* esaminando il disegno di legge «da un punto di vista prevalentemente tecnico», come ha tenuto ad avvertire all'inizio del suo intervento, ha sollevato alcune riserve. L'esigenza di introdurre penalità contro gli evasori fiscali non è nuova — egli ha detto — tuttavia non sembra opportuno abbandonare il sistema introdotto dalla legge Vanoni nei rapporti tra il fisco ed i contribuenti. E' indubbio che la misura delle aliquote influenza notevolmente questi rapporti e «il peso delle aliquote è tuttora notevolissimo nonostante le moderazioni introdotte»: la situazione merita di essere esaminata con cura allo scopo di studiare le possibilità di rimuovere le cause di incomprensione e di diffidenza. Dopo aver affermato che «il contribuente privato non sempre può riporre tutta la sua fiducia nello Stato che vede spesso prendere iniziative in concorrenza con gli operatori economici gravati di un onere fiscale tutt'altro che indifferente, l'oratore ha detto che trova a suo avviso un certo fondamento la critica secondo la quale il disegno di legge sarebbe rivolto in modo particolare contro le imprese e le società.

Per quanto riguarda le sanzioni previste, Ferreri ha rilevato che «le disposizioni troppo severe rendono sempre incerta la mano che deve colpire». Egli ha concluso dicendo: «Nella legge vi è un principio coraggiosamente innovatore: l'amministrazione rinuncia a qualunque atteggiamento che possa essere sospettato di arbitrario. Di fronte a questo principio onesto e profondo io ritengo che non si possa negare suffragio al disegno di legge in esame sia pure auspicando che da esso siano tolte alcune asprezze ed asperità».

Il terzo oratore on. *Facchin*, democristiano, ha espresso anch'egli alcune riserve tanto da concludere dicendo: «Non so lo stesso se ho rivolto a questa legge più critiche o elogi. In sostanza ritengo che essa potrà essere accolta con pieno favore soltanto se considerata quale provvedimento di transizione in attesa di una completa riforma tributaria». Secondo l'oratore tale riforma dovrebbe muoversi su due direttrici: 1) l'imposta sui redditi dovrebbe essere progressiva senza esenzioni o privilegi nè per i piccoli nè per i grandi redditi; 2) il carico complessivo delle imposte, comprese quelle degli enti locali, non dovrebbe superare certi limiti di sopportabilità.

Ultimo oratore è stato l'on. *Roberti*, del M.S.I., il quale si è dichiarato decisamente contrario alla legge che, a suo avviso, renderà ancora più farraginoso e oneroso l'attuale sistema fiscale. Esso — ha detto Roberti — si ritorcerà non solo contro il governo ma anche contro gli istituti dello Stato verso i quali aumenta sempre più la sfiducia dei contribuenti. Concludendo, ha chiesto a nome della sua parte che la legge torni in commissione per una completa rielaborazione e per un più attento esame.

Il seguito della discussione è stato rinviato a lunedì alle sedici. La Camera esaurirà martedì o al più tardi mercoledì la discussione generale sul disegno di legge relativo all'accertamento tributario. Naturalmente seguirà l'esame degli articoli della legge, la durata del quale dipenderà dal numero e dalla complessità degli emendamenti che presumibilmente saranno presentati dai due gruppi di destra.

Se, come sembra certo, al testo in discussione verranno apportate modifiche, la legge sarà rinviata al Senato che si pronuncerà sulle modifiche stesse tra maggio e giugno. In conseguenza, è da ritenere che la nuova legge potrà entrare in vigore dal prossimo luglio.

Nel corso della seduta odierna il Presidente ha comunicato che in sostituzione del deputato Mieville, recentemente deceduto, verrà nominato il candidato missino Giovanni De Tetto.

Dopo il tragico attentato

La lettera del vice-sindaco dimissionario a Carpineti

Reggio Emilia, 15 aprile.

E' stato reso noto oggi il testo della lettera al Consiglio comunale di Carpineti e alla Prefettura, con cui il consigliere comunale socialista e vicesindaco Marco Pellesi ha presentato le dimissioni dalla carica, in seguito al tragico attentato di Colombaia: «Io sottoscritto, Pellesi Marco, chiamato dalla vostra fiducia a far parte della Giunta comunale e come assessore anziano a ricoprire la carica di vicesindaco, mi vedo ora costretto a rassegnare le mie dimissioni da tali cariche e dal Consiglio comunale in quanto la mia coscienza civile e la mia onestà morale non mi consentono di continuare, dopo i recenti tragici fatti di Colombaia, a collaborare con una amministrazione composta da esponenti di quel partito dalle cui file è uscito l'assassino. Con tale mio atto, frutto di lunga e sofferta ponderazione, io non intendo rinunciare a nessuna delle mie idee politiche, ma ritengo più che mai necessario lottare per un mondo in cui sia definitivamente bandito il ricorso alla violenza e la competizione politica si svolga su un piano di umana e civile convivenza».

La drammatica cattura di un sacerdote pazzo

Bari, 15 aprile.

Il sacerdote Francesco Fior di 45 anni, è improvvisamente impazzito nel cuor della notte all'Istituto dei Salesiani dove abitava; barricandosi nella sua camera il padre ha buttato dalla finestra suppellettili, mobili, libri ed altri oggetti. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali passando attraverso una finestra sono riusciti a catturarlo.

La valutazione dei giudici al crimine di Entrèves

Come Nadir Chiabodo è sfuggito all'ergastolo

Aosta, 15 aprile.

Se viva è stata l'attenzione del pubblico alle varie udienze del processo Chiabodo in conseguenza del clamore suscitato dal delitto, non meno interessante appare oggi, a poco più di un mese dalla causa, conoscere l'esatta valutazione del crimine data dai giudici per determinare la misura della pena da infliggere all'assassino.

Sarebbe certo interessante potersi addentrare nello studio completo del crimine (un fascicolo di cinquantacinque pagine) compilato dal giudice dott. Di Renzo, a cominciare dal meccanismo del delitto, e toccando le varie circostanze che hanno permesso alla Corte, attraverso i dati obiettivi in suo possesso, di ricostruire la tragedia che si svolse sul greto della Dora di Entrèves l'8 agosto 1953. Evidenti ragioni di spazio ci impediscono questa analisi, per cui ci è parso opportuno far perno nel rapido esame della sentenza sui motivi di condanna, per conoscere come il Chiabodo abbia potuto sfuggire all'ergastolo richiesto dal P. M. e nello stesso tempo per sapere per quali ragioni i giudici non abbiano accolto appieno le tesi sostenute dalla difesa.

Le tesi difensive vertevano principalmente sulla richiesta di riconoscimento del vizio parziale di mente, richiesta fondata sul responso della perizia d'ufficio. Secondo la Corte, invece, «le conclusioni peritali non sono state accolte perchè non rispondenti ai principi del diritto ed alla realtà obiettiva, quale si può desumere dal comportamento successivo del Chiabodo. La stessa perizia, poi, riconosce che il Chiabodo non può considerarsi malato di mente; in tal modo viene meno il presupposto indispensabile per l'applicazione degli articoli 88 e 89 del Codice penale, richiedenti tassativamente l'accertamento di una infermità, di qualunque grado essa sia, purchè in ogni caso idonea ad influire sulla capacità di intendere e volere».

Secondo la Corte, il Chiabodo è pertanto sano di mente, anche se «con qualche lieve anomalia, che non raggiunge però in nessun caso l'entità e la gravità d'un processo morboso in corso». Tuttavia i giudici accettano la conclusione della perizia psichiatrica che ritiene il Chiabodo «un soggetto emendabile, non completamente privo delle basi spirituali e morali per una lunga, paziente e sapiente opera di ricostruzione della sua personalità» e proprio da questa conclusione la Corte muove i passi per la concessione delle attenuanti generiche.

Il giudice si addentra qui nello studio della personalità dell'imputato, con un esame della sua vita, muovendo dall'infanzia, in cui vede dapprima il Chiabodo abbandonato dalla madre, quindi a dodici anni rinchiuso in riformatorio, a sedici in campo di concentramento in Germania, quindi alla ricerca di un lavoro in Francia, poi nella Legione Straniera, con cinque anni di Indocina.

«Tutto questo nel più delicato periodo della formazione del carattere».

«In base a queste considerazioni — continua la sentenza — viene illuminata la personalità del giudicabile, che, pur essendosi macchiato di così orrendo delitto, può aspirare ad una attenuazione della pena a vita, nonostante che il suo comportamento processuale non lo abbia eccessivamente additato alla benevolenza dei giudici».

Venendo quindi alla pena da irrogare, la Corte rileva che l'ergastolo comminato per l'omicidio aggravato per il nesso teleologico con la rapina viene ad essere ridotto con la concessione delle attenuanti a ventiquattro anni, ai quali vanno aggiunti cinque anni e quattro mesi per la rapina, vero movente del delitto. Varie pagine sono infatti dedicate a dimostrare che non «motivi sessuali o fatti sentimentali» furono le cause determinanti del crimine, ma solamente «quel luccichio d'oro» da cui il Chiabodo fu attratto, secondo la sua stessa deposizione.

«Del resto — scrive il giudice al termine delle osservazioni su questo reato — la rapina si inquadra perfettamente con le condizioni economiche tristissime del Chiabodo, che non guadagnava abbastanza e soffriva di non potersi neppure comprare le sigarette».

Supplicava in treno i viaggiatori di denunciarlo

Un ragazzo diciassettenne confessa di avere strangolato la fidanzata

L'ha uccisa nel giorno di Pasqua, alla Spezia; ha infierito su di lei con il coltello: nemmeno i carabinieri credevano alle sue dichiarazioni - Il corpo della fanciulla ritrovato dietro un muro - Il movente fu la gelosia



La giovane Rosetta Gallati, assassinata dal fidanzato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 15 aprile.

Soltanto stamane alle 8, dodici ore dopo il rinvenimento, è stato rimosso da un angolo solitario della piazza d'Armi il cadavere di Rosetta Gallati, diciassettenne, assassinata dal fidanzato, suo coetaneo.

Da cinque giorni, esattamente dal pomeriggio di Pasqua, il cadavere giaceva riverso dietro un muro alto 3 metri della sezione di artiglieria, accanto al binario arrugginito di un raccordo ferroviario. Li presso non si sa se composta dall'assassino sotto la spinta del rimorso oppure dal capriccio del vento, c'era una croce bizzarra, fatta di due pezzi di carta sovrapposti, due strisciole di giornale.

Non è stata facile la ricerca del cadavere, dopo la segnalazione giunta da Parma, dove l'assassino si era costituito. E' cominciata alle 20. Era buio. Piazza d'Armi è stata frugata per due ore alla luce intensa delle torce elettriche, scandagliata, si può dire, cespuglio per cespuglio. Alla fine oltre il muro, qualcuno scoprì il cadavere riverso: una profonda ferita sulla fronte, quasi incisa a colpi di pietra; macchie di sangue sul viso, e attorno al collo, legato a doppio nodo, un fazzoletto da naso.

Stamane all'obitorio il dottor Buongiorno ha proceduto all'autopsia per stabilire se Rosetta Gallati fu uccisa a colpi di pietra oppure strangolata.

L'ultima giornata di Rosetta Gallati era cominciata serenamente. La mattina di Pasqua Rosetta, che è figlia di padre ignoto e abita al Rebocco in via Monfalcone 66, era uscita di casa per recarsi al sanatorio del Felettino, ove ha una sorella, Paola, di 25 anni, ammalata grave. In piazza d'Armi, incontrò il suo fidanzato, Gianni Viti, che ha anch'egli 17 anni ed abita nella stessa casa.

Si era vicini al mezzogiorno. I due stettero assieme parlando delle loro cose. Erano fidanzati da qualche tempo, ma sia i genitori dell'uno che la mamma dell'altra erano contrari alla loro relazione. Fra le due famiglie vi furono al riguardo vari clamorosi litigi. Il ragazzo però era ostinato. Ultimamente aveva trovato lavoro a Parma, un incarico salutario nella Previdenza sociale. Cosa sia sopravvenuto tra i due fidanzati all'ultimo momento, che cosa abbia portato Gianni Viti alla tragica decisione ancora non si sa.

In via XV Giugno accanto alla sezione di artiglieria, c'è un vecchio muro che delimita la zona militare. Tutt'attorno, a quell'ora, non c'è anima viva. I due scavalcarono i tre metri di muro. Dietro il muro Gianni uccise Rosetta. Erano quasi le 12. Alle 13,35 Gianni Viti era in stazione e saliva su un accelerato diretto a Parma. Lo scompartimento era deserto, sul treno c'era poca gente. Poi entrarono due giovani di Borgotaro. Uno di essi, Armando Della Pina di 30 anni, gli vide gli occhi pieni di pianto, e gliene domandò la ragione. Gianni raccontò di filato, il suo delitto, come per liberarsi d'un peso. Non tralasciò i particolari più raccapriccianti. Armando Della Pina, stordito da quel racconto brutale, non voleva crederlo. Gianni disse che aveva già raccontato tutto al parroco di Rebocco, subito dopo il delitto, ma il parroco, egli pensava, forse non lo avrebbe denunciato. Supplicò i due viaggiatori di denunciarlo, non appena giunti a Borgotaro. Gli mancava il cuore di costituirsi e di accusarsi direttamente. Era combattuto insomma tra il rimorso e la paura.

In casa di Rosetta Gallati non si erano preoccupati per nulla. Rosetta li aveva abituati a una serie di assenze prolungate, a «fughe sentimentali». Era già scappata altre volte assieme a Gianni, facendosi viva parecchi giorni dopo.

Gianni Viti è stato tradotto a La Spezia nel primo pomeriggio e vi è giunto alle 18 circa. Ha percorso la centralissima via Prione fino alla questura, senza manette, accompagnato da tre agenti, mentre le prime edizioni dei giornali della sera gli strillavano tutt'attorno la notizia.

g. p.



Gianni Viti (Telefoto)

Il racconto allucinante del giovane assassino

Parma, 15 aprile.

Ieri mattina Gianni Viti si è costituito alla questura di Parma per confessare di aver trucidato la mattina di Pasqua la propria fidanzata.

Il commissario di P. S. al quale il Viti fece la rivelazione sul momento credette d'aver a che fare con un esaltato.

La confessione dell'assassino è stata completa, precisa, spaventosa. «Domenica mattina — ha detto — ho avuto un incontro con la ragazza. Erano le dieci. Da qualche tempo avevo avuto sentore che altri avessero amoreggiato con lei, e naturalmente le chiesi spiegazioni. Le abbrancai la borsetta e ne estrassi la fotografia di un uomo. Non solo. In quel momento un giovane che passava nei pressi rimproverò alla Gallati di aver mancato ad un appuntamento che gli aveva concesso. Chiesi alla ragazza di venire con me a Pegazzano, un luogo poco distante, dove avremmo potuto parlare più tranquillamente. Per quanto non ve ne fosse ormai più bisogno, domandai alla ragazza se veramente mi avesse tradito. Con fare arrogante mi rispose che aveva avuto molte relazioni; e mi ammonì che se non l'avessi lasciata in pace mi avrebbe denunciato per un furto che avevo commesso durante il periodo dell'occupazione americana e che non era mai stato scoperto.

«A questo punto — ha continuato il Viti — non ci vidi più. Colpii dapprima la ragazza con uno schiaffo. Poi, estratto un coltello a serramanico che avevo comprato sabato a Parma, le vibrai un primo colpo al petto. La ferita non doveva essere grave, la lama era penetrata poco. Ma la ragazza svenne, e mi cadde ai piedi. Con furia la presi per il collo e cercai di strangolarla; la tenni stretta alla gola un pezzo, ma quando la lasciai respirava ancora. Le vibrai sette o otto colpi. La udivo rantolare. Presi il fazzoletto e poi la soffocai. Trascinai il cadavere qualche metro più in là e lo nascosi presso un muro, quindi nel giubbetto di lei il coltello insanguinato; lo avvolsi nel fazzoletto, e tornai a La Spezia. Non era ancora mezzogiorno. Andai da un prete a confessarmi.

«Partii con il treno. Giunto nei pressi di Sarzana, dissi a due compagni di viaggio che avevo ucciso la fidanzata, ma non fui creduto. Arrivato a Parma, andai nuovamente nella pensione ove ero alloggiato ed alla sera mi recai a ballare. Lunedì e martedì dormii fino a mezzogiorno e poi, non dovendomi recare al lavoro, gironzolai per la città. Il rimorso cominciava ad attanagliarmi e passai ore terribili, tanto che ieri prima di uscire la signora presso la quale ero in pensione mi domandò se stessi male».

Le ragioni del dissesto dell'Ente consumo novarese

La relazione parla di «insufficiente e tardiva sorveglianza»

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 15 aprile.

Con una deliberazione del consiglio comunale di Novara di mercoledì scorso, è stato deciso lo scioglimento dell'Ente comunale di consumo e l'assorbimento degli spacci da parte di cooperative e del consorzio agrario. Lo stesso consiglio ha deciso di assumersi l'intero passivo della gestione dell'Ente — che ammonta a circa ventun milioni — e di nominare una commissione di inchiesta che accerti le cause di tale passività.

La deliberazione consiliare è stata provocata da una relazione presentata l'altra sera dal consigliere Secondo Ramella. Questi faceva parte di una commissione nominata allo scopo di esaminare l'opportunità che l'Ente, di cui era nota la passività, venisse sciolto chiudendo i suoi quattro spacci.

Egli si è dichiarato contrario alla soppressione dell'Ente, sorto nel '48 con funzioni calmieratrici del mercato, funzione che potrebbe continuare a svolgere dopo aver risanato la sua economia, risultata estremamente gracile. La relazione da lui presentata comincia con queste parole: «La situazione dell'Ente comunale di consumo è tale che se dovesse riferirsi a un'azienda privata si dovrebbero portare i registri in tribunale a dichiarare fallimento».

Il passivo effettivo riscontrato dall'autore della relazione è di L. 10.785.844. Il consigliere Ramella afferma: «Se risaliamo alle origini di così disastrosa situazione troviamo che il bilancio 1948 segnava un utile di L. 5.643.723 mentre nel bilancio successivo l'utile scende a L. 437.097; e la discesa degli utili continua fino al 1951, anno in cui l'utile arriva a sole L. 32.172. Nell'anno 1952 s'iniziano le perdite con L. 162.340, che balzano, l'anno successivo, a L. 7.419.584».

Egli si chiede ancora come mai nel '48, con un utile così rilevante, si hanno interessi passivi di L. 1.247.266, e nel '49 con un utile molto inferiore gl'interessi passivi scendano a 12.000 lire. E continua: «Nel '48 l'Unrra accreditò all'Ente utili sulla vendita delle cotonate di L. 7.488.326 e di 10.003.572 sui manufatti; nel '49 vi fu un ulteriore accredito di 3.818.835, e un altro accredito sulla vendita delle carni di 580.481: totale accrediti per utili L. 21 milioni 821.214. Quale destinazione ha preso questa somma?

Circa le cause delle perdite, il consigliere Ramella rileva che «i prezzi di vendita non erano, per alcune merci, in relazione al loro costo e alle spese generali». A ciò si aggiunga: «Acquisti di merci voluttuarie che formarono per parecchi anni scorte passive di magazzino; deperimenti di merci per rilevanti somme; perdite realizzate dai gerenti degli spacci, e che sono dovute, in massima parte, a insufficiente e tardiva sorveglianza da parte della direzione».

L'onere che verrà a gravare sul bilancio comunale sarà, come si è detto, di circa ventun milioni, così ripartiti: due milioni quale contributo all'Ente; L. 13.022.377 quale assunzione dello scoperto esistente presso la Banca Popolare; lire 5.956.072 quale accantonamento reale dei fondi indicati in bilancio.

Nella seduta di martedì venturo verrà nominata la commissione d'inchiesta incaricata di far luce sull'esatta situazione dell'Ente. In proposito il sindaco, prof. Giuliano Allegra, ci ha dichiarato: «Sarà difficile trovar traccia degli utili derivati dalla vendita dei prodotti Unrra, dato che la relativa documentazione è andata smarrita. Ma le difficoltà non impediranno tuttavia di accertare quale sia la natura delle passività e dove sia andato a finire il denaro mancante. Non ho motivo per credere che sia finito male, ma occorre vederci chiaro. Anche per questo il consiglio ha deciso di sciogliere l'Ente, e ciò mi sembra l'unica soluzione logica».

g. f.

Un cane sarà sepolto al suono di una banda

Bologna, 15 aprile.

Un cane sarà seppellito, in segno d'onore, al suono della banda cittadina. Si tratta di Dumbo, il famoso cane di Correggio protagonista del salvataggio di una bambina e di altri fatti clamorosi. Un comitato di onoranze ne provvederà l'inumazione alla periferia di Correggio ed una lapide sulla tomba ricorderà le sue elette qualità.

ULTIME NOTIZIE

Il governo inglese invita Pinay a Londra

Il ministro degli Esteri francese dovrebbe concordare un programma di pace da sottoporre a Dulles nei prossimi incontri

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 15 aprile.

Il ministro degli Esteri Antoine Pinay andrà giovedì prossimo a Londra per incontrare Anthony Eden e il nuovo ministro degli Esteri britannico, Harold Mac Millan. E' stato il Foreign Office a prendere l'iniziativa di queste conversazioni, che il Quai d'Orsay definisce «un'occasione per fare un giro d'orizzonte generale della situazione diplomatica», aggiungendo poi che «la visita si iscrive nella cornice delle relazioni strette che esistono fra la Francia e la Gran Bretagna».

Il riserbo di questa dichiarazione, poco abituale alla diplomazia francese quando si tratta di annunciare una visita ufficiale, ha dato luogo ad alcune congetture, che probabilmente non mancano d'un certo fondamento. Qualcuno pensa infatti che il successo della iniziativa sovietica a proposito dell'Austria abbia convinto il governo britannico della necessità che le potenze occidentali escano finalmente dall'immobilismo diplomatico, che in questi ultimi tempi sembra avere messo la loro politica a rimorchio di quella di Mosca.

Divergenze fra gli alleati hanno impedito sinora all'Occidente di prendere una fiducia iniziativa per la soluzione dei massimi problemi mondiali, e di questa paralisi la Unione Sovietica sta sfruttando i vantaggi, in Europa non meno che in Estremo Oriente, con una politica dinamica, spregiudicata, sempre pronta ad approfittare di ogni circostanza. La dichiarazione del Quai d'Orsay parla di «relazioni strette che esistono fra la Francia e la Gran Bretagna» e non c'è dubbio che i punti di vista dei due Paesi sono molto vicini; soprattutto sui problemi asiatici: riconoscimento della Cina di Mao, progressiva liquidazione dell'anormale situazione di Formosa, opportunità d'un governo veramente democratico nel Vietnam meridionale.

Si tratterebbe ora di approfondire maggiormente questa affinità di vedute per concertare una politica comune, col proposito, se non proprio di forzare la mano a Foster Dulles, di persuaderlo almeno della necessità d'una linea di condotta più elastica, che non si chiuda ogni possibilità d'azione con un'eccessiva intransigenza. Questa interpretazione sembra confermata d'altronde dal fatto che l'invito del Foreign Office al ministro degli Esteri francese è stato fatto subito dopo il successo della visita del Cancelliere austriaco a Mosca e nell'imminenza dell'arrivo di Foster Dulles in Europa, per la riunione del Consiglio Atlantico e per trattare i problemi mondiali con Mac Millan e con Pinay.

A proposito dell'accordo fra l'Austria e l'Unione Sovietica, il presidente del Consiglio francese ha dichiarato oggi che esso lascia sperare l'eliminazione di «uno degli ostacoli più irritanti che si sono presentati, dopo la fine delle ostilità, sul cammino di coloro che si propongono sinceramente le soluzioni pacifiche».

Edgar Faure ha anche dichiarato che la Francia è pronta a firmare il trattato austriaco e che il governo francese «vede, nella conclusione favorevole delle conversazioni di Mosca, una nuova prova che le trattative debbono permettere di trionfare a poco a poco delle difficoltà che esistono fra Est e Ovest».

a. v.

Un americano ucciso da truppe della Giordania

Gerusalemme, 15 aprile.

Un cittadino americano è stato ucciso oggi con una fucilata sul monte Sion, dopo essere inavvertitamente penetrato nella «terra di nessuno» fra le linee arabe ed israeliane che dividono Gerusalemme.

Il portavoce della Commissione di armistizio ha dichiarato che la vittima è tale Charles B. Harris, di 24 anni, residente nel Nebraska; la vittima è stata colpita alla testa da un proiettile sparato dal settore giordano ed è deceduto sul colpo.

Dalle prime indagini appare che l'Harris non si era reso conto di essere penetrato nella «terra di nessuno» dopo avere attraversato la Porta di Giaffa. La Commissione mista di armistizio ha iniziato una rigorosa inchiesta, ma Radio Amman ha già comunicato che «le autorità giordane hanno espresso il loro profondo rincrescimento per l'incidente».

Un oratore cade morto ad un convegno di filosofi

Firenze, 15 aprile.

Al termine della seduta pomeridiana del convegno di studi gentiliani, che si sta svolgendo nel Chiostro di Santa Croce in occasione dell'11° anniversario della tragica morte del filosofo Giovanni Gentile, convegno cui partecipano personalità del mondo politico e letterario di tutta Italia, uno dei delegati, l'ex-prefetto Giovanni Selvi di 72 anni, professore di diritto internazionale all'Università di Roma e dimorante nella Capitale, alla fine di un suo intervento sul valore dell'educazione dei giovani nello Stato democratico, è stato visto improvvisamente impallidire e quindi, subito dopo, cadere a terra privo di sensi.

Il prof. Selvi, immediatamente soccorso dai presenti e adagiato su un'auto pubblica, veniva condotto all'ospedale di Santa Maria Nuova ove però giungeva cadavere. La morte sembra dovuta a paralisi cardiaca.

Churchill alla "Grotta di Dionisio,,



L'ex-primo ministro britannico, in vacanza a Siracusa, saluta i fotografi durante la sua gita al famoso antro dell'Orecchio di Dionisio, la grotta delle prigioni (Telefoto)

Sperimentata l'atomica "distruggitrice di città,,

E' la più potente scoppiata sinora nel Nevada - Tre aerei telecomandati hanno attraversato la "nube di fuoco,,

Las Vegas, 15 aprile.

Sul campo di prova del Nevada, è stato sperimentato oggi il più potente ordigno atomico della serie di primavera: una grossa bomba atomica battezzata *City Killer* «distruggitrice di città»). Lo scopo dell'esperimento odierno era di provare l'effetto della esplosione su armi e materiali di normale impiego da parte dell'esercito e dell'aviazione: per costruire i mezzi distrutti dall'esplosione, erano stati spesi oltre 700 milioni di lire.

Mentre tutte le altre prove erano state eseguite all'alba, lo scoppio di oggi è avvenuto alle 14,15 locali. La bomba, potente almeno quanto 35 mila tonnellate di alto esplosivo, è scoppiata su una torre metallica alta 120 metri, completamente polverizzata dall'esplosione; subito si è sviluppata la grande sfera di fuoco, che è brillata per cinque secondi con immenso splendore.

Il «fungo» consueto si è levato rapidamente verso il cielo: sembrava, ha detto un testimone, un «ombrello gocciolante». Per la prima volta la nube è stata attraversata da tre caccia a reazione telecomandati; ma mentre gli esperti della Commissione atomica avevano previsto che gli apparecchi si sarebbero disintegrati, essi hanno continuato a volare, perdendosi molto più lontano.

All'esperimento viene attribuita una grandissima importanza, in quanto deve fornire preziosi elementi di giudizio sulla resistenza di stabilimenti, edifici, impianti ed installazioni militari sotto l'effetto di un potente ordigno atomico.

Un ordigno nucleare è scoppiato in Russia

Tokio, 15 aprile.

Notizie da Sapporo, nel Giappone settentrionale, riferiscono che polvere radioattiva è stata scoperta in tale regione, facendo sorgere l'ipotesi che l'Unione Sovietica abbia sperimentato un altro ordigno nucleare.

Gli scienziati giapponesi, che hanno registrato un forte tenore di radioattività nella polvere giallastra posatasi sul suolo e sui tetti delle case nella parte più settentrionale delle isole giapponesi, ritengono che tale polvere sia stata spinta dall'Unione Sovietica verso il Giappone, e che non possa in nessun modo provenire dai campi di prove statunitensi.

Sarà processato a Torino

Un avvocato di Asti oltraggiò il giudice

Asti, 15 aprile.

E' stato rinviato a giudizio dinanzi alla I Sezione del Tribunale penale di Torino, sotto l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale, l'avv. Giovanni Adorni di Asti. Il processo doveva svolgersi ad Asti, senonchè è stato rimesso al Tribunale di Torino, con ordinanza del presidente del Tribunale di Asti, dott. Invrea, per l'impossibilità di costituire il collegio giudicante, a seguito della astensione del presidente stesso e dei giudici dott. Sacchi e dott. Chieppa.

Il rinvio a giudizio è nato da una denuncia di un giudice di Asti al procuratore della Repubblica, dott. Turi, per alcune frasi contenute in comparse di un processo civile redatte dall'avv. Adorni, frasi che il giudice ha ritenuto offensive al proprio onore e decoro.

Rapporto dell'on. Tremelloni sulla situazione tributaria

Oltre 4 milioni di denunce dei redditi all'esame degli uffici - Il Consiglio dei Ministri estende ad altre categorie di statali l'assegno integrativo

Roma, 15 aprile.

Il servizio informazioni della presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che il Consiglio si è riunito questa mattina al Viminale alle ore 9 sotto la presidenza dell'on. Scelba. Dopo l'ampia relazione del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri circa il viaggio compiuto nel Canadà e negli Stati Uniti d'America, il ministro per le Finanze ha svolto una relazione sull'andamento delle denunce per la quinta dichiarazione annuale dei redditi. Dai dati provvisori finora pervenuti risulta che sono state già presentate oltre 100 mila denunce in più dello scorso anno: cifra suscettibile di aumento in base ai dati definitivi che perverranno in questi giorni. Il complesso delle denunce sarà quindi notevolmente superiore alla cifra di quattro milioni registrata lo scorso anno.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi deliberato — in attuazione dell'apposita delega conferita al Governo — l'estensione dell'assegno integrativo mensile, già concesso ai dipendenti statali, alle seguenti categorie di personale: ai direttori di aeroporto civile, agli assuntori delle FF.SS., ad alcune categorie di personale postelegrafonico (fattorini telegrafici, procaccia, scortapieghi, ecc.), al personale delle SE.PR.AL., delle ricevitorie del Lotto, ai militari e graduati di truppa dell'esercito, aeronautica e marina, raffermati o vincolati a ferma speciale, al personale a contratto di commutazione telefonica del ministeri del Lavoro e dell'Industria e Commercio, al personale coloniale straordinario, al personale «aggregato» degli istituti di prevenzione e di pena (sanitari, cappellani, suore, insegnanti, farmacisti e veterinari), agli incaricati del servizio di collocamento, al personale a contratto del Ministero del Lavoro proveniente dal cessato commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, agli insegnanti delle «scuole popolari», agli incaricati marittimi e ai delegati di spiaggia.

Su proposta del ministro per la P.I. sono stati approvati: un disegno di legge per la concessione di una pensione straordinaria alla signora Ida Pascoli vedova Berti, sorella ed unica superstite della famiglia del Poeta.

Nella parte finale della riunione il Consiglio ha discusso la questione dei parastatali i quali, come è noto, hanno proclamato un altro sciopero per la mancata estensione alla loro categoria dell'assegno integrativo mensile. La discussione è stata vivace e serrata; e in essa è ripetutamente intervenuto il ministro del Lavoro Vigorelli il quale ha proposto che i presidenti degli Istituti assistenziali (della Previdenza Sociale dott. Angelo Corsi; dell'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro avv. Renato Morelli e dell'Istituto Nazionale Assistenza Malattia prof. Petrilli) s'incontrino con il ministro del Tesoro Gava per esaminare le concrete possibilità della concessione dell'assegno integrativo al personale dipendente dagli Istituti stessi.

Avvelenò moglie e figlio per amore della cognata?

Aversa, 15 aprile.

A causa di una lettera d'amore scritta alla cognata Maddalena, il giovane Pasquale Malone di 26 anni, da Parete, si trova oggi sospettato di aver ucciso col veleno la moglie e il figlio e di aver tentato d'uccidere il fidanzato della cognata.

Il 2 aprile il figlio del Malone, Luigi, di 6 mesi, morì improvvisamente. Il medico attribuì la morte a paralisi infantile. Il giorno dopo la giovane madre, Anna Comune, dopo aver bevuto una pozione di camomilla che le aveva preparato il marito per calmarla nella sua disperazione, si sentì male. Trasportata all'ospedale di Napoli vi morì nella notte tra gli spasimi.

La sera della morte Pasquale Malone doveva recarsi a casa del suocero, assieme a Tobia Clausino, il fidanzato della sorella della morta. Non vi andò. Quanto a Tobia, uscito dopo cena dalla casa della fidanzata, fu raggiunto nella notte da alcuni colpi di pistola alla schiena. Ancor oggi si trova ricoverato all'ospedale.

Nessuno avrebbe pensato a collegare in qualche modo le due morti e il tentato omicidio, senonchè si venne a sapere che il vedovo Malone avrebbe scritto una lettera d'amore alla cognatina dicendole che tutto quel che aveva fatto, l'aveva fatto per sposarla. Perquisita la casa della giovane è trovata la lettera, il Malone è stato fermato, ed è stata ordinata l'autopsia del morticino e di sua madre.

Spara contro i genitori del giovine che l'abbandonò

Napoli, 15 aprile.

Una giovane diciannovenne, che quattro mesi fa venne ingannata da un contadino di tre anni più giovane di lei, ha affrontato, pistola in pugno, il padre e la madre del seduttore: un proiettile ha ferito gravemente la donna, un altro è andato a vuoto ed era diretto contro l'uomo. Poi l'arma — per fortuna — si è inceppata: la ragazza era decisa a portare a termine la sua cruda vendetta. Immobilizzata, è stata consegnata ai carabinieri.

L'episodio ha avuto luogo nel tardo pomeriggio nel piccolo comune di Carife, in provincia di Avellino. La sparatrice è tale Maria Grazia Famiglietta; alla il 8 dicembre 1954 scomparve dal paese col sedicenne Giuseppe Lovise; tornarono dopo due giorni. La giovane sperava che tutto si sarebbe risolto andando a regolari nozze col Lovise, la cui famiglia però non volle saperne assolutamente. Oggi la disperazione e il rancore della ragazza sono esplosi causando il drammatico fatto.

Maria Antonia Tudisco, la madre di Antonio Lovise, è in pericolo di vita perchè il proiettile è penetrato nel settimo spazio intercostale dell'emitorace destro, ledendo gravemente organi interni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dieci denunce a Roma contro deputati missini

Una zuffa con estremisti di sinistra e manifestazione fascista ai funerali dell'on. Mieville

Roma, 15 aprile.

I funzionari dell'Ufficio politico della Questura hanno condotto a termine le indagini sulla violenta rissa scoppiata stanotte in una pizzeria di via Parma tra alcuni deputati del MSI e giovani di tendenze politiche di sinistra.

La rissa è scoppiata improvvisamente, in seguito ad alcune frasi pronunciate da qualcuno che non è stato ancora identificato. I deputati missini erano una decina, e tra di loro si trovavano gli on. Almirante, Romualdi, Di Marzio e Michelini; costoro sedevano ad un tavolo e stavano terminando di cenare. In un tavolo vicino c'erano una decina di giovani di tendenza politica opposta.

Verso le ore 2 di notte, i due gruppi hanno incominciato a rivolgersi parole eccitate; poi ad un certo punto uno dei giovani ha esclamato: «I partigiani non sono morti, e faranno giustizia di tanti soprusi». I parlamentari missini allora si sono scagliati contro i giovani, i quali — a loro volta — hanno energicamente reagito. Sono volati pugni e schiaffi. Alcuni dei rissanti hanno fatto uso di bicchieri e bottiglie, trasformando il locale in una bolgia; una bottiglia scagliata da un deputato missino ha colpito alla testa il giornalista Arturo Giamondi, di 27 anni, producendogli una vasta ferita.

Il Giamondi è dovuto poi ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di San Giacomo, dove è stato giudicato guaribile in una settimana e più tardi è stato fermato dagli agenti dell'Ufficio politico.

Intanto sono intervenuti nel locale di via Parma alcuni agenti di P. S. allo scopo di sedare la rissa.

Alcuni dei giovani di sinistra si sono allontanati, evitando il fermo della polizia; i deputati missini si sono avvalsi della immunità parlamentare.

In seguito agli incidenti della scorsa notte al ristorante di via Parma, l'Ufficio politico della Questura di Roma stasera ha denunciato per rissa, in stato di arresto, quattro appartenenti a partiti di sinistra e, a piede libero, sei deputati del M.S.I.

Inoltre, l'Ufficio politico, in seguito di sessanta fermi effettuati durante i funerali dell'on. Mieville, ha denunciato in stato di arresto per manifestazione fascista venti persone appartenenti al M.S.I.; per lo stesso motivo sono stati denunciati a piede libero quattro deputati del M.S.I. In tutto le denunce contro deputati missini sono dunque dieci.

Le sei denunce per la rissa di ieri notte riguardano gli onorevoli Almirante, Romualdi, Di Marzio, Michelini, Gray e Nicosia.

I quattro deputati denunciati per manifestazione fascista durante i funerali dell'on. Mieville sono gli onorevoli Michelini, Almirante, Pozzo e Romualdi.

Sincero rammarico in Svizzera per la partenza di Egidio Reale

Eccezionali e unanimi elogi all'ambasciatore che lascia Berna dopo otto anni - I suoi successi a favore dei lavoratori italiani



L'ambasciatore Egidio Reale

(Dal nostro corrispondente) Berna, 15 aprile.

L'ambasciatore d'Italia a Berna Egidio Reale sta per lasciare la capitale della Confederazione, dove ha rappresentato per otto anni consecutivi il nostro Paese, e ritornare a Roma, per assumere la carica di presidente della sezione italiana dell'UNESCO. Le autorità elvetiche, la stampa e la radio da parecchi giorni vanno manifestando ad Egidio Reale sentimenti di così grande simpatia quale raramente — o forse mai — ha avuto un ambasciatore accreditato presso un governo estero che ritorna a casa.

Uno fra i più diffusi giornali della Svizzera tedesca, la *National Zeitung*, dando notizia della partenza di Egidio Reale reca in prima pagina questo vistoso titolo: «Un grande amico della Svizzera ci lascia». In termini non meno lusinghieri, anzi affettuosi, si esprimono tutti gli altri quotidiani e periodici della Svizzera tedesca, italiana e francese. Anche le diverse stazioni trasmittenti della radio, nelle tre diverse lingue, si fanno largamente eco della vasta e simpatica popolarità che Egidio Reale ha saputo crearsi in Svizzera. E' stata una vera e propria gara di disinteressato riconoscimento, tanto che molti si sono chiesti in qual modo spiegare il «fenomeno» Reale.

Miracolo della diplomazia da parte di un uomo che, per altro, non era diplomatico di carriera? In parte sì, ma non è tutto. Egidio Reale venne esule in Svizzera una trentina di anni fa, e poco dopo la nostra Liberazione veniva scelto a rappresentare l'Italia a Berna. Ed è da allora che ha inizio la serie dei suoi successi: quanto più egli chiedeva e otteneva a favore dell'Italia, tanto più miglioravano e si consolidavano le relazioni italo-svizzere, ed i suoi rapporti personali di reciproca stima e di sincera e leale amicizia con questi governanti.

In questa cordiale atmosfera Egidio Reale riusciva, fra l'altro, a far approvare alla quasi unanimità dal Parlamento elvetico la famosa convenzione italo-svizzera che in fatto di assicurazioni sociali concede ai nostri connazionali — anche ai lavoratori stagionali — gli stessi diritti dei cittadini elvetici.

Ma oltre alla sua abilità diplomatica, giovarono ai suoi successi l'elevata posizione morale di Egidio Reale dinanzi alle autorità elvetiche, lo spirito disinteressato e idealistico con cui esercitava le sue funzioni, la profonda conoscenza del Paese e la sua cultura giuridica, oltre alla sapienza psicologica ed alla rapida intuizione.

I lavoratori italiani del Cantone di Berna — come nei giorni precedenti quelli degli altri Cantoni della Confederazione — si sono riuniti stasera alla Casa d'Italia per testimoniare la loro commossa gratitudine, al momento del commiato, all'ambasciatore che per essi tanto si è prodigato.

l. f.

"Il turco in Italia,, di Rossini è tornato alla Scala dopo 141 anno

(Nostro servizio particolare) Milano, 15 aprile.

Forse per ripicco d'essere stata trattata un tempo con noncuranza da un certo letterario snobismo, è un po' che il teatro d'opera si è messo a coltivare le riesumazioni e le esegesi, talora persino con una punta di pedantesca civetteria. Ma nessuno trova proprio nulla a ridire che sia riesumato «Il turco in Italia», l'opera ancor giovanile di Rossini che, già precedentemente ripresa a Napoli e a Roma, è tornata ieri sera sul palcoscenico della Scala 141 anno dopo il suo battesimo. Non tanto precisamente per il turco, chè di turchi abbonda l'opera del Settecento e Ottocento, e quanto a turchi in Italia, sempre ce n'è stati nella nostra novellistica, a cominciare da quel Soldano che messer Torello da Pavia incontrò sulla strada di Milano andandosene a caccia sul Ticino, onde seguirono le avventure che Boccaccio racconta nella sua celebre novella. E nemmeno, per sè, la materia dell'intreccio: storia di donnina capricciosa, di amanti cicisbei, di innamoramenti, di ripulse, di languori, di gelosie, di dispetti, un po' di Metastasio e un po' di Goldoni. La novità è nell'aver fatto spettatore e insieme artefice della vicenda un poeta in cerca di soggetto («ho da fare un dramma buffo — e non trovò l'argomento! — Questo ha troppo sentimento — quello insipido mi par»), per cui, come fu subito notato dalla critica, questa vecchia opera buffa si presenta tutta intersecata da un singolarissimo gioco dialettico e pirandelliano.

La figura di questo originale burattinaio che ora manovra, ora si mescola e si accapiglia con i suoi personaggi, con felici battute che sono una continua presa in giro di se stesso, imprime con la sua presenza all'azione uno stampo di ariosa fantasia. L'interpreta con gusto e giocondità rossiniana Mariano Stabile, che è ricomparso per l'occasione festeggiatissimo alla Scala, dopo l'ultimo «Falstaff» di tre anni fa. Tutta questa edizione scaligera, del resto, prende speciale sapore e novità dalla scelta degli interpreti: così la Callas che si presenta inaspettatamente nel personaggio quasi farsesco della napoletanina pazzerella, sfacciata, sensuale e leggiera; e il Rossi Lemeni, che si presenta in quello del sultano prestante, sgargiante, vagheggino e volubile; e tutti e due ci riescono magnificamente.

Naturalmente tutti i personaggi prendono vita dalla musica, che senza ancora arrivare alla mordente originalità del «Barbiere» è d'una incredibile spumeggiante freschezza, d'un brio senza sosta, qua e là incastonato da brevi tenere arie sospese nella luce. Gavazzeni dirigeva, e le accoglienze, anche per la deliziosa cassandreria messa in scena, furono festosissime. E' un ideale spettacolo da Fiera: benchè gli spettatori di passaggio e in giacchetta, abitualmente numerosi in queste serate fieristiche, fossero completamente schiacciati da una parata di toelette e abiti da sera da gran prima. Alle repliche la rivincita delle giacchette.

f. s.

Nella notte del 15 corr. in Salerno ha chiuso la sua giornata terrena nella grazia di Dio il

Comm. Giovanni Varvello
Industriale

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa Pavesio**, i figli **Carla** col marito **Vittorio Venesio** e il piccolo **Camillo**; **Gianfranco** con la moglie **Pia Pasquario**; **Piergiorgio**; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino il giorno 16 corr., mese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Nizza 128 per la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Dopo le esequie la Salma proseguirà per Grana Monferrato ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. La Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 18 maggio alle ore 9.

Il dott. **Camillo Venesio** e consorte signora **Gianna Pettinati Venesio** prendono viva parte al doloroso lutto.

Il comm. **Carlo Pasquario** e consorte **Maria Pesce Pasquario** si uniscono al dolore del loro genero rag. Gianfranco Varvello.

Elma e **Lidia Pettinati** prendono viva parte al dolore della nipote Carla.

Rina Davitti Pettinati e figli **Luigi** e **Franco** si uniscono al dolore della nipote e cugina **Carla**.

Il rag. **Francesco Calcagni** e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Varvello.

I **Dipendenti della S. a. s. Giovanni Varvello & C. di Torino** partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro amato Titolare.

I **Dipendenti dello Stabilimento di Asti (Portacomaro Stazione)** partecipano con grande dolore la scomparsa del loro amato Titolare.

La **Direzione della Banca Anonima di Credito** si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia del proprio amministratore delegato dott. Vittorio Venesio.

I **Dipendenti della Direzione della Società S.A.V.I.M.A. e VE.VI.** prendono parte al dolore per la scomparsa del Comm. **GIOVANNI VARVELLO**, suocero dell'amministratore dott. Vittorio Venesio.

Francesco Palmero e consorte prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Varvello.

Gli amici: **Biscotino, Borgogno, Demarie, Frola F.lli, Grasso, Guccimantti, Ucchetti F.lli, Fogone, Piasto, Zeliso** si associano al dolore della famiglia, per la scomparsa del Comm. **GIOVANNI VARVELLO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Nicolò Zannini
Perito commerciale

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio i figli: **Angela** col marito **Giuseppe Turletti**; **Francesco** con la moglie **Giuseppina Saccani**; **Lia** col marito **Sandro Chiadorama**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Casale 58.

Le famiglie **Chiadorama** partecipano con dolore la perdita del Cav. **NICOLO' ZANNINI**.

Ieri, munita di tutti i Conforti della N. S. Religione, è mancata all'affetto dei suoi cari, in età di anni 72

Rosa Ernesta Panassi ved. Rosele

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: **Andrea**; **Angiolina** ved. **Mosfarrino** e figlia **Franca**; **Mario**; **Vittorio** con la moglie **Jolma Perfumo** e bimbe **Giuseppina** e **Maria Paola**; **Pietro** e **Francesco**; le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Boscomarengo domani, domenica 17 corr., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta; indi la cara Salma proseguirà per Tortona, fraz. Passalacqua, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Boscomarengo (Alessandria), 15 aprile 1955.

Ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Enrico Wild

A cerque avvenute ne dànno il triste annuncio la piccola **Nicola** con la mamma **Magda Brard**. Un particolare ringraziamento a quanti ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Nizza, 16 aprile 1955.

La famiglia **Brard** prende viva parte al dolore per la perdita di **ENRICO WILD**.

Nizza, 16 aprile 1955.

Noemi e **Reginaldo Berge**, **Vanna** e **Henry Ray** prendono parte al dolore per la morte del caro **ENRICO WILD**, che ricordano con grande affetto.

Giulia e **Carlo Berge** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro compianto.

Silvio Lisco si unisce al dolore della famiglia.

La **Società Talco & Grafite Val Chisone di Pinerolo** si associa al lutto che ha colpito gli amici della Ditta G. A. Baldracco & Nipote per la morte del contitolare sig.

Francesco Baldracco

La **Peyrot & Bossignoli S. A.** legata da vincoli di amicizia e di lavoro con il signor **FRANCESCO BALDRACCO** prende parte al lutto della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Sabina Bianco Prevot ved. Trigine
di anni 88

Lo annunciano affranti: il figlio **Ernesto** con la moglie **Lina**; le figlie **Elvira** e **Maria**, nipoti, geom. **Guido Piovano** con la moglie **Ida** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 16 aprile 1955, ore 14,30, partendo da via Nizza 18.

Morbo crudele ha strappato all'affetto dei suoi cari

Mario Viale

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, il fratello, la sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali domani 17 corr., alle ore 15,30, partendo da via Palazzo di Città 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.

15-4-1954 — 15-4-1955

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi figli **Oscar**, **Luciana** e nipoti **Bethe-Abiel**, **Michele** e di quanti lo conobbero ed amarono

Edvy Ansaldi Beccaria

Messa di suffragio 18 aprile ore 11 nella chiesa Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Felice Borna

la moglie, i figli, la sorella Lo ricordano con infinito rimpianto a quanti gli vollero bene. Martedì 19 aprile verrà celebrata una Messa di suffragio, alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe (via Santa Teresa). La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Armando Bava

i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. La S. Messa anniversaria verrà celebrata il 18 aprile 1955, alle ore 8, nella parrocchia di Gesù Adolescente.

Nel decimo anniversario della morte del

Rag. Alessandro Bronzino

i genitori e fratelli, con infinito rimpianto, Lo ricordano agli amici e conoscenti.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Caterina Savio
di anni 21

Affranti da tanto dolore ne annunciano la dipartita il fratello **Vincenzo** con la moglie e il figlio **Carlo**; zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Mazzena 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Ditta M.A.S. e Agenzia Tovaglieri & C.**, con i Colleghi d'ufficio partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa e dolorosa dipartita.

A funerali avvenuti le famiglie **Morello**, **Vignale**, **Fenoglio** ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita della cara Mamma

Angela Franco ved. Vignale

Torino, 12 aprile 1955.

Flavietto e **Massimo Ambrogio** piangono la perdita della loro dolcissima bisnonna **ANGELA**.

Milano, 12 aprile 1955.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Cosano ved. Sala

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Maria**; **Luisa** col marito **Franco Bellingeri** e figli; **Carlo** con la moglie **Maria Coati** e figlie; il fratello **Giovanni**; nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 17 c. m., alle ore 9, partendo da via Antonio Cecchi 47. La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è spirata

Albina Hervo ved. Heyrone

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Enrichetta** ved. **Ubidini**, le cognate, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e le affezionate **Domenica Data**, **Tonia** e **Zita Comba**. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 8.

Gli amici **Franco Ferrero** ed **Edmondo Taschori**, con rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Massobrio per la grave perdita dell'indimenticabile

Ing. Marco

Il 15 aprile 1944, in Cairo Montenotte, eroicamente cadde il

COMANDANTE PARTIGIANO
Sottoten. Ettore Rusceo
Medaglia d'Oro al V. M.

La famiglia, con immutabile dolore, Lo ricorda ai compagni ed agli amici.

Gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali** ed il **Personale Civile del Distretto Militare di Vercelli** annunciano con profondo dolore il decesso del

TENENTE in S.P.E.
Eugenio Bagnasco

Vercelli, 14 aprile 1955.

Giulio Riva ed i figli **Felice**, **Vittorio**, **Ida**, profondamente commossi per l'imponente manifestazione di toccante affetto e accorato rimpianto tributata alla loro indimenticabile consorte e mamma

Raffaella Riva Lampugnani

ringraziano di vivo cuore: S. E. Monsignor Montini, Arcivescovo di Milano, e tutte le Autorità Ecclesiastiche, Politiche, Civiche, Militari, Giudiziarie; le Associazioni e gli Enti Culturali e di Assistenza; la Presidenza, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze e quanti con la presenza, con fiori, scritti e telegrammi hanno voluto associarsi all'irreparabile lutto ed all'immenso dolore che li ha colpiti nel loro affetto più caro.

Milano, 16 aprile 1955.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Sindaci**, **Impiegati** e **Maestranze** della S. p. A. S.P.E.S. annunziano con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Dott. Ing. Ettore Quartara

primo fondatore ed amministratore delegato della Società, alla quale prodigò per molti anni le sue alte doti d'intelletto e la sua appassionata attività.

L'**Unione Industriale di Torino** partecipa la grave perdita dell'ingegner **ETTORE QUARTARA** membro del proprio consiglio direttivo e rappresentante provinciale delle Industrie della Calce, Cemento, Gesso ed Affini.

La **Ditta C.R.E.N.** partecipa al dolore del suo amministratore delegato Francesco Grafigna per la perdita del suocero **Dott. Ing. ETTORE QUARTARA**.

La **Ditta S.O.T.** partecipa al dolore del socio Francesco Grafigna per la perdita del suocero **Dottor Ing. ETTORE QUARTARA**.

Le famiglie **Calcagno**, **Grifa**, **Molina-Colrano** prendono parte al dolore della famiglia Quartara per la scomparsa del Dottor Ingegner **ETTORE**.

La famiglia **Bòchi** (Lomantia) affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Quartara.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Erminio Gilardino

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Angela Cerrato**, la figlia **Piera**, **Rina** col marito dottor **Giovanni Bella**, il fratello **Oreste**, la zia **Lucia**. Il presente è pure ringraziamento a tutti gli intervenuti.

La **Ditta Cosmetal di Cabanna** e **Dipendenti** partecipano con dolore la dipartita del sig. **ERMINIO GILARDINO**.

Munito dei Conforti religiosi, dopo breve malattia, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Magliola
di anni 89

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la sorella **Nelly Magliola** ved. **Beratti** con i figli **Rina** e **Amelia** con le rispettive famiglie; i nipoti **Beratti**, **Favesio**, **Magliola**, **Bosio** e **Coppa**; la cognata e parenti tutti; la famiglia tutta del **Pensionato Bellotti Rosa**. I funerali avranno luogo domenica 17 corr., alle ore 10,15, partendo dall'Ospedale civile (via Marconi) per la parrocchia di Chiavazza.

Biella, 15 aprile 1955.

Colpito da malore improvviso è mancato

Giuseppe Viccarini
di anni 65 - Lattoniere

Ne dànno il triste annunzio la famiglia, il piccolo **Walter** e parenti tutti. Il presente annunzio serve di partecipazione e ringraziamento. La sepoltura avrà luogo a Cassino domenica 17 corr., alle ore 17.

La **S. p. A. Solari Beltrandi e Carbone di Genova**, con i suoi **Dirigenti** e **Collaboratori**, partecipa il decesso della signora

Luigia Barberis in Meisen

avvenuto in Omegna il 12 aprile 1955 e si unisce al dolore del comm. Piero Meisen.

Genova, 15 aprile 1955.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Maddalena Oddone ved. Tomalino

la figlia, il genero, il nipote la ricordano con immutato rimpianto. Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 18 corr. alle ore 7,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria (via Campana 8).

15-4-1945 — 15-4-1955

Nel decimo anniversario della Liberazione la famiglia ricorda il sacrificio dello

Medaglia d'Oro al V. M.
Sottotan. Innocenzo Contini

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO partite sacchi cemento, cartacce, riviste giornali. Malia Successori. Telefono 30-418, Borgo 8.
ACQUISTO biblioteche, recomi ovunque. Scrivere: Libreria Forni, via Castelfalto, Bologna. 5283
AFFITTASI cella frigorifera mc. cubi 40. Telefonare 521-323. F8596
CALDAIE mq. 38-mq. 5 disponibili subito. Telefonare 591-811 Torino.
CAPANNONE 2000 mq. con terreno vendesi. Baluire, corso Peschiera 279, Torino.
COMMISSIONARIA Argo, agenzia vendita conduttori Incet-Pirelli. Pont, Mazzini 31. Tel. 86-232. 1579
COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento, Pont, via Mazzini 31. Telefonare 81-067. 1579
CONDUTTORI [illegible] Pont, via Mazzini 31. Tel. 80-072. 1579
FALEGNAMI ferramenta utensileria varia nuova [illegible] straoccasione. Tassoni 39 (cortile). B4082
FUNE metallica trecola mm. 12 mt. 3000 vendesi occasione. [illegible] Genivrol (Cuneo). B3747
GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire [illegible]. Gay, Tassoni [illegible]. Telef. 70-084. T0728
[illegible], materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. [illegible] Vittorio 34. Telefonare 47-288. [illegible]
INGEGNERE recandosi settimanalmente Roma assume incarichi pratiche Ministeri Ina-Casa. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. M2897
JALLA', Sacchi 24: linee della bianca White Star, utensili, abrasivi. 3610
LAMIERE per coperture, zincate, liscie ondulate. Cromatil, la migliore qualità, garantita tutte intemperie. Scribante, Principi Acaja 61. Telefoni 70-600, 73-774
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay, Tassoni 30, telefono 70-081. 2502
MACCHINARI in demolizione, rottami, forniture, compro contanti. Ferrero, telefono 20-093. 1190
MACCHINE utensili occasione, utensileria, attrezzature. Frigero, via [illegible] 26 bis. T2457
MEDIA industria meccanica cerca lavoro torneria, rettifica interno esterno, brocciatura, filettatura e trapani. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. L7391
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Luparia, telefono 393-372. T1857
OCCASIONE vendo cassaforte q.li 18 circa. Informazioni telefonare 885-053.
PULITRICE occasione vendo 220 HP 1.5. Calderoni, Piedicavallo 46. L7378
SOLLEVATORI, aerografi, cricchi idraulici, compressori, attrezzature autofficina. Silbor, via Nizza 33. Tel. 683-076.
STADERA a ponte acquistasi vera occasione, 250-300 ql. Telef. 634-349.
TORNI paralleli revolver frese rettifiche trapani forno [illegible] liquidasi officina. B. Secondo 29. B4073
VENDESI caldaia marina tre forni, superficie metri quadri 186 costruzione 1938. Rivolgersi Riccardi, Vico Denegri 2, Genova. 6224

TORNIO monopuleggia altro compuleggia limatrice, fresatrice acquisto se occasione. Telefonare 687-366. G2939
VENDO impianto estrazione sabbia ghiaia eventuale combinazione. Telefon. 74-127 Torino. F8238
VENDO presse T 200 con frizione bordo Alfco spianatrice 2000[illegible] nuove fabbrica, prezzo occasionale; altre macchine usate. Telef. 793-703. L7412

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

BOUTIQUE «Piera Riva» assortimento abiti da prima comunione. Confezioni e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 18 angolo via Giolitti. Tel. 47-091. Sede: piazza Rafaeri 13, telef. 779-518. Prezzi convenientissimi. Visitateci!
CALDERAIO artigiano, eseguisce qualsiasi lavoro caldereria, in rame, alluminio, periodo inossidabile, ala a campione come disegno. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2983
FALEGNAMERIA [illegible] macchinario, assume qualsiasi lavorazione. Scrivere cassetta 8220, SPI, Torino.
GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. C.so Machiavelli 35, tel. 36-834.
MAGLIERISTA abilissima confezionista, stiro, macchina 12 e 3 accetta lavoro anche serie. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L7531
MOBILIERE cerca lavoro serie quadra[illegible] serie. Borgone 10. Telefonare 791-926. G2640
PIASTRELLAMENTI pavimenti levigatura lucidatura piombo, demolizioni costruzioni modifiche. Telefonare 280-891.
PIASTRELLAMENTI, pavimenti, ogni tipo, levigatura, lucidatura, lavoro accurato. Telef. 365-619. F8601
PIEDI dolci! Vita amara, camminerete certamente bene adottando scarpa speciali per piedi sofferenti, cuscini per sottopiante contro i duroni. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 8, Torino.
PIEDI dolenti? oppure fuori del normale? Esempio: 43 per signora e signorina; 47, 48, 49 per [illegible] e giovanotto, da Serratrice vi calzerete con facilità nei svariati tipi. Corso Vittorio Emanuele 8, Torino. Qualsiasi piede anche di larghezza eccezionale troverà la scarpa adatta alla bisogna. 4849

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A 280.000 trattabili cedo officina attrezzata con lavorazione continua. Telefonare ore 13-16: 280-565. L7395
[illegible] tabaccherie, levate 400-800 mila, cedonsi, occasioni. Rapida, Lagrange 29. 384
AFFARE privato direttamente vende moderno avviato caffè analcoolici. Telefonare 30-698. B4727
AFFARONE bar centralissimo alloggio, forte lavoro urge cedere causa impegni. Pizzorno, Po 12. 918
AFFARONE. Cedo attrezzata redditizia bottiglieria, grande alloggio 3.500.000. Massaglia, Cavour 10. 286
AFFARONE cedo rinomato centrale alloggio, fortuna assicurata. Vergnano, Principe Amedeo 38. L6424
AFFARONE Genova [illegible] causa espatrio cedo [illegible] bottiglieria. Bornia, Vico Garibaldi 51, Genova.
AFFARONE negozio lavaggio secco centrale. Miglior offerente. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. L7398
AFFARONE avendo grandiosa redditizia latteria gelateria centrale. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B4092
AFFARONE. Trattoria di classe con alloggio, importante stazione balneare cedesi, Scrivere SPI, cassetta 5 L, Savona.
AFFARONE! Vendiamo redditizio chiosco gelati, frutta, bibite (Vanchiglia). Telefonare 582-543. F5974
ALBERGHI: Bardonecchia, Cortina, Sestriere, Frabosa, Acqui, grande lavoro [illegible]. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange, Torino. 4101
ALIMENTARIO tutti permessi, 30.000 giornaliere, motivi famiglia cedesi 1 milione 150.000. Telefonare 283-054.
ALMA, via Barbaroux 28, cede bar attrezzatissimo in trasferimento, 2.500.000; altro bar-bottiglieria sette aperture, tre celle, avviatissimo [illegible] altro torrefazione 24.000 giornaliere, alloggio, affitto mite, 5.800.000; altro latteria 150 litri, alloggio, 4.000.000 dilazionabili. 1539
APPORTANDO lavoro legale cerco collaborazione avvocato procuratore. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino. F5254
ASSOCIEREI finanziatore acquisto muri, negozi, alloggi, massime garanzie, serietà. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino.
AUTORIMESSA nuova 60 macchine, 150 moto, alloggio, cede privato. Tel. 760-978.
AUTORIMESSA nuova 100 macchine stazione servizio [illegible]. Tel. 61-581.
AVVIATISSIMA azienda cerca socio sviluppo. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino. F4739
AVVIATISSIMA mercerie maglierie centrale cedesi, permutasi alloggio anche occupato L. 1.500.000 trattabili. Telefonare 35-403. L6172
AVVIATISSIME panetterie rivendite semicentrali, cedonsi. Rapida, Lagrange 29.
AVVIATISSIMO parrucchiere per signora ben attrezzato cedo, volendo alloggio. Telefonare 776-746. L6316
AVVIATO negozio tappezziere [illegible] in gerenza. Telefonare 49-451.
BAR bottiglieria attrezzatissima, alloggio, zona commerciale, causa malattia cedo urgentemente 2.600.000. Tel. 53-840
BAR bottiglieria super alcoolici alloggio cedesi causa salute richiesta 6.000.000. Telefonare 24-317. L6304
BARRIERA Milano cedesi negozio vuoto licenza sport, rilievo solo arredamento. Telef. 24-963. G2440
BUONE condizioni cedesi avviata officina stampaggio. Telef. 46-645, 36-032.
CAFFE' bar centrali cedonsi occasione. Rapida, Lagrange 29. 384
CAUSA malattia cedesi pensione centralissima 11 camere doppi servizi, anche gerenza. Telefonare 44-223. F6114
CAUSA malattia cedo esportazione vini senza tavoli, alloggio. Massaglia, Cavour 10. 286
CAUSA salute cedesi convenientemente merceria e confezioni. [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21, cede mesticheria-profumeria traslocabile, [illegible] Cocedesi gerenza. 4600
[illegible] diretta [illegible] la azienda ramo medico ospedaliero, possibilità maggiore incremento redditizio. Scrivere SPI, cassetta 4 A, Genova.
CEDESI autorimessa centralissima, Affare. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.
CEDESI avviatissima pensione [illegible], nuovo arredamento, capacità 25-30 letti. Telef. 595-705. L7519
CEDESI bar gelateria piazza mercato spese minime. Massaglia, Cavour 10.
CEDESI centralissima drogheria esposizione vini degustazione forte incasso. Massaglia, Cavour 10. 286
CEDESI dodici km. Torino bottiglieria con forte esportazione. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. L7425
CEDESI pastificio con macchinario avviato zona avvenire. Telef. 389-164.
CEDO centralissimo negozio fiori anche in cambio terreno o alloggio. Scrivere [illegible] 4243, SPI, Torino. L7437
CEDO negozio [illegible] confezioni annesso tintostireria [illegible] abitabile [illegible] mite. Telefonare 21-311. F6192
CERCASI causa impegni socio o socia [illegible] ritiro di una [illegible] dell'azienda (pensione) gran lusso [illegible]. Tel. 538-604 Torino. L6314
CERCASI drogheria o rivendita pane con alloggio, reddito dimostrabile. Scrivere [illegible] 2020, SPI, Torino. F6106
CERCO prestito 6.000.000 tre anni corrispondendo 12%, massima garanzia, oppure farei combinazione. Telef. 20-987, 281-811. [illegible]
COLLABORAZIONE amministrativa commerciale. Incarico tecnico [illegible] e compartecipazione rimunerativi troverebbesi con persona disponga 5-7 milioni per importante sviluppo [illegible] e specializzazioni edili stabilimento proprio. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.
COMMESTIBILI centralissimo con alloggio, incasso cinquantamila cede Sapa, Garibaldi 8. F6513
CONCEDESI gerenza nuovo negozio pastificio corso Vercelli 245. Telef. 528-933.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo bar, bottiglieria zona Campidoglio, [illegible] 20.000. Richiesta [illegible].
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo alimentario zona Campidoglio, coppe 75.000; richiesta 4.500.000.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo ristorante, zona Porta Nuova, coppe 150.000. Richiesta 8.000.000.
DENTISTICO avviatissimo ventennale, centro San Paolo, cedesi o affittasi. Telefonare 31-673. B4799
DISPONENDO grande locale uffici annessi adatto qualsiasi attività accetto serie combinazioni, Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. M2866
DROGHERIA profumeria centralissima, torrefattoria, forte incasso, largo utile, cedesi urgentemente causa decesso. Acchiardi, Settembre 58. 4590
ESPERTO compravendite, presenza, garanzia, serietà, esaminerebbe scopo sviluppo affari proposte importantissime. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino.
FAREI combinazione commerciale, disponendo negozio, ampio, retro, centrale. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino.
INDUSTRIA cuscinetti offre ramo vendita seria persona apporti finanziamento od intenda associarsi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 16430
FONDERIA bronzo alluminio attrezzatissima vendesi. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. [illegible]
GENOVA centro cedo fabbrica pasticceria non intermediari, Cassetta 9 A, SPI, Genova. 5323
GERENZA pensione-alberghetto cerco oppure alloggio adatto affittacamere. Telefonare 43-517. [illegible]
GESTIONE rivendita pane, concedesi a persona pratica commercio. Agenzia Cappelli, Vanchiglia 4. F6623
IMPERIA, riviera fiori, cedesi avviatissimo bar gelateria attrezzato, posizione centrale, sette milioni contanti; non intermediari. Scrivere cassetta 16 A. SPI, Genova. 5259
IMPIANTI [illegible] per stabilimenti finissimi stampaggio trattamenti ecc. fatturato 120.000.000 annui in continuo sviluppo cerca [illegible] socio uscente; gravissimi motivi salute. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. F6258
LATTERIA gelateria, litri 290, alloggio, cedesi 4.600.000. Cavallera, Saluzzo 21.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA piccola ben attrezzata forte lavoro cedesi. Cellini n. 30.
LAVANDERIA, tintostireria, zona popolatissima, forte incasso, macchinario moderno, alloggio arredato, cedesi 800.000 rateizzabile 400.000 contanti, rimanenza 20.000 mensili. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. F6206
LOCALITA' industriale retroterra Savona [illegible] avviatissimo negozio commestibili, panificio, caffè, ristoranti. Scrivere SPI, cassetta 14 L., Savona. 5267
MERCERIA avviata, alloggio 3 camere, poco ammontare cedo. Telef. 890-263.
MOBILIFICIO semicentrale scelta clientela forte avviamento causa salute cedo, Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.
OCCASIONE, causa salute cedesi prezzo realizzo aziendina [illegible] negozio, macchinario. Scrivere cassetta 8380, SPI, Torino. M2870
OCCASIONE cedo negozio laboratorio maglieria camiceria unico zona popolare merce, arredamento e macchina 8/70, complessivo 700.000 trattabili; affitto 3000. Tel. 791-709. F6281
OCCASIONE vendesi bar ristorante centrale appartamento. Scrivere fermo posta identità 18651800, Bordighera.
OFFICINA attrezzata riparazioni moto, cedesi a parziale, centro periferico. Telefonare 527-628. 1747
OFFICINA meccanica, costruzione stampi, revisione macchine utensili, cedesi 3.200.00, dilazionando. Telef. 72-596.
OFFICINA meccanica lavoro proprio terzi cedesi affittasi oppure combinazione. Scrivere cassetta 56 O, Sipra, Torino. 5296
OFFICINA meccanica, macchinario moderno, produzione largo consumo, cerca persona disposta rilevare quota socio uscente, valore quattro milioni. Rivolgersi Ing. Girlando, telef. 72-595. F6298
OTTIMA posizione negozio tessuti, telerie, ben avviato cedesi. Telef. 61-815.
PANIFICIO modernamente attrezzato in Torino urge cedere motivi salute, dilazione. Pizzorno Po 12. 918
PASTICCERIA [illegible], licenza gelati, a due [illegible] suo valore, causa motivo contingente dimostrabile, proprietaria cede, volendo, anche muri. Moderna, spaziosa, orientata produzione fine, laboratorio, retro, alloggio, Via Asinari 48 (zona Parella). B3964
PERSONA sola [illegible] gelati lavande, giornale. Piazza Massaua.
POLLI e conigli, San Paolo urge cedere motivi salute. Telefonare 521-046.
PORTA Nuova negozio d'angolo adatto caffè latteria od altro genere trattorebbesi combinazione od affitto. Telefon. 391-961.
PRATICISSIMA panetteria cerca gerenza rivendita pane con alloggio, Scrivere carta identità 25559143, Trana. F6439
PRESTITI finanziamenti mutui, pratiche formazioni cooperative edilizie. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino. [illegible]
PRIMARIA fabbrica [illegible] bambole, [illegible] causa ritiro proprietario. Casella 827 T, SPI, Como. 5271
PRIVATISSIMA cede drogheria nuova redditizia alloggio 1.700.000 facilitando, occasionissima, urgendo trasferimento. Don Bosco 44. B3906
PRIVATO cede drogheria commestibili polli conigli vino, corso Vercelli 146.
PRIVATO per scioglimento società cede avviato negozio prodotti dietetici, buona posizione, buon reddito, Telef. 34-356, dalle 13 alle 18. F6287
PRIVATO vende licenza stoffe al minuto annessa sartoria. Offerta scritta cassetta 4251. SPI, Torino. L7452
RITIRO commercio cedesi centrale commestibili forte lavoro affitto mite con alloggio 1.350.000 oppure permutasi con alloggio. Pizzorno Po 12. 918
RIVENDITA pane con pastificio, incasso venticinquemila cede Sapa, Garibaldi 8.
RIVENDITA pane pasticceria centrale alloggio cedesi causa militare. Tel. 61-723.
SAVONA cedesi avviata parrucchiere. [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 12 L., Savona. 5225
STUDIO [illegible] avviato centro provincia cedesi. Eventuale combinazione con odontotecnico. Telefonare [illegible] o scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.
STUDIO medico-dentistico semicentrale avviato abitazione affittasi subito. Telefono 21-058. B4677
TABACCHERIA angolare, annesso alloggio, levata cinquecentomila. Cede Sapa, Garibaldi 8. F6535
URGE, causa malattia, cedere tintostireria. Telefonare 883-138. L6370
URGE cedere motocinescia riparazioni saldatura noleggio 350.000. Tel. 288-093.
VOLTURE cessioni rilievi [illegible] negozi ricorsi amministrazioni, Studio API, Garibaldi 20. 3085
1.450.000 cedesi angolare avviato commestibili drogheria, affarone. API, Garibaldi 20. 3085
2.000.000 auto dispongo, ex-dirigente industria, accetto serie proposte combinazione o cauzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4022

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, occupati e liberi, 3 camere, casa solidissima, adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni, Via Monza 9. Ore 17-19. 3346
A Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi, magazzeni; liberi, occupati. Telefonare 521-802. 3673
A Porta Nuova vendiamo locale industriale 450 mq. annessi 3 [illegible] uffici soprastanti due lussuosi appartamenti. Affarone. Angiolo, Nizza 8. 4027
ABBIAMO abitabili ottobre alloggi, rifiniture lusso 2-4 camere, corso Mediterraneo 124. Vendonsi convenientemente. Visite cantiere 15-17. [illegible]
ABBIAMO alloggi convenientissimi bloccati, sbloccati, una due camere, servizi, corso Casale 138. Visite: martedì, giovedì, venerdì, [illegible] ore 17-18. [illegible]
ABBIAMO alloggi liberi subito, due camere, cucina, possibilità bagno; termo centrale corso Rosselli 90. Visite martedì giovedì, sabato ore 15-16.
ABBIAMO alloggi occupati lussuosi doppi servizi, uno, due, tre camere vendiamo convenientissimi, via Nazzaro 2. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18
ABBIAMO alloggi 4-8 camere, doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, [illegible] Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1578
ABBIAMO pronti [illegible] alloggi corso Bramante angolo via Giordano Bruno, corso Monte Grappa angolo via Fabrizi corso Francia 219. Pagamento parte contanti rimanente con mutuo e rateazione. Vaglio, corso Palestro 10. Tel. 41-479, 524-267. 375
ABBIAMO ultimi alloggi due camere, cucina, via Luserna 25. Visite 15-17.
ABBIAMO vendita alloggi convenientissimi corso Vittorio 197. Visite pomeridiane. Telef. 553-176. 4843
ABBIAMO vera occasione via Del Carretto metri quadrati 270 piano rialzato, terrazzo casa nuova adattabili uffici, magazzini, abitazione, tre entrate. Telefonare 80-183, ore 10-13, 16-19.
ABITABILE subito vendiamo, Porta Nuova, alloggetto 2 camere cucina 1.500.000. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI giugno vendiamo, Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2-3 camere servizi termo bagno ascensore, mutuo e lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. [illegible] 4264
ABITABILI giugno vendiamo, S. Rita, alloggetti camera tinello cucinino termo bagno ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, termo, bagno. Ottime condizioni. Trattasi direttamente. Piazza Campanella (Parella). M1653
ABITABILI subito vendiamo, piazza Bernini, alloggio signorile 4 camere tinello cucinino terrazzo garage. Domus, Garibaldi 39. 4364
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3 camere servizi negozi con retro nuova costruzione corso Re Umberto 140.
ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati, Corso Abruzzi 48, Lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. 4590
ACCHIARDI, Settembre 58, vende terreno viale XXVI Aprile, soleggiato, panoramico, formato filobus, lotti mq. 300-3000.
ACQUISTO alloggetto libero occupato [illegible] Statuto, Matteotti, Ferrucci. Telefonare 527-796. B4765
ADATTO studio legale, professionale, vendiamo grossi piazza Savoia, quattro vani, termo particolare, [illegible] sblocco, 2 milioni [illegible] 500.000, Acchiardi, [illegible] 58.
ACQUISTO contanti alloggi, negozi, terreno, cascina qualsiasi zona. Telefonare al 53-640. [illegible]
ACQUISTO muri negozio centrale-semicentrale, reddito 10%. Telefon. 339-249.
ACQUISTO terreno centrale semicentrale costruibile 40-100 milioni, Scrivere cassetta 3291, Torino. F6259
ADIACENTE corsi Umberto-Sommeiller, alloggio piano primo, 4 camere cucina termo bagno, libero sblocco, 3.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 4590
AFFARE alloggio libero via Gioberti 40, tre camere, accessori quarto piano 2 milioni 350.000. Visite 14,30-16,30. Telefonare [illegible]. [illegible]
AFFARE. Val San Martino 21 avendiamo ultimi due [illegible] terreno, acqua, luce. Telefonare 773-017. F0233
AFFARONE: Alloggio 4 camere, terrazzo, libero subito, 2.450.000. Telef. 288-948.
AFFARONE! centralissimo 5 camere, grandi, divisibile, 1.500.000, occupato. Telefonare 288-948. B3826
AFFARONE: ultimazione frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2-3 camere, occupati, ascensore, posizione meravigliosa. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Bloccati a prezzi eccezionali. Corso Regina Margherita 243, ore 15-17.
AFFARONE 2 locali grandissimi, liberi, uso qualsiasi negozio. Via Bologna 99. Visite 15-18. 3361
ALASSIO, villetta signorile ottima posizione, vista mare, sette camere, servizi, garage, giardino, mq. 900, vendesi. Telefonare 44-425. 788
ALBISOLA: palazzina panoramica, cinque camere, cucina, bagno, [illegible], giardino, parzialmente ammobiliata, avendesi. Seria occasione, 3.200.000 (valore doppio). Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange, Torino. 4101
ALLOGGETTI mutuati vendonsi via S. Marino 50 vicinanze corso Agnelli. Telefono 396-388. 5192
ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, casa ottima costruzione (1933) Cecchi angolo Giaveno 22, termo bagno [illegible], vendonsi sbloccati, bloccati. Martedì, giovedì, sabato 15-17. Acchiardi, telef. 47-374.
ALLOGGETTO due camere cucinino vendesi semisbloccato, Bertholla 11, primo piano, 17-19. B8296
ALLOGGETTO 3 camere, comodità vendesi occasione 2.700.000. Telef. 61-729.
ALLOGGI bloccati e sbloccati, via Cigna 73, vendonsi direttamente, facilitazioni pagamento. Visite: martedì, giovedì sabato 14-15,30. 2387
ALLOGGI due, più camere, nuova costruzione, vendiamo. Zone [illegible], Cigna, Gillio, Passalacqua 6. 4206
ALLOGGI negozi moderni vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Tel. 885-010.
ALLOGGI precollinari tre, quattro camere, servizi con mutuo, vendonsi vantaggiosamente. Telefonare 521-262.
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia. Medici 109. Visite 17-19, Tel. 41-757.
ALLOGGIO libero 2 camere cucina gabinetto possibilità bagno ampio ingresso vista su piazza angolare 3.200.000, visibile. Vittoria 32 oppure telefon. 392-303.
ALLOGGIO mutuato via [illegible] 2 camere, cucina, [illegible], bagno, vendo. Telefonare 391-947. [illegible]
ALLOGGIO signorile 6 camere, doppi servizi vicinanze corso Stati Uniti vendesi. Telefonare 61-729. [illegible]
ALLOGGIO 4 camere due libere et due occupate vendesi zona Statuto, Tel. 49-424 ore 18-21. M3049
ALMESE vendesi villa 4 camere. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino.
ALTA valle Lanzo villa composta due alloggi indipendenti, autopullman Torino, terrazzi giardino garage legnaia, eventualmente ammobiliata, 6.500.000. Bertagnolio, Barbaroux 38. B4797
APPARTAMENTI negozi sbloccati fitto aggiornato termo bagno ascensore, corso Napoli 10 vendo. Telefonare 555-079.
APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7-8 camere doppi servizi cantina soffitta ascensore termo centrale vendonsi bloccati. Bagetti 15, ore 15-16, Telefonare 53-090.
APPARTAMENTO libero, centrale, primo piano, sei camere servizi, vendesi. Telefonare 51-400. L7185
ARIGNANO causa partenza vendesi alloggio due camere cucina, volendo mobili, vista panoramica, Partenza piazza Vittorio. Trattasi direttamente, Pepe Giacomo. B3053
ATTENZIONE! centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico, uno, tre, cinque. Visibili: tutti i giorni dalle 15 alle 17. Portineria San Domenico 1.
AUTORIMESSA in costruzione ottima zona vende posti, Morello, Arsenale 10.
BARDONECCHIA terreno pineta mq. 600 su strada vendo. Scrivere [illegible] 54 C, Sipra, Torino. 5211
CASA sopraelevabile, [illegible] terreno, vendesi San Paolo, Telefonare 687-853.
A.T.R.A.I. s.r.l. Immobiliare, Tel. 44-193 via Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato: massima serietà, discrezione. Corrispondenti [illegible]. Annunci: vedere vetrina luminosa piazza Castello, portici [illegible] bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62. 9342
BARRIERA Milano vendo alloggio [illegible] 3 camere accessori. Banaue, Brocherini 31. G2510
CAPOLINEA tram 5 vendesi alloggetti moderni 1-2 camere servizi affittati reddito 10%. [illegible]. Telefonare 687-183.
CASA corso Casale 3 negozi magazzini alloggi [illegible] libera, sopraelevabile vende, 15.000.000, Quirico, Carlo Alberto 41.
CASA paramano 16 camere (8 libere) sopraelevabile 2 piani, giardino, fabbricabile. Richiesta 9.500.000. Telef. 20-507.
CASCINA collinare 42 giornate vicinanze Torino [illegible] moderne [illegible]. Telefonare 70-156. [illegible]
CASCINA (stradale Biella-Vercelli) giornate 32 fabbricati, terreni ottimi, libera vendo 11.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 1835
CASCINA vicinanze Carmagnola giornate 20 irrigue vendesi. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. F6511
CASCINA 7 giornate due alloggi terrazzo, vende Serra, val San Martino 239, Torino.
CASETTA sopraelevabile 12 locali tre negozi, redditizia vendesi. Telef. 53-640.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi bloccati due tre camere, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 15-17. Vanchiglia [illegible].
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi sblocco tre camere, cucina, termo, bagno, [illegible], scala marmo. Visite 15-17, [illegible], giovedì, sabato, Talucchi 42. 2384
CASTER, corso Vittorio 52, vende proprietà murarie negozi redditizi bloccati. Visite 15-17 via Vibò angolo Bibiana 11.
CEDESI proprietà mq. 12mila circa con costruzioni [illegible] civile et industriale, completamente cintata, perfettamente quadrata confinante tre strade, i fabbricati coprono 1/3 circa [illegible], [illegible] immediata periferia Rimini. Prezzo trattabile 150 milioni. Scrivere cassetta [illegible], Torino. L7457
CENTRALISSIMO vendesi appartamento libero, [illegible] mq., secondo piano, ascensore aperto, uso professionista. Telefonare 772-677, ore pasti. 3361
CENTRALISSIMO 5 camere cucina doppi servizi, adatto pensione vendesi. Telefonare 526-158. B4024
CERCASI acquistare alloggio 5-6 camere accessori, libero, casa moderna, entro antica circonvallazione. Acchiardi, Settembre 58. 4590
CIBRARIO angolo piazza Statuto vendonsi alloggi occupati. Telef. 64-280, pomeriggio. F6264
CIBRARIO 104, casa moderna vendesi alloggio 4 camere, locale bar. Telefonare 521-392. 6372
CORSO Francia, piazza Bernini, due alloggi 4-5 camere, uno libero, vendonsi, Acchiardi, Settembre 58. 4590
CORSO Giulio Cesare 25 vendonsi alloggi nuova costruzione termo bagno ascensore vendonsi ultimi alloggi bloccati magazzeni officina 100 mq. Telef. 50-077. Visite pomeriggio. 580
CORSO Regina 196 vendonsi alloggi convenienti 2-3 camere liberi sblocco. Visite 16-18. 4434
CORSO Spezia 53-55 vendonsi ultime camere libere e bloccate prezzi modici. Telefonare 50-077. Visite pomeridiane.
COSTRUENDA, solida, perfetta, signorile casa, tutti comforts moderni, bella posizione, vendonsi alloggi dimensioni diverse, cantiere corso Regina 208.
COSTRUIAMO laboratori luminosissimi, stabilimenti, casette con giardino, palazzine zone Grugliasco, Del Drosso, Piava, Unione Sovietica, vendiamo lottini terreno accordando facilitazioni. Ing. Brancatelli. Telef. 31-414. 4313
COSTRUTTORI direttamente vendesi permutasi con due nuove case grande proprietà vicino via Milano piazza 3. Giovanni Bosco su piazza e due vie metri 1600 con possibilità di costruire fra 2 anni. Negozio penne stilografiche, via Alfieri 8. L7511
(CRIMEA) Giovanni Lanza 80, vendo 2 autorimesse private libere subito. Telefonare 43-688. L6386
FRASSINETO [illegible], angolo corso Traiani. Vendiamo ultimi alloggetti liberi e occupati 1-2 camere e cucina. Termo centrale. Casa eretta: Facilitazioni eccezionali di pagamento. Ore 17-19.
LABORATORI 100-200 mq. liberi nuova costruzione con servizi [illegible] via Parma 61. Visibili ore 15-17. [illegible]
IMPRESA Edile eseguisce solleciti lavori civili industriali conto terzi, Garanzie, referenze ottime. Interpellate per preventivi progetti telefonando ore ufficio numero 385-176, n. 25-564. F6208
LOTTI terreno adatti costruzione villette comodità [illegible] 600.000 lotto vende dr. Leone, Garibaldi 18. Telef. [illegible].
[illegible] terreno adatti laboratori luminosi, stabilimenti, [illegible] con giardino zone corso Unione Sovietica, Piava, Del Drosso e Grugliasco vendiamo facilitando, Ing. Brancatelli. Telefonare 31-414. 4313
MAGAZZINI adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi, nuova costruzione via Cosmo 19, vendo direttamente impresa. Dalle 14,30-16 (Presti via Villa Regina). Telefonare 883-707. L6054
MAGAZZINO luminoso [illegible] camera servizi, compro. Telefonare 80-548.
MQ. 2000 terreno adatto esclusivamente villa posizione incantevole vicinissimo tram 21 vendo direttamente privato. Telefonare 883-513 oppure 380-794.
MURI negozi semisbloccati centro barriera Milano, ultimazione frazionamento, vendonsi. Telefonare 521-046.
NEGOZI alloggi moderni vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Tel. 885-010.
NEGOZI liberi, finiti, vendiamo od affittiamo via Avigliana. Amministrazione corso Re Umberto 63, tel. 527-513, 47-830
NEGOZI, magazzini, alloggi 1-2-3 camere, cucina, bagno, pronti vendonsi. Nizza 209 angolo Tarazze. 121
NEGOZIO angolare mq. 53, tre ampie vetrine, vendesi. Nizza 205 angolo Stellone. 121
NEGOZIO angolare, retro, tre vetrine, garage, esente, reddito 40.000 mensili vendo. Amministrazione corso Re Umberto 63. Tel. 527-513, 47-830.
NEGOZIO, retro, meravigliosa costruzione, adibito commestibili, reddito 300.000 annue, vendo 3.200.000 facilitando; altro rosticceria, reddito 444.000 annue, 4.800.000; primizie, reddito 420.000 annue, 4.000.000. Amministrazione corso Re Umberto 63, tel. 527-513. 47-830.
PROPRIETA' muri negozio corso [illegible] reddito 10% vendesi. Tel. 631-713.
PALAZZINA libera Valsalice 112 con due alloggi tre camere cucina bagno termo, alloggetto custode, due garages, terreno 2500 mq., vendesi 13.000.000. Rossotto, Mazzini 39. F6575
PERMUTO [illegible] concedo mezzadria cascina reddito. Piccione, [illegible] Nanni 8, Torino. M3061
PIAZZA Chironi 10. Per fine [illegible] mento alloggi 1-2 camere ingresso cucina [illegible] sblocco. Alloggio 2 camere ingresso cucina libero subito, prezzo convenientissimo. Portineria 15-18. B4665
PINO Torinese ottima posizione vendo terreno fabbricabile piccoli [illegible] lotti. Telefonare 41-517. 221
PRIVATO vende casa libera 6 camere servizi corso Francia 8.700.000 e [illegible] 4 camere servizi [illegible] mq. 100 seminterrato 4.800.000. Telef. 750-245.
PRIVATO vende miglior offerente alloggio [illegible] comodità, paraggi Campidoglio. Telef. 74-187. F6459
PRIVATO zona Francia vende affitta subito 3 camere, cucina, servizi, terrazzo nuova costruzione. Telef. 78-287.
REGIO Parco casetta negozi, buon reddito, richiesta 5.200.000. Tel. 44-178.
SASSI, bellissima posizione angolare, vendo lotti terreno fabbricabile, Tel. 41-517.
SIGNORILE palazzo anteguerra comodità moderne vendonsi alloggi liberi sblocco 4-5-6-7-8 camere doppi servizi, volendo garages, Bagetti 15, ore 15-16. 2948
SILENZIOSI, soleggiati appartamentini camera cucinino tinello bagno, pronti, vendonsi. Corso S. Maurizio 20. 307
SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. «INI», S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-943. 335
SPLENDIDO terreno collinare pianeggiante soleggiatissimo tutti servizi edificabilità 1-2 villette convenientemente [illegible]. Telefonare 555-079. F6243
STABILIMENTO industriale nuovo, libero, vendesi corso Moncalieri, cemento armato, [illegible], 2 saloni mq. 250. Telefonare 64-854. [illegible]
STABILIMENTO modernissimo mq. 2000 libero subito vende convenientemente geometra Morello. Telefono 528-478.
STUDIO «Omar», tel. 389-249, vende muri [illegible] corso importante vicino piazza sei vetrine retro bagno.
SVENDO alloggetti occupati liberi zone diverse. Amministrazione Rocca, Leynì 27. Tel. 280-976. M2813
TERRENI vendo a lotti, [illegible] Vercelli n. 270. Ivi rivolgersi Salsa.
TERRENO capolinea 19. Progetto approvato 128 camere. Anche piccoli lotti. Telefonare 291-691. 253
TERRENO capolinea, 68 fronte strada statale adatto industria [illegible] privato. Telefonare 652-117. [illegible]
TERRENO capolinea tram 19, vendo due lottini. Cerruti, Andrea Doria 15.
TERRENO collina 8. Vito metri quadrati 3000 prospiciente strada asfaltata, acqua, luce, telefono, vendesi. Telefon. 688-424.
TERRENO collinare entro dazio, comodità strada, filobus, servizi, per villa, palazzina, vende privato L. 1300 al mq. Telefonare 781-807. F6042
TERRENO dirimpetto campo Torino, progetto approvato 200 camere, vendesi con pacchetto azionario. Telefonare 687-163 ore ufficio. F6176
TERRENO mq. 1400 c. Casale dopo dazio vendesi. Telef. 22-284, ore 13-15.
TERRENO possibilità 115 camere Barriera Milano 14.000.000 trattabili; altro angolare, cintato via Gino Lisa 90 camere richiesta 9.000.000. Telefonare 20-507.
TERRENO vendesi via Invorio angolare mq. 1400. Telefonare 41-131. 8211
VARAZZE 4 ang. via Nizza convenientemente vendo 2-4 camere libere sblocco. Visite pomeriggio. L6364
VENDESI alloggio signorile, lussuoso, 4 camere doppi servizi cucina ingresso, sottotetto ampio, autorimessa, zona Boringhieri. Posizione incantevole. Richiesta 8.000.000 intrattabili. Telefonare ore pasti 761-059. L6496
VENDESI alloggio signorile via Po nuova costruzione 4 camere cucina doppi servizi, libero subito, 60.000 mq. Telef. 885-014.
VENDESI direttamente alloggio mq. 200, nuova costruzione, Goffredo Casalis 61, quinto piano, esposizione levante-ponente, camere sei doppi servizi terrazzo. Rivolgersi cantiere, piazza Chironi 8. 8247
VENDESI fabbricato in Paesana ex-albergo adibibile pensione estiva, commerci vari, vani utili 22, giardino mq. 1900, 10.000.000 [illegible]. Rivolgersi Mattio, telef. 20. G2907
VENDESI terreno fabbricabile periferico corso Francia 2200 trattabili. Tel. 527-523
VENDESI terreno su corso m. 16 fronte libero. Telefonare 27-532. F6511
VENDIAMO terreno corso Casale costruibili 100 camere eventualmente anche cambio camere; altro 60 camere. Telefonare 56-428. 218
VENDO appartamentino mq. 58 L. 35.000 al mq. Telef. 58-176. F6477
VENDO casa 4 alloggi 10 camere più servizi reddito annuo 768.000 zona Regina Margherita. Telef. 781-405. L6214
VENDO casetta cortile tettoia laboratorio Barriera Milano zona commerciale. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L7539
VENDO lottini terreno bellissimi zona Grugliasco, Telefonare 781-406. 4313
VENDO villetta signorile 4 camere più servizi, richiesta 3.500.000, zona Regina Margherita, Telef. 781-405. M3067
VENDO 400 mq. suolo fabbricabile via Arnaldo Brescia, con casetta adatto officina, autorimessa, magazzino. Richiesta 4.500.000. Telef. 392-967.
VENDONSI, casa nuova via Medici 117, due alloggi signorili 3-4 camere servizi terrazzi. Visibili ore 14-16. L7525
VENDONSI piccoli appartamenti signorili zona S. Rita e via Re Arduino volendo con mutuo. Telef. 682-211 dalle 13 alle 15. L6834
VENDONSI signorili appartamenti 1-6 camere servizi nuova costruzione. Corso S. Maurizio 20 bis. 307
VIA Gorizia ang. via San Marino vendonsi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, Telefono 528-938. B4008
VIA Parma 61 vendonsi alloggi da due a sette camere liberi nuova costruzione da 750.000 a 885.000 per camera. Visibili ore 15-17. 8286
VILLA Regina Gran Madre vendonsi ultimi appartamenti 3-4 più servizi finiti entro luglio casa altamente signorile. Telefono 553-502. G2351
VILLA signorile libera Crimea vende convenientemente geometra Morello. Telefono 528-478. L7297
1.400.000 casetta libera ammobiliata giardino; casetta nuova libera quattro locali bagno giardino 2.900.000; casa, nuova libera negozio 5.000.000; alloggio cinque vani bagno 2.000.000. Bassino, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

[illegible] locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Geometra Della Bella, [illegible] 13.
AERITALIA 2000 cintati, 250 coperti, casetta, adatto infiammabili, affittasi. Telefonare 45-278. 344
AFFITTANSI negozi con retro, centrali, semicentrali, convenienti. Telef. 38-753.
AFFITTANSI zona Nizza due ampi saloni con servizi seminterrati luminosi uso industria magazzini, uffici alloggio annessi, comodità, riscaldamento, cortile, garage. Tel. ore ufficio 45-466.
AFFITTASI camera uso ufficio piano rialzato, zona Crocetta. Telefonare 30-670.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTANSI due locali 100-70 mq. rappresentanze depositi industrie. Telefonare 553-175. 4543

AFFITTASI cascinotta piemonte 10 circa, rivolgersi Tabbia, via Garibaldi 55, quarto piano. M3068

AFFITTASI due locali 180 mq. cadauno. Telefonare 205-166. F6301

AFFITTASI locale industriale mq. 260 altro primo piano mq. 315 divisibili semicentrali. Telefonare 24-048. F6545

AFFITTASI magazzino vicino piazza Statuto, prelievo scaffali ufficio, impianti, 600.000. Telefonare 527-629 1747

AFFITTASI negozi, artigianato, prezzi miti. Via Monte Ascolone 84, zona popolare ore 19. M3089

AFFITTASI negozio adatto riparazioni motoscooter centrale. Governolo 4. Telefono 51-219. 5388

AFFITTASI negozio con ampio retro 20 mila mensili. Telefonare ore pasti 85-537.

AFFITTASI subito ampio locale mq. 80 uso industria, magazzino, ufficio, luce, forza, telefono. Rivolgersi portineria corso Svizzera 50, telef. 70-231. M2978

AFFITTASI subito negozio abitazione 3 vani accessori, via Carena (piazza Statuto). Telefonare 331-790.

AFFITTO locale nuovo mq. 80, interno cortile silenzioso. Telef. ore pasti 289-388.

AFFITTO magnifico negozio angolare sei vetrine retro bagno, corso importante. Telefonare 389-349. F6263

AVIGLIANA centro strada principale affittasi locale nuovo, pianterreno, adatto banca, ufficio, deposito, esposizione. Rivolgersi Ellena Oreste, via Pinerolo Susa 35 Avigliana. M2870

CEDESI locale centralissimo 90 mq. fronte via, uso negozio, magazzino. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino.

CERCHIAMO locali industriali da 200 a 3000 mq. anche in affitto solo agosto-ottobre. Telefonare 774-574. B4613

CERCHIAMO locali sede associazione massimo primo piano. Telef. 521-175 ore ufficio. L7408

CORSO Potenza 142 basso fabbricato mq. 80 affittasi. F6182

DOMODOSSOLA 16 affittasi 12 mensili due locali laboratorio con uso cortile. Telefonare 637-163. F6577

LABORATORIO nuova costruzione luminosissimo, mq. 75, con cortile, affittasi Madonna Campagna. Telefonare 292-303.

LOCALE industriale mq. 72, luminosissimo cortile, acqua, forza, portiere, affittasi 18.000. Stura 67. F6134

LOCALE uso officina, magazzino mq. 135 altro mq. 75 con [illegible] affittasi barriera Milano. Telef. 290-266.

MADAMA Cristina 62 affittasi locale fondo cortile, circa 100 mq., acqua, luce, forza, 2 cantine. Rivolgersi: Vittorio 74, portinaio. Telefonare 42-961 5046

NEGOZIO, retro abitabile, adatto artigiano, affitto subito via Borgosesia. Cerutti, Andrea Doria 15. 1775

SOCIETA' commerciale cerca affittare locale piano terreno 30-50 mq. uso magazzino accessibile autoveicoli, zona Crocetta o vicinanze Telef. 583-164.

VIA Arsenale 35 bis affittasi ampio negozio con retro 36.000 mensili. Telefonare 637-163. F6579

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 15 mila; altri 17.000, 19.000, 23.000. [illegible] metro Delle Bella, Cibrario 12. 3300

ABBIAMO alloggi 14.000-15.000-18.000 zone diverse, liberi subito, «Giglio», Pamalacqua 6. 4206

ABBISOGNAMI affittare camera, cucina, servizi zona corso Moncalieri, Molinette, Lingotto. Telef. 684-184. F6180

ABITABILE subito affittiamo, corso Francia, alloggetto 2 camere cucina 18.000 mensili. Domus, Garibaldi 26. 4264

AFFITTANSI alloggi moderni camere due, tre, tinello, cucinotto, bagno, capolinea 22 (Parella). Via Viverone 16.

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione una due camere e servizi. Rivolgersi cantiere, corso Casale 443 ore 14-16.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi. v. Frejus 7, Boringhieri, Visite 9-12, 15-18

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 14. F6526

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1061

AFFITTASI alloggio ammobiliato, tre camere, cucina, bagno, se conve, barriera Francia, 30.000. Telef. 655-222.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 2 camere, servizi. Via Tripoli 10 int. 18. Telef. 521-389. B2966

AFFITTASI alloggio Santa Rita, due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, accessori. Telefonare 47-374.

AFFITTASI camera settemila, camera, cucinino, undicimila. Corso Casale 290.

AFFITTASI corso Peschiera, secondo piano, due camere cucina servizi. Telefonare 791-046. F6689

AFFITTASI, Porta Susa, signorile due camere cucina servizi. Telefonare 54-241.

AFFITTASI sei camere, servizi, corso San Maurizio. Telef. 885-484, 23-311.

AFFITTASI subito, casa nuova, corso Orbassano alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Telef. 397-468.

AFFITTASI ultimi alloggi due camere, servizi. Telef. 775-530. L7477

AFFITTASI via Candiolo 13 due camere, tinello, servizi 18.000. Tel. 40-585.

AFFITTASI vicinanze Torino paese collinare, comodità alloggio, alloggetti, villa signorile. Telef. 43-764 ore 8-10.

AFFITTASI 1 camera piano terreno a Porta Nuova uso ufficio, esclusi intermediari. Campo [illegible] 684-478, ore 18-20.

AFFITTIAMO alloggi 1-2 camere qualsiasi zona. [illegible] Magenta 13. 2482

AFFITTO alloggi, uno, due, tre camere, servizi, zone diverse. Tel. 61-816.

AFFITTO alloggio 3 camere servizi corso Regina 166. Visite 16-18. 4494

ALLOGGIO ammobiliato tre camere, cucina cercasi. Scrivere cassetta 4227, SPI Torino. B4777

ALLOGGIO signorilissimo 7 camere giardino doppi servizi affittasi altro 5 camere cucina tutte comodità, altri minori. Agenzia Piemontese, Nizza 17. B4082

ALLOGGIO tre camere, servizi, nuovo, affittasi 32.000 mensili. Via Canova. Telef. 41-258. 1840

AMMINISTRAZIONE, via Massena 81, affittasi piazza Bengasi camera, cucina, servizi 12.000; altri diverse zone.

ARVAG affitta alloggio centrale otto camere, permesso subaffitto. Telef. 553-436.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 81, telefono 538-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 5000

BORGARETTO Mirafiori seria famigliola piemontese affitterebbe condizioni oneste tre camere con terreno limitato. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.

CAMERA cucina qualunque zona argomi, affitto aggiornato, cauzionando. Telefonare 46-411. F6597

CEDESI alloggio ammobiliato permesso subaffitto quattro camere, cucina. Porta Nuova, Nizza 6. G2544

CERCASI alloggi due o tre camere più servizi Barriera Milano con aumento pigione. Telefonare 20-822. [illegible]

CERCASI alloggio signorile sei-sette camere doppi servizi. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. L6374

CERCASI alloggio signorile 4 camere e servizi con comodità parcheggi San Salvario. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino

CERCASI due alloggi rispettivamente tre e quattro camere oppure sei camere doppia entrata, preferibilmente su corso. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino.

CERCO alloggio 1-2 camere semicentrali, massimo riferenze. Telefonare 528-896.

CERCO camera, camera cucina, alloggetto affittare eventualmente comperare. Telef. 529-005. F6142

CERCO camera cucina qualsiasi zona, disposto cauzionare. Referenze. Tel. 527-542

CERCO camera cucina qualsiasi zona, offro cauzione, referenze. Telefono 531-959.

CERCO due stanze tinello cucinino terrazzo bagno, zona Bernini, aspetterei qualche mese. Telefonare 791-888. B4731

CERCO, fine luglio, alloggio camera tinello cucinino, ripostiglio; possibilmente vicino magazzino luminoso 60 mq. circa adiacente via Nizza. Telefonare 699-199.

CERCO in affitto 1-2 camere, ovunque. (Referenze). Telefonare 683-543.

CONIUGI soli cambierebbero 2 belle camere c. Donato, affitto mite, con altre due, preferibili zone Nizza-S. Secondo, oppure anche custodia casa centrale. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino.

CORSO Orbassano affittansi, giugno, alloggetti, ampi negozi con possibilità licenze primissimo ordine. Cerutti, Andrea Doria 15. 1775

CROCETTA affitto camera servizi piano terreno preferibilmente ufficio. Telefonare 30-818. L7417

DISTINTE cercano, Riviera Levante, affitto casetta comoda indipendente, pollaio, giardino. Non intermediari. Scrivere cassetta 1425 C, SIP, Genova. 5255

FUNZIONARIO bancario solo, cerca alloggio, affittare possibilmente centrale moderno tre quattro camere servizi disposto acquistare rateizzando pagamento consentendo ipoteca. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. L7418

GALILEO Ferraris 108 affittasi luglio alloggio signorile due camere, cucina.

PORTA Nuova, affittasi subito, primo piano quattro vani uso laboratorio, uffici. Telef. 61-321. G2585

PROFESSIONISTA piemontese cerca maggio-settembre ammobiliato 3 camere servizi, Porta Nuova, Porta Susa. Telefonare 64-513. M2876

PROPRIETARI! Ci interessiamo gratuitamente affittare vostri alloggi vuoti, anche costruenda casa. «Giglio», tel. 521-974.

PROPRIETARIO [illegible] acconsente termovalore bagno due camere tinello 21.000, tre camere cucina 24.000 prezzi Bernini. Referenze. Tel. 83-216 L7357

RAGIONIERE amministrerebbe casa in parziale compenso alloggio 2 camere servizi, referenze. Tel. 40-102. B4763

SAN Paolo, alloggio 5 camere, servizi, primo piano casa nuova, adatto anche professionista, affittasi 31.000. Telefonare 380-098. M3000

SIGNORE solo, referenze, cerca alloggetto 14-18.000. Telefonare 527-613. B4064

SIGNORILE tre camere cucina bagno ascensore affittasi portineria Cabote 57.

SPOSI cercano direttamente semicentrale 3 camere servizi oppure salone matrimoniale servizi massimo 25.000. Tel. 25-397

SPOSI cercano 1-2 camere, servizi centrale o semi. Telef. 554-766.

TRANVIERE cerca camera, camera cucina, alloggetto comodità tram. Tel. 81-553

URGENTEMENTE cerco camera vuota, centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. M3008

VESPUCCI 47 affittasi alloggio signorile due camere, cucina, piano secondo 35.000 mensili. Telefonare 597-163.

VIA Bogino 8 affittasi libero subito alloggio signorile 7 vani rimesso a nuovo.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI annualmente a 12.500 mensili villino, tre camere e servizi, Borgio Verezzi, Finale Ligure. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. F6126

AFFITTASI Sanremo maggio-giugno alloggetto signorile. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. B4044

ALASSIO villetta otto letti garages affittasi maggio giugno luglio. Rivolgersi Alassio, Banca Galleani, Torino, Telefonare 690-804. G2534

ASSICURAZIONI competenti organizzazione produzione liquidazione danni vastissime conoscenze et relazioni, disponendo ufficio, accetterebbero mandati Torino, provincia, da compagnie italiane, straniere. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. B4781

DISEGNATORE meccanico diplomato, esperto motori due-quattro tempi, attrezzature cicli lavorazione, libero ore serali, esegue proprio domicilio disegni sviluppo progetti. Scriv. cassetta 8210, SPI, Torino.

LAUREATO lingue letteratura inglese [illegible] lezioni, esegue traduzioni. Telef. 370-195. G2627

PROFESSORE impartisce domicilio lezioni ripetizioni scuole medie. Prezzi modici. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRADUZIONI tecnico-[illegible] dal e in francese. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. L7259

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni elementari, medie, tecniche. Tel. [illegible] con pasti. F6150

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto elegante pied-à-terre p. 1a. Telefonare 683-680. F6162

AFFITTASI a distinto camera signorile ammobiliata tutte comodità. Tel. 771-960.

AFFITTASI ammobiliata, indipendente uso, cucina, acqua corrente. San Massimo 40. L7363

AFFITTASI bella ammobiliata, comodità Porta Nuova. Telef. 41-000.

AFFITTASI eleganti ammobiliate, 2-3 letti. Tutti comfort (Crocetta). Telefonare 47-184. B4753

AMMOBILIATA signorile con pensione, ogni comfort, a unico distinto stabile. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.

CASA signorile affitterei camera ammobiliata una due ragazze. Scrivere cassetta 2028, SPI, Torino. F6198

CENTRALISSIMA, prossima banche, affittasi ammobiliata riguardosa ogni comodità. Telefonare 48-223. L7367

CERCANSI falegname [illegible] macchinista verniciatore. Corso Umbria 14 Telef. 70-985. L7523

CERCANSI tubolare fissa buon trattamento e ragazzina apprendista per laboratorio busiale. Telef. 694-889.

CERCASI abile lavorante bustaia. Rivolgersi via S. Tommaso 20 da Zavattaro, telef. 48-093. B4036

CERCASI abile sarta e apprendista, corso Orbassano 58. Tel. 396-238.

CERCASI abilissima lavorante sarta tailleur disposta trasferirsi Napoli. Presentarsi albergo Oriente, domenica ore 12-14.

CERCASI aiuto lavorante uomo 16-17enne pratica lavoro via Saccini 52 c.

CERCASI apprendista sarta, uomo. Giuliani, via Bernardino Galliari 14. Torino.

CERCASI attrezzista veramente pratico stampi lamiera. Via Passo Buole 48.

CERCASI cuoca casa privata capacità referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4820

CERCASI finita stiratrice tintoria. Presentarsi via San Fermo 5. F6677

CERCASI giardiniere veramente pratico Tel. 557-382. L7499

CERCASI governante fissa 35-45enne sana pratica morale, bimba 8 mesi. Trattamento famigliare. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino

CERCASI per subito abile domestica tuttofare. Telefonare 388-165. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L7505

CERCASI provetto capo montatore pratico quadri elettrici, cabine ecc., conoscenza schemi disegni; inoltre, montatore praticissimo impianti elettrici civili, industriali. Referenze e posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino.

CERCASI ragazza tuttofare. Righini, corso Orbassano 14. L7469

CERCASI robusto fattorino patente 3° 25enne 30enne. Telefonare 280-135.

CERCASI tornitore provetto semiautomatico Pittler. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA industria torinese cerca per ufficio impianti un ingegnere edile ed uno meccanico. Scrivere inviando curriculum dettagliato, referenze, pretese a SPI, cassetta 2062, Torino. F6631

MARIELL, corso Orbassano 24, cerca urgentemente ottima pedicure due pomeriggi per settimana. L7433

MECCANICO generico, aggiustatore, tornitore, pratico riparazioni macchine manutenzione officina, assumerebbesi buone condizioni. Scrivere cassetta 9224, SPI, Torino. G2893

PERITO elettroradiotecnico giovane, presenza, attitudine trattare pubblico, cerca importante ditta elettrodomestici, referenze. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino.

PETTINATRICE manicure [illegible] Luparello, piazza Lagrange 1. Telefonare 47-247. 5311

PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro Perfezionamento Mowa, via Giolitti 5, Torino, telef. [illegible]. Corsi serali giornalieri di permanenti messimpieghe ondulazione aria tintura. Corsi di estetica massaggi visi mani. F6224

PETTINATRICI, parrucchieri, perfezionatevi tutti rami, corsi diurni, serali. Siso, via Principe Tommaso 5. Telef. 60-697.

PLACCATORE provetto cerco. Telefonare 82-096. G2492

PREMIERE abilissima prove cerca importante sartoria milanese per nuova sede Torino. Scrivere cassetta 292 C, SPI, Milano, indicando referenze. 5304

QUINDICENNE fattorino commissioni biciclette cerca magazzino ingrosso. Telefonare 087-006. 1496

RADIALISTA veramente capace lavori di foratura e alesatura a tracciato. Precisare posti occupati, età, pretese e referenze controllabili a cassetta 2025, SPI, Torino.

RAGAZZA magra, slanciata, altezza 1,70 senza tacchi, per breve lavoro cercasi. Specificare misure. Scriv. cassetta 2872, SPI, Torino. M2872

RAGIONIERE neodiplomato avente conseguito votazione finale almeno 7/10 matematica e ragioneria è richiesto da seria società commerciale per impiego continuativo. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti suddetti. Sides, corso G. Ferraris 77, ore 10-12. G2977

RITOCCATRICI abilissime, produttori intrabili attualità fotografica, cercansi. Capileru, Po 37. G2985

SIGNORA cercasi per piccolo servizio sorveglianza. Scrivere cassetta 9230, SPI Torino. B3795

SIGNORINA 40enne tuttofare offresi ore mattino paraggi corso Francia, Parella, Cibrario. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. B4042

SOCIETA' petrolifera avente numerosi chioschi benzina e stazioni di servizio assume istruttore ispettore dei gestori e con mansione incremento delle vendite. Bella presenza, [illegible], educazione, iniziativa, personalità. Massimo 35 anni. Manoscrivere indicando posti occupati, mansioni svolte, titoli di studio e quanto altro possa favorire assunzione. Indirizzare a cassetta 4232, SPI, Torino. L6346

SOCIETA' avvenzioni automezzi, assume persona praticissima pratiche automobilistiche. Telefonare 51-071. 4551

TUTTOFARE cercasi. Telef. 41-474.

TUTTOFARE fissa cercasi. Precisare età, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. F6366

UFFICIO immobiliare cerca procacciatore, possibilmente pratico. Cravenzola, Cernaia 40. 4829

URGE lavorante sistente apprendista sarta. Telef. 561-445. L7213

URGEMI abile stiratrice a ore. Telefonare 772-422. B3378

URGEMI apprendista sarta uomo. Armando, via Pietro Micca 21. L6330

URGENTEMENTE cercansi giovani comigi barista camerieri per avviato bar fuori Torino. Indicare referenze e richieste. Scrivere Mazzucco presso Dalton. Valperga Caluso 11. B3972

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato terrazzo, magnifica vista mare. Telefonare 772-408. 5286

NERVI centro affitto appartamento mobiliato, comodità. Barbaini, Villa Regina, Nervi. 5222

PIEVE Ligure affittasi palazzina panorama. Scrivere cassetta 11 A, SPI, Genova. 5252

RAPALLO continua inguagliabile successo vendita appartamenti incantevole Quartier-Giardino: cinque vani 1.700.000. Soggiorno ideale. Reddito investimento. SICI, viale Milano, Rapallo. 4528

RIMINI. Affittasi appartamento sul mare, [illegible] letti, centrale, comfort, [illegible] anche come piccola pensione. Tel. 393-880 Torino. F6212

SOGGIORNO collinare vicinanze Torino, comodità, affittasi alloggio signorile, giardino. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

VARAZZE. Agenzia Traviotto (Bagni Vittoria) affitta appartamenti stagionali. Telef. 77-171. 5357

VENDESI affittansi appartamenti vuoti, ammobiliati, comfort, rivamare. Carciano Savona (Finalpia). G2360

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Pensione «Marina», distinta, centrale, vicino mare, 1650 tutto compreso, anche spiaggia. Ottimo trattamento.

BAMBINI al mare: «Donna Pueri»; dr. Penzi, medico pediatra, Alassio.

FINALMARINA. Rovetta, via Comunione, pensione signorile, giugno 1400, luglio 1700. 5358

MARINA di Carrara villa [illegible] pensione Bocchi [illegible], 15.

RAPALLO signorilità comfort vitto superiore, prezzi modici. Serie. Poste Anni-bale, 10. 5336

RIMINI pensione Bellaggiorno, maggio, giugno 950 tutto compreso. Interpellateci.

SPOTORNO, Villa Teresita, sole, tranquillità, ottimo, prezzi trattamento [illegible]. Interpellateci. M2836

VARAZZE. Pensione «Ligure», sul mare, centrale, famigliare, 1100 servizio compreso. 4087

VARAZZE. Pensione «Olimpia», centrale, giardino, uso cabina. Interpellateci. Telef. 77-171. 5221

VARAZZE. [illegible] «Vittoria», Maggio-giugno [illegible] 1100, tutto compreso (anche cabina). 5008

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

SIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Iscrivetevi ai suoi corsi [illegible] e [illegible] di Steno-dattilo, Computometria, Contabilità, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Sisi, via Po 2, telef. 47-578.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCURATISSIME preparazioni esami ripetizioni inglese latino da professoressa esperta. Telefonare 894-285.

PAGHE operai, fatturazioni, corrispondenza commerciale, lavori dattilografia sbrighiamo puntualmente a piccole aziende. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.

CENTRALE signorile affittasi bella tranquilla camera ammobiliata comfort, madamo a signore [illegible] stabile. Telefonare 527.591. F6208

CENTRALISSIMA affittasi camera 2 letti, altra matrimoniale. Telefonare 44-233.

CERCA signorina stabile Torino ammobiliata, primo maggio adiacente piazza Castello presso signora sola. Scrivere dettagliando cassetta 3043, SPI, Torino.

OFFRO camera ammobiliata due amici, coniugi uso cucina. Tel. 762-028.

PENSIONE nuova famigliare signorile vitto abbondante zona Bernini. Telef. 768-016.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bolla, camariere, tuttofare, cuoche offre lavoro. «Giglio», Pamalacqua 6. 4206

ABILE lavorante sarta urge. Telefonare 775-389. L6212

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi [illegible] trentennale scuola messimpiega manicure arte. Dante Mario, Po 6, telef. 837-006.

AD Alessandria Asti et relativi Comuni ente [illegible] riorganizzando quadri assume ambosessi cultura [illegible] per intensa propaganda famiglie alunni scuole. Scrivere cassetta 23 C, Sipra, Torino.

AIUTO ufficio giovinetta cercasi. Presentarsi. Domanda manoscritta, Ict. Mica 12. L7451

AMBOSESSI cercasi vendita rateale privati televisori radio elettrodomestici frigoriferi, stipendio provvigione, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 9226, SPI, Torino. G2492

ASSISTENTE abilissimo cercasi da impresa edile costruzioni civili. Specificare età posti occupati. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. M2931

ASSUMESI abile verniciatore lavorazioni serie ritiro ore «Fulvia», Regio Parco 34. M2860

ASSUMESI capo reparto per stampaggio materiale plastico energico praticissimo attrezzatura lavorazione serie. Fubero, Regio Parco 34. M2862

ASSUMESI robusto manovale specializzato in [illegible] piemontese, apprendisti 14enni, per carpenteria in ferro. Presentarsi via Caprera 135. F6483

ASSUMO subito per centralissimo negozio abbigliamento aiuto commessa bella presenza conoscenza lingua francese. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. B4741

AZIENDA farmaceutica importante nazionale cerca elemento direttivo reparto propaganda. [illegible]. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino.

BELLISSIMA presenza assumo segretaria venti, venticinquenne, disposta viaggiare estero. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. B4062

CAMERIERA piani e ristorante assumerei fisse purché referenze [illegible], pratiche lavoro serietà categoria. Tel. 393-300

CAPOREPARTO rifusione rettama rame e sua raffinazione elettrolitica cercasi. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino.

CERCANSI abili rappezzista lavorazione in serie. Telef. 654-098, qualunque ora.

CERCANSI apprendisti ragazzi ragazze quattordicenni preferibilmente zona [illegible]. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. L7401

CERCASI [illegible]. Telefonare 284-306. L7257

CERCO abilissimo pellicciaio. Telefonare 528-992. B4034

CERCO saldatore elettroautogeno con pratica fabbro manutenzione cava sabbia. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino.

COLLEGIO provincia cerca giovani 16-18 anni lavori pulizia offrendo vitto alloggio e modesta retribuzione. Scrivere cassetta 8378, SPI, Torino. M2842

COMMESSO commissioni tessuti cerca importante ditta. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. L7439

CROMATURA cerca pulitore. Tel. 555-861

DECORATORE abilissimo cercasi ragazzo apprendista comuni. Telefonare ore pasti 384-652. L6188

DISEGNATORE meccanico dallo cercasi. Inviare curriculum e pretese. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino. F6609

DITTA importante macchine [illegible] tecniche assume giovani periti meccanici attivi disposti periodo istruzione avviarli carriera viaggiatore tecnico preferenza provenienti occupazione consimile. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino.

DONNA tuttofare signora sola località riviera cerca. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta n. 2030, SPI, Torino.

DROGHERIA cerca aiuto commessa. Scrivere referenze complete. Cassetta 4245, SPI, Torino. L7451

FABBRICA adesivi cerca giovane perito chimico spiccate attitudini venditore facile comunicativa disposto viaggiare per mansioni viaggiatore tecnico commerciale dopo tirocinio. Dettagliare, referenziare. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino.

FALEGNAME 18-20 anni cerco. Telefonare 82-096. G2482

FONDERIA acciaio cercansi operai formatori posti occupati. Referenze. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L7501

PORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 29, Firenze.

GRANDE industria motociclistica cerca giovane ingegnere meccanico età 30-40 anni pratico ramo motociclistico per costituendo ufficio commerciale Torino. Inutile rispondere se non dotati spiccate e provate qualità tecnico-commerciali. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 296 C, SPI, Milano.

IMPORTANTE impresa cerca assistenti [illegible] costruttori moderne macchine stradali disposti recarsi ovunque; preferibile conoscenza lingua inglese. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. M2892

IMPORTANTE industria assumerebbe studente secondo terzo anno giurisprudenza pratico dattilografia. Inviare curriculum vitae specificando posizione scolastica et votazioni, eventuale conoscenza lingue et posizione militare, cassetta 8206, SPI, Torino. M2935

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca operatore praticissimo stuccatura pomiciatura verniciatura macchine utensili. Età, referenze, curriculum. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. G2903

MAGLIERISTE provette tessuti classici ammorsi subito. «Saffo», via Tre Coie 9 A. G2561

MAGLIFICIO cerca macchinista rettilinee interne per 12 e 8 lavoro continuato. Telefonare 772-869 dalle 14 alle 18.

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE lavorante sarto esterno offresi. Telefonare [illegible]. F6513

ACQUISTI, vendite, trattazione affari, esperto dodici anni pratica importante industria, trattato ecco, comm., serio, attivo, energico, presenza, massime garanzie onestà, capacità, offresi. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista lunga esperienza, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.

AIUTO contabile fatturista pratica ufficio offresi. Telef. 559-288. L7209

ASSISTENTE edile, lunga pratica lavori, contabilità, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile pratico case civili e cemento armato offresi. Scrivere cassetta 9227, SPI, Torino. G2919

ASTIGIANO cerca lavoro mansioni fiducia fattorino o magazziniere con patente piccola cauzione. Telef. 791-073.

AUTISTA lunga pratica 3ª benzina nafta offresi. Tel. 236-675. B4745

AUTISTA provetto 27enne, bella presenza offresi. Telefonare 53-960. F6344

AUTISTA ventisiienne, tutte patenti, lunga pratica città linea anche privato. Telef. 71-195. G2945

AUTISTA 2ª benzina 28enne, bella presenza, impiegherebbesi stabile presso ottima famiglia, serietà, referenze. Scrivere cassetta 9218, SPI, Torino. G2647

AUTISTA 25enne, 2ª benzina, nafta, offresi anche privato. Telef. 386-709.

AUTOTRENISTA tutte patenti lunga pratica linee offresi. Telef. 294-043.

BELLISSIMA presenza, titolo studio vendiziane [illegible] concorso bellezza regionale occuperebbesi anche stand Salone Automobile. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino. B4821

CAMERIERA albergo giornata [illegible] offresi. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M2987

CAMERIERA piani, bella presenza, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. L7501

CINQUANTENNE, distinta, aspetto giovanile offresi governo casa, tuttofare; referenze. Telef. 537-420. F6555

COMMESSA abilissima panetteria pasticceria drogheria, libera subito. Tel. 382-323

COMMESSA panetteria, volenterosa, offresi. Referenze controllabili. Telefonare pomeriggio 899-342. M2883

COMMESSA panetteria offresi. Telefonare 370-229 durante pasti. L7227

COMMESSA 35enne offresi mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. F6307

COMPOSITORE tipografo capacità tecniche occuperebbesi presso media, grande stabilimento grafico. Massima serietà. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale, 17enne, stenodattilografa, [illegible] inglese, primo impiego, cerca occupazione seria ditta. Referenze. Telef. 791-582.

CONIUGI ventiseienni, presenza, referenze, disposti trasferirsi, praticissimi albergo commestibile offronsi anche altro lavoro. Scrivere cassetta 4239, SPI, Torino. L7349

CORRISPONDENTE italiano, francese, dinamico, solida formazione industriale, introdotto ministeri, vaste relazioni estero, munito passaporto et patente auto, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, francese, pratica tutti lavoro, ufficio, mansioni direttive responsabilità offresi. Scrivere cassetta 8344, SPI, Torino.

CUOCA [illegible] tuttofare fissa o a giornata offresi. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L7285

DATTILOGRAFA paghe diplomata ventitreenne offresi miti pretese. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino. B4591

DICIASSETTENNE cerca primo impiego serie studi dattilo computometria stenografia paghe contributi. Telef. 293-176.

DICIASSETTENNE robusto aiuto cuoco, magazziniere, scopo miglioramento offresi. Telefonare 281-626. M3009

DICIOTTENNE sarto svelto volonteroso offresi laboratorio o industria. Baldeggan, Buenos Aires 60. L7356

DIPLOMATO, ore libere offresi, pratico libri paga, contabilità garages, officine, artigianato, patente auto. Telef. 281-247.

DIPLOMATO serio attivo, praticissimo lavori ufficio, trattazione affari, lunga esperienza tecnico amministrativa presso industria metalmeccanica, referenze ineccepibili, cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista, pratico progetti carrozzerie offresi. Telefonare 772-159, Capello. L6026

DISEGNATORE progettista impianti riscaldamento impiegasi mezza giornata. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino.

DISTINTA sola, bella presenza, 45enne, offresi ore, giornata, pratica commercio, abile tuttofare. Telef. 383-841.

ELETTRICISTA 23enne esente militare patente operatore cinema impianti industriali domestici volenteroso intelligente offresi, referenze. Telefonare 289-105.

ELETTROMECCANICO tecnico pratico anche manutenzione macchine ed impianti elettrici offresi. Scrivere cassetta 2027 SPI, Torino. F6445

ESPERTO contabilità paghe, contributi, pratica decennale gestione commissionaria Fiat offresi anche pomeriggio. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

ESPERTO organizzazione vendite, ottime referenze, massime garanzie serietà, capacità, offresi. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. M3063

EX esercente patente 3° grado desidera occupazione ditta o privato, cauzionerebbe purché tale cauzione assicurata. Telef. 386-445 o scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. F6321

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

EX finanziere 29enne, distinto, colto, pratico ufficio occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 529-112. M3075
EX impiegata corsi ragioneria offresi impiegata o commessa seria ditta; referenze. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino.
EX maresciallo Aeronautica, presenza, cerca posto fiducia, garanzie. Telefonare 557-171. L6336
EX sottufficiale carabinieri 40enne occuperebbesi magazziniere lavori fiducia. Telefonare 61-780. L7191
EXPORT-import, spedizioni, giovane pratico offresi seria Ditta o Casa spedizioni. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino.
FRESATORE stampista attrezzista, lavori in genere, prima categoria. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.
GEOMETRA libero da servizio militare, primo impiego, offresi. Cullati Franco, via Martinetto 12. F6276
GEOMETRA tracciatore dighe, gallerie, lunga pratica, 30enne, cerca migliorare condizioni economiche. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. M2852
GEOMETRA 33enne esperienza tecnica ed amministrativa lavori in cemento armato, ponti, gallerie, disposto trasferirsi anche all'estero. Telef. 22-247.
[..] rimagliatrice provetta offresi [..] commessa. Telef. 529-842.
GIOVANE steno dattilo complometer contabilità offresi seria industria. Telefonare 289-228. F6349
GIOVANETTA 16enne occuperebbesi lavoro pulito, referenze. Telefonare [..] 42-905.
GIOVANISSIMA stenodattilo complometrista, volenterosa, seria, buon comando occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 49-256. G2955
IMPIEGATO pratico carico scarico magazzino trattamento clientela contabile dattilografo, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. L7201
IMPRESSORE tipografo ventenne, 3a categoria, esente militare, cerca posto stabile. Telefonare 685-308 chiedendo Galli o scrivere cassetta 4211, SPI, Torino.
INFERMIERA diplomata occuperebbesi presso studio medico, assistenza malati privati diurna notturna. Telef. 777-014.
INGEGNERE elettrotecnico 3 anni pratica presso primaria industria offresi. Casella 53 G, SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5375
INGEGNERE industriale laureatosi 1954 Bologna, occuperebbesi ovunque. Scrivere Marsala Nicola, via Toscana 142, Bologna.
INSTALLATORE elettrico, operatore cinematografico, cerca occupazione anche provincia. Telefono 292-738. G2871
LAUREATO econ. comm. quindici anni esperienza importante industria, ottime referenze, serietà, capacità, energia, offresi per impiego di particolare fiducia. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE autista praticissimo con[..] domicilio offresi [..]. Telefonare n. 776-215. F6240
MEDICO 40enne pratico chirurgia odontoiatria offresi gabinetto dentistico in Torino, Milano. Indirizzare cassetta 8256, SPI, Torino. M2871
MEZZA età, referenze, [..] pratica governo casa fissa. Scrivere cassetta 4358 SPI, Torino. L7533
OFFRESI [..] panetteria. Morello, via Saccarelli n. 6. B2956
PASTICCERE cuoco offresi stagione montagna albergo. Telef. ore ufficio 86-204.
PASTICCERE primo offresi a ore e mezze giornate. Telefonare 390-591 ore pasti.
PENSIONATO cinquantacinquenne circolare autotranviaria, referenze, offresi mansioni fiducia. Telef. 288-908.
PENSIONATO occuperebbesi contabilità piccola industria commercio, libri paga. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino.
PENSIONATO offresi qualsiasi impiego. Peretti Mario, via Lamino 10.
PENSIONATO, robusto, ex tagliante tipolitografico, offresi qualsiasi lavoro, anche precisione. Allegri Luigi, Camandona 6. B4778
PENSIONATO 60enne fidato, energico ex contadino, offresi qualsiasi lavoro manuale, pulizia, ecc. Telefonare 25-231.
PRATICA contabilità, paghe contributi, fatturazione corrispondenza, impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino.
PRATICA cucito, stiro offresi famiglie giornata. Referenze. Scrivere Fina Barone, p. Amedeo 44. G2917
PROVETTO giardiniere serre, ortofrutticoltore, impiegherebbesi parco o villa custode, ottime referenze, miti pretese. Tel. 284-435. G2414
QUINDICENNE, commerciali, offresi apprendista ufficio oppure commessa. Telefonare 392-521. L7297
QUINDICENNE offresi seria nome zona Crocetta-corso Orbassano. Telef. 392-521.
QUINDICENNE steno dattilografa, licenza commerciale offresi primo impiego. Telefono 296-520. B4673
QUINDICENNE stenodattilo complometer cerca primo impiego, presenza, [..] 282-884.
RAGIONIERE perfetta conoscenza ramo amministrativo contabile commerciale, pratiche bancarie, import-export, lunga esperienza, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino.
RAGIONIERE ventiduenne, inglese, francese, lunga pratica ufficio vendite tecnico-commerciale. Offresi serio impiego. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. L6210
RAGIONIERE 28enne pratico contabilità, libri paga, esperto in assicurazioni, patente 2a, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. F6266
SALDATORE autogeno diversi metalli, attrezzista, offresi ditta seria oppure fabbrica con moto propria, anche provincia. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino.
SARTA signora offresi anche lavori serie. Telefono 292-404, ore 12-14.
SARTO 18enne diplomato, bella presenza, occuperebbesi. Telefonare 70-293.
SEDICENNE dattilo complometrista, licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare in mattinata al [..].
SEDICENNE dattilo complometrista occuperebbesi. Scrivere a Trolese, strada Bertolla n. 47, Torino. F6329
SEDICENNE, licenza commerciale, stenodattilo, complometer, offresi. Scriv. cassetta 3238, SPI, Torino. F6319
SEDICENNE offresi primo impiego. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.
SEDICENNE pratico guida motoscooter offresi preferibilmente apprendista radiotecnico. Volonteroso. Referenze. Telefonare 24-088. B3232
SEDICENNE stenodattilografa complometrista offresi seria ditta. Primo impiego. Lanfranco, via Assi 8. L4270
SIGNORINA dattilografa pratica ufficio offresi anche mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino.
SEGRETARIA dattilografa velocissima giovane offresi seria azienda. Tel. 42-172.
SESSANTENNE pratico commercio occuperebbesi posto fiducia, minime pretese, anche poche ore. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. L6256
SIGNORA bella presenza offresi cassiera cauzionando o qualsiasi altro impiego purchè decoroso. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. F6419
SIGNORINA lunga pratica ufficio spedizioni offresi a seria ditta. Tel. 82-579.
SIGNORINA pratica bambini offresi; referenze. Scrivere [..] 2052, SPI, Torino. F6551
SIGNORINA seria, dattilografa, occuperebbesi commessa, magazziniera, operaia. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.
SIGNORINA ventinovenne diploma magistrale conoscenza lingue occuperebbesi educazione bambini, referenze. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.
SIGNORINA ventisettenne, diplomata, bella presenza impiegherebbesi indossatrice, commessa articolo fine. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B3880
SIGNORINA 21enne, abilissima commessa occuperebbesi [..]. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. L7177
SIGNORINA 29enne, distinta, ex-impiegata, offresi dattilografa aiuto ufficio, anche casa privata, eventuale governo casa. Telefonare 25-231. F6335
SIGNORINA 34enne amante casa offresi [..] sola assistenza o dama compagnia. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. B4689
SPECIALISTA ortopedia traumatologia, ottime referenze, pomeriggio libero, offresi anche studio fisioterapico. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. [..]
STENO dattilografa complometer 1o impiego offresi, anni 18. Cardilicchio, corso Ferrucci 34. L7219
STENODATTILO volenterosa buone votazioni scolastiche offresi primo impiego. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA complometrista fatturista ventitreenne quattro anni pratica ufficio, ottime referenze, libera subito, impiegherebbesi. Telefono 21-502.
STENODATTILOGRAFA complometrista 17enne, 1o impiego, offresi. Tel. 280-279.
STENODATTILOGRAFA diciottenne (addetta ufficio consulenze) pratica paghe contributi, conoscenza francese inglese, occuperebbesi seria ditta. Telef. 887-291.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 284-750. F6565
STENODATTILOGRAFA, presenza, istruzione, già impiegata, ottime referenze offresi. Telefonare 81-853. F6295
STENODATTILOGRAFA segretaria corrispondente praticissima ufficio offresi anche solo mattino. Cagnoni, Cesana 31.
TECNICO 35enne, disponendo vasta esperienza, capacità trattamento maestranze, organizzazione produttiva, progettazione macchinario, attrezzature, occuperebbesi adeguatamente presso seria industria. Disposto eventuale trasferimento. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino.
TECNICO 35enne specializzato calibri maschi offresi capofficina consulenza tecnica. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino.
TERZO Diesel, trentaduenne, lunghissima pratica linea, magazziniere, cauzionando. Telef. 48-175. G2937
TRENTACINQUENNE occuperebbesi come guardarobiera presso ricca famiglia oppure ospedale. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. F6251
TRENTATREENNE perfetta conoscenza spagnolo, presenza, offresi segretaria, cassiera, commessa, anche fuori Torino. Telefoni: 44-416; 44-419, ore 18-18.
TRENTENNE offresi per lavori a ore. Telefonare 528-781. L7305
TRENTUNENNE offresi magazziniere, eventuale cauzione, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino.
TUTTOFARE, quarantenne, referenze, offresi mattino. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. F6591
TUTTOFARE sessantenne robusta occuperebbesi fissa. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. B4661
TUTTOFARE 25enne occuperebbesi a ore presso famiglia. Norcioio(?), via Valperga 26.
UFFICIALE superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri, uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma.
VEDOVA con figlia adulta cerca portineria o mansioni governante casa, libera subito. Telefonare 394-918. L6198
VEDOVA libera pomeriggio offresi lavoro casa negozio persona sola. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. G2835
VEDOVA offresi lavori casa persona sola. Pasticcio Balme 24, pomeriggio.
VENTENNE bella presenza fatturista dattilografa, pratica lavori ufficio, referenze prim'ordine impiegherebbesi. Telefonare 520-508, ore 14-16. L6174
VENTENNE complista, stenodattilografa, conoscenza inglese francese, pratica ufficio, secondo impiego, libera subito, offresi. Scriv. cassetta 8204, SPI, Torino.
VENTENNE sposata cerca occupazione seria ditta operaia oppure magazziniera, primo impiego studi commerciali offresi anche commessa. Telef. 783-844.
VENTIDUENNE seria, volonterosa pratica ufficio, commessa, offresi. Telefonare 743-623, sera. F6427
VENTIDUENNE svelto bellissima presenza cameriere barman offresi, referenze. Telef. 795-548 dalle 10-12 dalle 16-18.
VENTINOVENNE cultura, serio, praticissimo lavori ufficio, [..] affari, clientela, organizzazione, direzione, occuperebbesi presso azienda sicura. Mansioni assoluta fiducia. Referenze ineccepibili. Eventuale forte cauzione. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. F6303
VENTIQUATTRENNE scuole tecniche, patenti pratico commercio offresi. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE studi tecnici, ottima esperienza guida occuperebbesi ovunque scuderia auto corsa qualsiasi condizione. Bergero, via Novalesa 2, Torino.
VENTISEIENNE pratico barista offresi anche sostituzione o provvisorio. Tel. 63-418. G2526
VENTITREENNE dattilografa, volonterosa, licenza commerciale, impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.
VENTITREENNE, maestra, bella presenza, impiegata, ore libere, cerca lavoro serale, redditizio, ottime referenze. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino.
VULCANIZZATORE finito, riparazioni, ricoperture in genere, offresi. Scrivere cassetta [..], SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori clientela privata. Distillerie Ragber, Bra. M3055
ANTICA fabbrica profumerie cerca rappresentanti possibilmente introdotti barbieri, drogherie, tabaccherie. Scrivere SPI, cassetta 8 A, Genova. 5220
ASSUMONSI fiduciari territoriali reconditissime, redditizie, creazioni superutilitarie: Mondial [..] «Imex», Verona.
CARPENE' rappresentante, socio piazzisti Torino città introdotti genere. Referenze. Manoscrivere, segretezza. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. [..]
CASA lubrificanti vastissima gamma prodotti ed imballi desidera concessione o rappresentanza con deposito zone Piemonte. Caratteristiche perfette e garantite, condizioni ottime. Scrivere cassetta 1 A, SPI, Genova. 5219
CERCASI attivo procacciatore affari introdotto alberghi ristoranti. Inviare referenze a fratelli Berto, Torino, corso Dante 40. L6326
CERCASI rappresentante ben introdotto per motori e macchine Diesel motocompressori per Torino e Nord. Scrivere cassetta 48 D, SPI, Bolzano. [..]
CON garanzia attivo, capace, già introdotto negozi alimentari, accetterebbe rappresentanza, viaggiatore scatolame vini Piemonte-Liguria. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. B3946
DISPONENDO automezzo accetterei seria rappresentanza Torino provincia, cauzionando. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino. F6198
DISTILLERIA Milenka, Canili(?), cerca abili agenti con automezzo, ben introdotti bar, ristoranti, drogherie. Accompagnare domanda con referenze. 5272
DITTA produttrice ciclomotore trazione catena, già introdotto mercato, affiderebbe vendita provincia Torino a seria organizzazione commerciale. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 5063
ESAZIONI anche per piccoli importi eseguisce massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. F6565
FABBRICA vernici Torino cerca viaggiatore giovane introdotto industrie, negozi colori. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino. L7249
GOMMA industria fabbricante stampati, trafilati, pneumatici accessori, cerca rappresentante Piemonte. Documentare introduzione, competenza. Scrivere Plastic Gomma, corso Belgio 24, Torino.
GROSSISTA tessuti cerca attivo rappresentante ogni provincia, per vendita presso dettaglianti. Inutile presentarsi se non [..] ramo. Esigonsi referenze. Casella 29 T, Sicap, Firenze. 5194
IMPORTANTE [..] compressori [..] cerca rappresentanti provincia Piemonte visitanti industrie varie, carrozzerie, garages e simili. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. 5189
IMPORTANTE esclusivista prodotti chimici tedeschi cerca rappresentanti zona Piemonte introdotti fabbriche auto carrozzerie cantieri navali; alte provvigioni. Inutile scrivere se non introdottissimi. Zone libere in tutta Italia. Simona, Castiglione 1, Bologna. L7371
IMPORTANTE fattoria cerca agenti introdotti acquirenti vini Marsala, Marsalovo, provincie Torino, Aosta, Vercelli. Scriv. ditta Carlalberto Anselmi, Marsala.
INDUSTRIA marmellate ottimo prodotto, cerca rappresentanti singole città Piemonte. Indicare Case rappresentate. Inutile scrivere senza requisiti. Massima serietà, referenze. Casella 13 P, Sicap, Ferrara. 6314
LAMPADARI fabbricante milanese cerca rappresentanti di prim'ordine. Inutile rispondere se non dotati introduzione pluriennale ed competenza ramo. Esigonsi massime referenze. Casella 342 V, SPI, Milano. 5205
PER vendita Italia moderne installazioni vetrine brevetto internazionale già largamente diffuso estero, cercansi esperti rappresentanti regionali muniti automezzo. Scrivere casella 238 D, SPI, Milano.
REPRESENTATION importation lots articles intéressants Maroc. Ste. James Barbeis [..] Bd de Zouaves, Casablanca (Maroc). G2947
ROMA. Ditta radiotelevisione, elettrodomestici, elettricità, disponendo centralissimo grande negozio, accetterebbe combinazione affari per rappresentanza o filiale esposizione. Casella 84, SPI, via Parlamento 9. 5212
SOCIETA' specialità farmaceutiche-biologiche ed antibiotici, cerca laureato in medicina o chimica farmaceutica (28-45 anni) praticissimo propaganda medica per le provincie di Aosta, Torino, Cuneo, Asti. Si esige residenza nella zona, automezzo proprio, perfetta conoscenza locale ambiente sanitario. Referenze primissimo ordine. Scrivere allegando curriculum vitae: Pubbliman, casella 171 L, Milano.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando macchina fotografica smarrita domenica sera prima panchina Valentino Vittorio Emanuele angolo Massimo D'Azeglio. Telefonare 24-588.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. «Italpol», Principe Oddone 82. Tel. 24-510, 26-979. 17285
A rate macchine cucire Pigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
A Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Cantù, via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1080
ABBIAMO assortimento [..]simo argenteria, gioielleria, oreficerie, orologeria. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cavour, 5. 306
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 2053
ABBIAMO poltrone sociali insuperabili prezzi fabbrica. Montesi, corso Vittorio 82.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549
ABITI, tagli, scampoli, soprabiti uomo, donna, bambino. Garibaldi 31 (cortile).
ABITO prima comunione marinara privato vende. Telef. 682-182. L6376
ACCERTAMENTI informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4286
ACCURATA perfetta costruzione industriale consente impareggiabile assortimento mobili ogni stile, prezzi fabbrica. Facilitazioni: «La Mobiliare», Belfiore, 19. 3935
ACQUISTO quadri, cornici, specchiere dorate, candelabri, crocefissi, antichità, statue, sopramobili, tavolini, ecc. Telefonare 680-357, pomeriggio. F6204
AFFARE vendesi camera pranzo noce Luigi XVI. Ore ufficio: 49-779. B4819
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23 cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria, Sconto 20%. Rateazioni. 811
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rollo, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. 3329

IL "DEUTSCHER INNEN- UND AUSSENHANDEL"

è rappresentato alla Fiera di Milano con i seguenti gruppi merceologici:

AccertateVi Voi stessi della qualita dei prodotti dell'Industria Tedesca per l'Esportazione

Veicoli e mezzi di trasporto	Recinto della Fiera
Macchine e attrezzi per l'industria ceramica	Padiglione per l'industria ceramica
Macchine e attrezzi agricoli, vagoni frigoriferi, locomotive Diesel a scartamento ridotto	Recinto della Fiera e Padiglione-tenda
Macchine e attrezzi per l'industria chimica ed alimentare	Padiglione 8
Macchine utensili	Padiglione 17
Macchine e attrezzi per l'industria Poligrafica	Padiglione 19
Attrezzi elettrotecnici, parti di radio, lampade, commutatori di corrente, motori, apparecchi radio	Padiglione 33
Strumenti e attrezzi di tecnica medico	Padiglione 24
Strumenti ottici, foto-cine	Padiglione 33
Macchine per scrivere, calcolatrici, macchine contabili	Padiglione 21
Prodotti dell'industria chimica, specialmente delle fabbriche di Buna, Leuna; Solvay, Wolfen, Bitterfeld	Padiglione 24
Chamotte per uso industriale, argilla caolinica, tubi da filtro in calcestruzzo, crogioli di grafite per fonderia, solfato di sodio, malta di chamotte, gesso	Padiglione-tenda 14
Prodotti dell'industria del vetro e della ceramica, come porcellana per uso casalingo, ceramica ornamentale, vetro per laboratorio ecc.	Padiglione 29
Strumenti musicali d'ogni tipo, specialmente pianoforti a coda e verticali	Padiglione 22
Mobili e oggetti di legno	Padiglione 19
Attrezzi da pesca, barche, articoli sportivi ed armi da caccia	Padiglione 31
Materiale didattico	Padiglione 37
Tendine, pizzi, tappeti, stoffe per vestiti e per camicie, guanti, biancheria intima per signora.	Padiglione 25
Bevande alcooliche, birra, alimentari, dolciumi	Padiglione 35

Organizzato da:

KAMMER FUER AUSSENHANDEL DER DEUTSCHEN DEMOKRATISCHEN REPUBLIK

ASSOCIAZIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza [..]. Quaglia, Barbaroux 39. 6177
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743
ASSORTIMENTO camere 120.000-150.000 Chippendal 186.000, moderne 210.000, barocchino 240.000 in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 155
ATTENZIONE! artigiano liquida ultimi tinelli sale pranzo matrimoniali regalando salottino cinque pezzi acquistando matrimoniale o sala pranzo. Rivolgersi portiera piazza San Carlo 196.
ATTENZIONE! Mancato matrimonio assumendo sala pranzo matrimoniale salottino [..] 265.000. Rivolgersi portiera piazza San Carlo 196. F6094
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-884.
BOSCH frigoriferi originali tedeschi. Vendita rateale senza cambiali in Banca, oppure buoni Fnal. Sconti speciali ai rivenditori. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.
CALZATURE vendonsi in fabbrica a prezzi convenienti. Grande assortimento modelli. Occasioni varie per prova modelli e [..]. Via Migliotti 10, Torino.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6876
BRILLANTI pietre preziose verifico assicuro incarico di presenza. Siclari, XX Settembre 65, piano secondo. B3992
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove occasioni. Mayo, Botero 4. 4165
CAMERE, sale tinelli, cucine, guardarobe svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. T0075
CAUSA salute vendesi macchina maglieria Rondine come nuova tipo 12-90. Prezzo conveniente. Scrivere [..] 2081, SPI, Torino. F6226
COMPRO vendo vestiti uomo spoglio [..] femminile. Scavino, Saluzzo 19.
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Yumna, Sibir, Frigidaire, General, Karsos, Marz, Ambra, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza; cambi; rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento). 3821
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaria, Garibaldi 14, Torino. I migliori mobili troverete a prezzi di assoluta concorrenza con cambio mobili vecchi, differenza facilitazioni. Saluzzo 51.
MAGLIERIE!!! Approfittate provvisorio ridottissime tariffe noleggi: donne 14 tessuti(?) 10.000, dodici 8000, dieci 7000, otto 6000. Casacci, Arsenale 40.
LIQUIDANSI mobili camere letto pranzo tinelli vari, Corso Regina Margherita 254.
MOBILI «Cambella». Vasta esposizione lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107.
MOBILI «Cassarerz», Fercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi, facilitazioni. Telefono 21-106. 1141
MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 34. 4121
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissime. Affrettatevi. 5036
MOBILIFICIO [..], assortimento matrimoniali, sale, tinelli, convenientissimi, lunga rateazione. Corso Francia 186.
NUTZBAR la macchina maglieria che non si affitta per consegnarla nuovissima al compratore. Cavallo, corso Vittorio 73.
OCCASIONE camera acagiù(?) ingressi armadio poltrone cucina elettrica. Telefonare 41-449. 17479
OCCASIONE privato vende macchina banco gelato completo, seminuovo. Telefonare 683-385. B4090
OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala pranzo [..], intarsiata, 180.000. Telefonare 290-044. 987
OCCASIONISSIME svendo macchine scrivere, calcolatrici. Apuano, via Andrea Provana 3. L7503
PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Floralia, Pio V n. 12, telef. [..]. 1363
PIANOFORTE Armonia, felicità nella nostra casa, i migliori da Cuccolato(?), Calroll 14, telef. 81-184. 1289
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, tel. 882-798.
PIATINO, pianoforti, harmonium, via Po 6, presenta un vasto assortimento di ogni marca nonchè ottime [..], accordi noleggi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi. Telefonare 520-237. 3085
[..] vende sala pranzo quattrocentesca come nuova; inginocchiatoio barocco intarsiato. Telefonare 578-217.
PRIVATO vende fornello gas 4 posti con forno tavolino cristallo moderno. Telefonare 85-468. F6286
PRIVATO vende servizio posate superargentate 149 pezzi, 35.000. Tel. 21-981.
RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo. Facilitazioni. Laurella, corso Re Umberto 11, telef. 45-288.
RADIOFONOGRAFO Allocchio Bacchini tre velocità nuovissimo vendo occasionissimo. Telefonare 555-255. M2071
SALOTTO nuovissimo vendo prezzo mille. Giglia, Tasconi 72 mattino. [..]
SCIOGLIMENTO società, sconto 15% mobili artistici, Novena: Botero 10, Solferino 14. 10081
SVENDE parrucchiere attrezzatura negozio quattro poltrone americane con pompa. Luparello, via XX Settembre 48.
TAILLEURS elegantissimi, soprabiti signora 15-20.000. Giacche, gonne. Ruggero, Sacchi 54. 331
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento; via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
TELEVISIONE, radio, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo. Facilitazioni. Laurella, corso Re Umberto 11, telef. 45-288.
TELEVISORE nuovo 21 pollici, 20 valvole, mobile lusso svendo. Telef. 63-340.
TELEVISORI Morris 21 pollici, acquistandoli entro il 30 aprile regaliamo radio portatile. Frigoriferi Kelvinator, Capir. Galleria Subalpina. 2646
VENDESI a privato moderna matrimoniale seminuova. Telefonare 21-172.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti su automezzi. Serietà, celerità. «Aß»; Ing. Guala, Amendola 3. Tel. 45-371. 122
A contanti acquisto vetture recenti, vendo, permuto, rateando. Cavalieri. Brescia 18. 3906
A privato vendo giardinetta ottima, bicicletta, esclusi intermediari. Tel. 34-247.
A vere condizioni vantaggiose finanziamenti autoveicoli. Apauto, pratiche [..] mobilistiche, piazza Lagrange 1. Telefono: 40-507, 40-481. 5318
ABA, vende, permuta rateando: 103, 1100 A.B.E., furgoni, vetture Ardea, 500, 1400 corso Regina Margherita 133. 138
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO autovettura 500 C. belvedere, vetture, 1100 E, 1400, Augusta perfettissima 150.000; vendono Borra Polimeni, Francia 21. 348
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1890
ABBIAMO 103, 1400, belvedere, camioncini, nuovi, occasione. Cavalieri, Brescia 18. 3905
ABBIAMO 500 C giardinetta, Ardea, pagamento 18 mesi. Corso Brescia 4.
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41. 2705
ACQUISTANDO ricambi d'occasione, risparmierete oltre il 50% ottenendo il medesimo risultato che con i ricambi nuovi. Successori Molino. Tel. [..]
ACQUISTO contanti da privato 1100 E. Buona occasione. Telef. 44-143. L7465
ALFA [..] (1900) come nuova privato vende cambia con macchina o alloggio. Telef. [..]-714.
ALFA Super, 9 mesi, vendo. Commissionaria Balzar, Bertola 7. 3904
ALFA 1900 super quattro mesi et Alfa 1953 seminuove vende [..] rateizzo. Autosalone «Tassiore», [..] 237 bis. Telefono 42-535. 3695
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462, troverete ottime occasioni, Appia, Aprilia, Ardea 4-5 marce, 1100 (103) 1100 AE, Ardea furgone, Belvedere, 500 BC, permute lunghe rateazioni. 2809
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13 «Roberto». Compra vende macchine recentissime, 103 nuove, Belvedere nuove, seminuove, 1100 E, 1400, Aprilia, Ardea, 1100 E Giardinetta metallica. Cambi, rateazioni. Tel. 528-852. 3603
ALL'AUTOSALONE «Tassiore» Roma 237 bis, telefono 42-535 occasionissime: Appia, Ardea, Aurelia B-10, B-22, Alfa 1900, 103 T.V. superleggero Farina, 1400 nafta, Ardea furgone. Cambi, rateazioni.
APPIA ottimo stato immatricolata settembre 1953 vendo 550.000. Telefonare 528-133. L7429
APPIA seminuova vende privato a privato, cambia con altra vettura. Telefonare 30-865. L7493
APRILIA, 1100 B, 1500 revisionate, 103, 500 C, come nuove. Saluzzo 29.
ARDEA buone condizioni, piazza Adriano 5. Tel. 31-110. 150
ARDEA 270.000, 500 C giardinetta 335.000, 1100, 7 q.li originale 420.000. Torquato Tasso 9. L6275
ARDEA 5 marce, Aurelia B 10, 1400 (1952), Moretti 750, 1100 Sport, 1100 B, A, 103 seminuova, 103 giardinetta belvedere nuove e d'occasione, Ardea furgone, 500 C 1953-1954. Vendite rateali. Via Galliari 35 angolo Massimo Azeglio. 3822
ARTIGIANO costruttore arredamenti metallici e sedie, tavoli per bar debora acquisterebbe 1400 in cambio. Tel. [..]
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 86. Tel. 43-301.
AUTO finanziamo acquisti e concediamo prestiti a nuove condizioni. «Istauto», San Quintino 4 bis. Tel. 53-000, 53-348.
AUTO Union D.K.W. bella perfetta vendo 650.000. Telefonare 383-444.
AUTO 500 C 20.000 km. unico proprietario cambio con belvedere; eventuale conguaglio. Telefonare 70-352. F6487
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone Bussolino. Vasto assortimento automobili nuove occasioni Alfa Super recentissima, Aurelia B-10, 103 TV Belvedere. Cambi, rateazioni. Telef. 61-501. 4253
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo [..]. 4899
AUTOMOBILISTI! Prima di fare i vostri acquisti, visitate il nuovo autosalone Bordese, via Nizza 31. Telef. 683-212.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 80-640, 690-293. 3108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Tel. 23-759. 132
AUTONOLEGGIO Belvedere, cinquecento «C», corso Regina 153. Tel. 521-281.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare 773-985. 5369
AUTONOLEGGIO moderno con, senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500 C. Telefonare 26-931. T2513
AUTORIMESSA riparazioni accuratissime, posteggio autonomo, prezzi ribassati. Via Don Bosco 70. Telef. 73-443.
AUTOSALONE Bordese via Nizza 31. Telefono: 683-212. Esclusivista con esposizione permanente dei modelli Vignale. Cambi, compra, vendita qualsiasi tipo vetture. Ample facilitazioni pagamento.
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: Ardea quarta, 1100 B.E., 500 A. C., camioncini, cambi, rateazioni. 1033
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende camion 1100 B.L.R., 1400, Alfa 1900 [..], Ardea, Aprilia, 1100 E, furgoni, camioncini Ardea, Giardinetta legno Belvedere 1100, Aurelia, Prenotazioni, cambi, rateazioni. 4937
BALILLA intermedia seminuova vendo. Telefonare 882-729 ore negozio.
BELVEDERE metallica ottimo stato con accessori diversi vendesi miglior offerente. Visibile autorimessa Victory, via San Quintino 28 M. F6491
BELVEDERE nuova [..] pagamento parte con mobili nuovi. Telefono 883-789 ore negozio. L7319
BELVEDERE sei mesi vendo. Telefonare 20-105. 16342
BELVEDERE 8 mesi grigio oliva km. 3200 vendo. Telefono 291-878.
BELVEDERE 10 mesi 10.000 km. vendo privato. Telef. 525-083. M3079
BELVEDERE 15.000 km. vendo 520.000. Visibile sabato domenica via Borgone 37.
BELVEDERE 465.000, 500 C 310.000, 1100 E come nuovo 545.000, Jeep 330 mila, furgone Ardea recente cambio rateizzo. Telefonare 46-007. L7251
BELVEDERE 500 C grigio oliva km. 2300 vendo a privato. Telef. 394-027.
CABRIOLET 1100 vende privato, Telefonare 554-315. [..]
CAMIONCINI Bianchi Sforzesco, 1100 E.L.R., Ardea furgone nuova, vetture Ardea, Belvedere, 1400, 500 C. Conti, Saluzzo 118. 2684
CARAVAN «Saira» [..] posti, prenotasi noleggio per Vostre vacanze lire 5000 giornaliere. Telefonare [..]. Accettansi prenotazioni per acquisti vari modelli. Dimostrazioni, rateazioni.
CINQUECENTO C bellissima come nuova perfetto funzionamento vende Tavella, Germanasca 11. L7531
COMMISSIONARIA Fiat-Sava, Sica via Nizza 30: Grande assortimento vetture serie, fuori serie, 600, 103, elaborate, consegna sollecita. Vetture usate 500 A B C trasformabili giardinette, belvedere, 1100 A B E 1400, 1900 cabriolet, berline, Ardea, Aurelia. Rateazione.
COMMISSIONARIA Fiat Sava, Sica, via Nizza 30. Vasto assortimento autocarri usati Fiat 680, 640, 626, ribaltabili e normali, ripassati di parti meccaniche, carrozzeria come nuova, gommatura 80%. Diversi camioncini 1100 A, ALR, ELR. 500 furgoncini. Rateazioni.
FIAT - Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 687-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli d'occasione consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento. Le migliori scelte di berline «nuova 1100» seminuove. Visitate il Salone dell'usato.
FIAT 103 turismo veloce e normali nuove ed occasione vendonsi. Madama Cristina 66. 159
FIAT 600 prova gratuita, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Concessionaria Fiat Autocagno, via Baretti n. 39. Telefono 60-000, 683-074.
FIAT 1100 E vendo occasione. Nizza [..].
FIAT 1400. Costruzione 1951, 1952, 1953 vasto assortimento facilitazioni massime offre Autocagno, via Baretti n. 39. Telef. 60-000, [..]. 3418
FIAT 1900, unico proprietario [..] perfetta colore blu vendesi privatamente vera occasione. Telefonare ore pasti 761-059. L6438
FURGONCINI 500-C [..] prezzi, tutte tinte, tutte rateazioni. Autocagno, via Baretti n. 39. Telef. 60-000. 3418
GIARDINETTA legno perfettissima vendo permuto con vettura. Moretti, via Nizza(?) 4.
IMPIEGATO vende 103 oliva fasce bianche km. [..] reali, 680.000. Telefonare 650-875. B4036
OCCASIONISSIME. Belvedere 480.000, Aprilia 370.000, 1100 A 250.000, Ardea 350.000, 500 C, unico proprietario, facilitazioni. Telefonare [..]. M3073
O.M. Leoncino 1951 seminuovo, Aurelia B-10, 1952, grigia seminuova. Scrivere Dominietto, Vittorio Veneto 13, Borgosesia. Telef. 22-02. L7473
PRIVATAMENTE urge vendere 500 C 1950 revisionata [..] offerente. Telefonare 687-541. F6571
PRIVATO vende furgoncino 500 C ottimo stato, Telefonare 393-077. B4743
PRIVATO vende privato topolfurgone A trasformabile et Balilla. Telef. 47-711.
PRIVATO vende privato 1100 E 1952 ottimo stato. Telefonare 470-396. L6356
PRIVATO vende topolino A, richiesta 110.000. Telef. 774-388. F6180
PRIVATO vende 500 B a privato. Telefonare 558-393. L7543
PRIVATO vende 500 C perfetta unico proprietario. Telefonare 36-985. F6536
PRIVATO vende 1400 (1951) perfetto ordine. Anche rateizzando. Tel. 24-327.
PRIVATO vendo bellissima 103 fasce bianche. Beltardo, via Alessandria 3.
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia via Michelangelo 22. Telefono: 61-777. 330
SCORA Moretti Berlina 750, 17 Km. litro, autofurgone 750 portata ql. 11, 14 Km. litro. Pagamento rateale 12-18 mesi. Assortimento Moretti occasione. Fiat 600, 1100 nuove elaborate, consegna subito. Via S. Tommaso 22. Telefono 528-052. 5045
SCORA Moretti specializzata riparazione di qualsiasi vettura, meccanica carrozzeria, selleria e verniciatura. Fiat 600 di serie con prezzo modico trasformabile [..]. Via S. Tommaso 22. Telefono 528-052. 5045
SEICENTO Fiat, noleggio senza autista. Apes, S. Massimo 47. Tel. 86-104, 80-326
SOVVENZIONI su autoveicoli concediamo. Condizioni vantaggiose. Via Principe Amedeo 14 Torino. Telef. 50-129, 47-856.
SOVVENZIONI su qualsiasi automezzo, concediamo. C.A.T.I.A., tel. 521-003, via Pomba 17. 4692
TOPOLINO fine '48, testa Siata, riscaldamento perfetto, qualunque prova 180.000 trattabili, Telefonare 60-508. Successori Molino. 4909
SUPER Taurus, ottimo, come nuovo, unico proprietario vendesi. Telef. 790-208.
TOPOLINO 1951 ottima 300.000. Giardinetta Topofurgone 130.000, Topolino apribile 110.000. Corso Vittorio 117.
TRATTORE Man nuovo 40 HP 4 ruote motrici vendo vera occasione 2.400.000. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.
VENDESI Bianchi Civis ribaltabile. Telefonare 73-484 ore ufficio. L7887
VENDESI 3 Re buon stato di conservazione. Rivolgersi giorni feriali corso Peschiera 292, Torino. M3041
VENDESI 1100 B ottime condizioni. Telefonare 772-960. F6367
VENDO giardinetta legno a 500 C perfetta, visibile via Ormea 95. F6006
VENDO 500 C giardinetta nuova ottima. Telefonare 670-493 ore ufficio. F6405
VENDO 500 C giardinetta legno ottimissimo stato. Telef. 22-869. B4833
ZERBINO, autocarri 615 nafta, benzina, Leoncini 626, 1100, 10, 7 quintali, giardinette 1100, 500. Via Tunisi 197. Telefonare 670-092. 5187
500 A 120.000, 500 B 305.000 perfette vende privato. Telefonare 34-834.
663 N ribaltabile [..] metallico vendesi. Telefonare 73-484 ore ufficio.
686 n. 7 seminuovo rimorchio Viberti metri 5,50, Super Taurus Leoncino 626, 1100 q.li 10. Corso Trapani 170. Telefono 698-470. 4159
1100 nuova, ottimo stato, vende privato. Telef. 54-564. B3963
1100 E, ottima, blu, privato vende condizioni pagamento. Telef. 562-123.
1100 A 1948, 260.000; 1100 A 1939, 150.000; Augusta terza serie 70.000; Topofurgoncino 1948, 150.000; Giardinetta 500 C 350.000. Galliari 35.
1400 lunga 3 posti perfettissima radio vendesi. Telefonare 73-484 ore ufficio.
1900 Gran Luce 13.000 km. vendiamo. Commissionaria Fiat Carignano. Telefonare 961-186. F6270

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO occasioni motocicli diversi, tutte cilindrate. Compro, vendo, cambio, riparo. Piana 7, tel. 80-523. Visitateci.
AGENZIA Mondial, Bataignana(?), largo Giulio Cesare 115, traversa 200 S., 160 Sport lusso, Sogno 175 TV, diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni, sconti aziendali. Telefonare 22-436. 146
AGENZIA Morini 175 quattro tempi, normale Sport, Aermacchi scooter ribassato 130.500, motocarri, rateazioni. Marzoli, via Sacchi 42, corso Francia 66.
APPROFITTATE: sconti invernali Gilera 150 e 300 bicilindrica, nuovo tipo, concessionario: Risico, Brescia 44. Telefonare 23-519. T2738
ARTAC, San Massimo 46, telef. 882-498: vetture, pratiche automobilistiche, prezzi assoluta concorrenza. 4336
CELLISSIMA(?) Mondial 200, Gilera 150 Sport, Mondial monoalbero 125. C. Belfiori 19 E. F6589
BENELLI 125 motoleggere e motocarri. Prezzi ribassati, lunghe rateazioni. Balliano, corso Vercelli 38. 4838
BIANCHI Aquilotti due marce trasmissione catena, 125 cc. 174 sport. Concessionario diretto: Borgarello, Camerana 2.
BICICLETTE Cervolo, ciclomotori, rateazioni minime. Giulio Cesare 155. Telefono 21-135. 197
CAUSA partenza cedo B.S.A. 750 al miglior offerente, dalle 18 alle 20. Via Michele Coppino 72. F6339
COMPRO vespa 53-54, occasione. Telefono 284-747. L7483
DELLAFERRERA 175 occasione vendesi. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino.
D.K.W. 250, 175, 125. Rateazioni. Pelinetto, via Ormea 122. 7190
DUCATI, sono imminenti le consegne del tanto atteso modello 65 a benzina, non targabile, a lire 82.000. Sempre maggiori successi dei tipi 98 sport 4 marce, 98 Turismo e Gran Turismo, 65 T e TL. Ramat, via San Francesco Assisi 31. 1481
GILERA 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Malnati(?), corso Giulio Cesare 44, telef. 21-605.
GILERINO 125, unico proprietario vendesi. Tomalis, via Caprera 31. Telefonare 383-522. 5311
HARLEY Davidson 750 carrozzino Pacri 2 posti vendo. Telef. 390-363.
ITOM, (Astor) 50 cc. tre marce 89.000. Concessionario diretto Bilano, Varalla 11.
ITOM, Capriolo, Mondial, Motom, alla Motoagenzia Bilano, Varalla 11.
LAMBRETTA 150, prenotazioni, rateazioni, permute, riparazioni. Pastrone, via San Paolo 1. 311
MONDIAL 200 Sport, 200 Lusso, 175 TV, 160 Sport-Turismo «Sogno». Rateazioni, sconti aziendali, assistenza, prove, dal Concessionario diretto: Dorato, via Principe Tommaso 2, telef. 682-280. 207
MOSQUITO 49 cc., 3a serie, rullo antisdrucciolevole, nuovo prezzo, 31.000. Ricco, Brescia 44. 236
MOTO BSA 500 perfetta qualunque prova 65.000. Via Fiocchetto(?) 4. Tel. 883-400.
MOTOCARRO Guzzi q.li 9 occasionissima vendo. Angiolo, Cascina Gili, Ciriè.
MOTOCARRO NSU, [..] cinquecento chili, cardano e retromarcia, rateazioni massime. «Sissa», telefono 383-231.
OCCASIONE vendo Guzzi 500 Falcone. Telef. 382-016. L7467
PRIVATO vende privato Harley-Davidson 750 militare perfetta. Telefono 264-435.
RUMI, ai già noti e perfezionati modelli: Lusso, Scoiattolo, Sport e Supersport, aggiunge due grandi novità: Formichino «la piccola fuori serie a due ruote» a lire 138.000; Junior «la competizione elegante ed economica» a lire 275.000. Ramat, San Francesco Assisi 31.
SATURNO Sport qualsiasi prova vendo occasione. Tel. 82-547. G2918
SUNBEAM 500 trasmissione cardanica lussuosa nuova vendo. Telefonare 728. Pinerolo(?). 6288
VENDESI moto BSA con carrozzino in ottime condizioni. Rivolgersi 15 c. Emilia 19. presso Capriaglio. B4000
VENDESI Rumi Sport seminuovo, cambio con giardinetta, rimanenza contanti. Telef. 34-636, ore 18-21.
VENDO bicicletta da corsa come nuova. Tel. 20-310. G2828
VENDO Gilera 150, vespe, lambrette, Royal bicilindrica, Ariel 350, paperino, Velosolex, Miller telescopico, Mazzini 45. Botto, telef. 882-394. G2321
VENDO motocarro Guzzi Ercole ribaltabile. Biava, corso Principe Eugenio 4.
VESPA, 2 nuovi modelli 1955, cambi, rateazioni. Agenzia «Elit», via Fabro, angolo via Cernaia. Telefono 50-568.
VOLETE comperare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa. Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 183
VOLETE «Vespa» 1955? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 61. Telefono 81-144.
YACHT lussuoso affittasi per maggio a sei persone, a franchi francesi 200.000 per persona, tutto compreso. Condizioni vantaggiose per altri mesi. Scrivere: Giemot, Yachts, Cannes (Francia).

